UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
RegioneEmilia-Romagna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

POR FESR EMILIA ROMAGNA 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014

Approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta dell'11 giugno 2015

Indice

1. Identificazione 4

2. Quadro d'insieme del programma operativo 8
2.1 Risultati e analisi dei progressi 8
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo 8
2.1.2 Informazioni finanziarie 20
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi 21
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 21
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari 24
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato 25
2.1.7 Analisi qualitativa 25
2.2 Rispetto del diritto comunitario 32
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli. 32
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione 33
2.5 Modifiche sostanziali 33
2.6 Complementarità con altri strumenti 33
2.7 Sorveglianza e valutazione 34

3. Attuazione degli Assi prioritari 60
3.1 Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico 60
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 60
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 70
3.2 Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese 71
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 71
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 81
3.3 Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile 82
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 82
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 87
3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale 96
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 96
3.5 Priorità 5 Assistenza tecnica 109
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 109
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 111

4. Grandi progetti 112

5. Assistenza tecnica 113

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 115
6.1.1 Informazione e comunicazione web **Errore. Il segnalibro non è definito.**
6.1.2 Relazione con i media 117
6.1.3 Campagne informative ed eventi 118
6.1.4 Produzione di materiale a stampa e audiovisivi 135
6.1.5 La rete di sportelli 135
6.1.6 Sensibilizzazione su obblighi informativi 139
6.1.7 Attività di partenariato 141
6.1.8 Indicatori di realizzazione 143

7. Valutazione complessiva 145

ALLEGATO 1 - Progetti significativi 148

ALLEGATO 2 - Tabella 3. Foglio di classificazione Parte integrante del paragrafo 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi 153

ALLEGATO 3 - Tabella informativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria (Financial engineering instruments operations implemented) **162**

ALLEGATO 4 – Gli investimenti produttivi nell'area colpita dal sisma Errore. Il segnalibro non è definito.

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	*Competitività regionale e occupazione*
	Zona ammissibile:	*Regione Emilia-Romagna*
	Periodo di programmazione:	*2007-2013*
	Codice C.C.I.:	*CCI N 2007 IT 16 2 PO 002*
	Titolo:	*Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013*
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013	Anno di riferimento:	*2013*
	Rapporto approvato il:	*23 Giugno 2014*

Executive Summary

In continuità con il trend degli anni precedenti, il 2014 ha confermato un sostenuto avanzamento dei dati fisici e finanziari del Programma.
E' proseguito l'impegno per la gestione delle risorse del contributo di solidarietà assegnate al POR nel corso del 2013 a seguito degli eventi sismici che nel maggio del 2012 hanno colpito una vasta area della Regione Emilia-Romagna.
In particolare si è completata la fase di rendicontazione delle operazioni finanziate a sostegno dell'immediata riattivazione delle attività economiche nei territori colpiti (Attività IV.3.2), fase che ha comportato un notevole sforzo gestionale da parte delle amministrazioni provinciali delegate all'attuazione del bando "Sostegno alla localizzazione delle imprese", che ha finanziato quasi 800 imprese nei territori delle 4 Province coinvolte (Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia)
Si è inoltre avviata la fase di gestione delle rendicontazioni relative al bando emanato nell'ambito dell'Asse 2 al fine di sostenere l'espansione degli investimenti produttivi delle imprese localizzate nelle aree colpite dal sisma. Tale bando, finalizzato al rilancio della competitività di un'area caratterizzata da specializzazioni produttive ad elevato valore aggiunto ed intensità di conoscenza e tecnologia, ha avuto un riscontro molto significativo fra le imprese, le cui domande di finanziamento sono state solo in parte coperte con i fondi del POR FESR (la restante parte è stata finanziata attraverso le risorse per la ricostruzione gestite dal Commissario incaricato).
Inoltre, sempre in relazione agli interventi realizzati nelle aree colpite dal sisma, con riferimento all'Attività I.1.1 del POR "Creazione di Tecnopoli", hanno preso avvio le attività relative al laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale a Mirandola e a due nuovi programmi di ricerca da realizzarsi da parte dei laboratori appartenenti alla piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia, e che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche, applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Un altro ambito di attività che ha impegnato le strutture dell'Autorità di Gestione nel corso del 2014 è stato il proseguimento delle analisi finalizzate ad impostare la prossima chiusura del Programma, analisi che hanno riguardato i progetti attivi, la capacità di tenuta delle quantificazioni degli indicatori del programma e l'avanzamento finanziario degli assi. In quest'ottica e soprattutto in considerazione della sostanziale coincidenza dei temi e delle strategie che saranno oggetto della nuova programmazione del POR FESR 2014-2020, è proseguita la gestione delle "iniziative ponte", in grado di preparare il campo attraverso il

Programma 2007-2013 ad interventi che saranno poi oggetto della Programmazione 2014-2020 e dei principali programmi europei quali ad esempio Horizon 2020.
Il quadro complessivo del Programma vedeva al 31/12/2014 un totale di 2.949 progetti finanziati attivi, distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale.
Alla stessa data le risorse impegnate, rispetto alla dotazione complessiva, raggiungevano il 125%, mentre le spese certificate, a seguito delle tre domande di pagamento inoltrate alla Commissione Europea nel corso del 2014, erano pari al 77,79% del valore totale del piano finanziario integrato dalle risorse del contributo di solidarietà.
Questa buona performance ha consentito di raggiungere e superare (del 15,7%) l'obiettivo di spesa relativo all'annualità 2014: infatti a fronte di un target pari a poco più di 258 Meuro, al 31.12.2014 le spese certificate superavano i 298 Meuro (registrando pertanto un surplus pari a quasi 40 Meuro). Tale risultato ha permesso alla Regione Emilia-Romagna di collocarsi al primo posto nell'area competitività fra le regioni che hanno superato i target di spesa nel periodo di riferimento.
L'avanzamento ha riguardato in maniera significativa gli obiettivi specifici legati all'attuazione della strategia di Lisbona e alla concentrazione tematica dell'earmarking sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse ed in particolare l'obiettivo specifico inteso a rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli e quello finalizzato alla crescita delle imprese attraverso processi di innovazione. Nel corso del 2014 si è infatti completata la certificazione relativa all'Asse 1 "Ricerca industriale e trasferimento tecnologico".
Con riferimento allo stato di attuazione complessivo del Programma, parallelamente alla prosecuzione degli interventi già precedentemente avviati o finanziati e alle azioni intraprese nelle aree del sisma, nel corso del 2014 il Programma ha registrato:

- l'apertura di nuove call del bando sullo start up di nuove imprese innovative a valere sull'Asse 1, Attività I.2.1, che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie
- l'approvazione di un nuovo bando nell'ambito dell'Asse 2, rivolto al potenziamento e alla crescita delle imprese attraverso l'introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione.
- il completamento delle procedure per l'avvio e la piena funzionalità del Fondo rotativo di finanza agevolata in attuazione dell'Attività II.1.3, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di

mutui a tasso agevolato. Nella seconda metà del 2014, a seguito dell'ottimo riscontro che tale intervento ha avuto fra le imprese destinatarie, la dotazione del Fondo è stata incrementata di ulteriori 7 Meuro a carico del POR FESR.

- l'approvazione di un nuovo bando nell'ambito dell'Attività III.1.2 dell'Asse 3, che sostiene la qualificazione ambientale ed energetica nei settori del commercio e del turismo, attraverso il cofinanziamento di progetti innovativi, finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio.

Infine, nell'ambito ampio della gestione del Programma, sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio, audit, certificazione, valutazione e comunicazione.

2. Quadro d'insieme del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Al termine del 2014, i risultati raggiunti danno conto di un programma evoluto nel suo avanzamento e che si approssima alla chiusura con buone performance di raggiungimento del quadro degli obiettivi definiti dalla strategia e dei target finali dell'intero set di indicatori per i quali la "tolleranza" del 25% rispetto all'obiettivo, introdotta dagli *Orientamenti sulla chiusura* approvati dalla Commissione Europea con decisione C(2013) 1573 del 20.3.2013, appare già rispettata con i dati al 2014 per la totalità degli indicatori di realizzazione ad eccezione del solo indicatore relativo agli interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER nelle aree ecologicamente attrezzate per il quale lo scostamento è di circa il 35% per le motivazioni ampiamente esplicitate già nel corso dei RAE precedenti e riportate nei successivi paragrafi.
Per gli indicatori "core" invece, nonostante la metodologia della Commissione Europea imponga una misurazione nella maggior parte dei casi a valere sui soli progetti conclusi e pertanto aggiornabile in maniera definitiva solo al termine del programma, i dati provvisori al 2014 evidenziano già il superamento della soglia del 25% di tolleranza per la gran parte degli indicatori a conferma di un programma ben aderente alla strategia di riferimento.

Si registra di fatto la chiusura di un elevato numero di progetti nell'ambito di tutte le azioni del Programma, situazione che, allo stato attuale dovrebbero poter consentire la chiusura del Programma senza rilevanti modifiche al Piano Finanziario, anche alla luce delle misure di supporto alle azioni con maggior difficoltà di attuazione, intraprese preventivamente dall'Autorità di Gestione già nel corso del 2013.
Una considerazione a parte meritano le azioni introdotte con la riprogrammazione del Programma a seguito del sisma del 2012, che sono state tutte celermente avviate nel corso del 2013 subito dopo la decisione di modifica della Commissione Europea e che, nonostante abbiano prodotto alcuni primi indicatori già nel corso del 2014, si svilupperanno con tempi più lunghi fornendo il quadro definitivo dei risultati tra il 2015 ed il 2016.

In termini generali, con riferimento agli indicatori core, nel corso del 2014 è proseguito il trend di avanzamento innescato negli anni precedenti, registrando degli importanti incrementi nei valori rispetto ai target raggiunti nel corso del 2013, che approssimano notevolmente, ed in alcuni casi già raggiungono superandolo, l'obiettivo finale.
La performance degli indicatori core va comunque letto in stretta integrazione con l'avanzamento della batteria di indicatori di programma, realizzazione e risultato, che presentano un grado di rappresentatività di maggior dettaglio della strategia del programma

che qualifica quindi quanto previsto dagli indicatori core che, come già detto, per la loro natura di raffrontabilità comune impongono una metodologia di misurazione che in taluni casi non coglie l'immediata realizzazione degli interventi differendola in fasi diverse dell'attuazione del Programma.

Analizzando in dettaglio la performance degli **indicatori core**, si evidenzia come nella maggior parte dei casi i valori registrati alla fine del 2014 abbiano tutti incrementato i valori rispetto all'anno precedente, ad eccezione di pochi casi in cui le revoche intervenute sui progetti delle imprese hanno prodotto una lieve riduzione dell'indicatore al 2014, registrando sempre più casi di completo raggiungimento e talvolta di superamento del target. Se si analizzano gli indicatori core più direttamente legati alla **ricerca,** e' il caso, ad esempio degli indicatori 4 e 6 i cui valori testimoniano la buona e costante risposta alla strategia sulla ricerca impostata nel Programma, che ne rappresenta la parte più rilevante tanto in termini di risorse allocate quanto di obiettivi. In particolare, questi indicatori fanno riferimento a variabili di natura realizzativa, quali il numero dei progetti di R&S finanziati ma anche a variabili che pur essendo anch'esse collegate direttamente all'attuazione delle operazioni, hanno anche un valore di impatto sul sistema regionale, come nel caso dei posti di lavoro creati nella ricerca e del numero di progetti di ricerca e sviluppo.

Rispetto agli indicatori core associati più direttamene **all'innovazione delle PMI**, l'indicatore 7 che conta il numero di progetti conclusi di aiuti agli investimenti delle PMI registra nel 2014 un discreto avanzamento che però, si attende possa subire un'accelerazione importante soprattutto nel corso delle annualità 2015 e 2016 quando anche i progetti finanziati attraverso le risorse aggiuntive introdotte con la riprogrammazione post-sisma, saranno definitivamente conclusi e soprattutto con la conclusione dei progetti di supporto all'introduzione di ICT nelle PMI la cui procedura di bando è stata avviata alla fine del 2014. Attraverso la combinazione di queste due azioni, il numero finale dei progetti catalogati con l'indicatore "aiuti agli investimenti delle PMI" dovrebbe definitivamente raggiungere ed eventualmente superare il target fissato.
Il dato relativo al 2014 riporta comunque un avanzamento che va considerato positivamente anche quale segnale di una volontà di ripresa degli investimenti da parte delle piccole e medie imprese dopo gli effetti della crisi economica e del sisma che ha colpito la regione nel 2012, che la Regione Emilia Romagna sta fortemente sostenendo. Un dato ugualmente interessante è quello relativo ai progetti conclusi delle nuove imprese di cui all'indicatore 8, che nel 2014 ha continuato a crescere a testimonianza dello spirito imprenditoriale ancora vivace della regione e che in una lettura più ampia va integrato degli interventi finanziati attraverso il Fondo Starter, fondo rotativo di finanza agevolata rivolto alle imprese di nuova

costituzione, attivo nell'ambito dell'Asse 2, in una logica di interventi di versificati ma convergenti della Regione sulla nuova imprenditoria che rappresenta una delle leve a cui viene data continuità anche con la programmazione 2014-2020.

Rispetto alle operazioni che fanno riferimento **all'asse energia**, la performance dell'indicatore 23 che misura il numero di progetti collegati all'energia rinnovabile, va evidenziato che sebbene il valore al 2014 abbia già superato il target finale, si è registrato nel corso dell'anno una leggera flessione del dato rispetto al 2013 a causa dell'elevato tasso di rinunce da parte delle imprese e delle difficoltà finanziarie degli enti locali coinvolti nella realizzazione dei progetti di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno, dall'acuirsi della crisi economica che ha ulteriormente inciso sulla domanda di insediamento da parte delle imprese, e dall'incertezza del quadro normativo nazionale in tema di incentivi alle imprese in tema di energie rinnovabili. Va tuttavia evidenziato che, proprio per far fronte a tali difficoltà l'Autorità di Gestione ha messo in campo nel corso del 2014 una serie di misure correttive sull'asse Energia, il cui dettaglio è fornito nel successivo paragrafo dedicato all'Asse 3, che produrranno i loro effetti nel corso del 2015 e che consentiranno un importante incremento nel valore conclusivo dell'indicatore stesso ma anche degli indicatori 24 e 30 che registrano gli impatti in termini di incremento della capacità installata per la produzione di fonti rinnovabili da un lato e della riduzione delle emissioni serra dall'altro. Questi indicatori peraltro hanno già registrato nel 2014 un importante incremento nel valore di realizzazione che, in particolare per l'indicatore 24 è più che raddoppiato rispetto al 2013 soprattutto come risultato del completamento di impianti fotovoltaici installati nella Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, avvicinandosi molto al target finale. Mentre l'indicatore 30 pur avendo una performance in crescita per il 2014, si alimenterà in larga parte attraverso le nuove misure messe in atto.

L'avanzamento degli indicatori core che afferiscono **all'asse 4 (**34 e 39) riporta di un asse che seppure ancora in corso di svolgimento, ha già pienamente raggiunto i target fissati, dimostrando una tenuta costante. In particolare, come già evidenziato nel rapporto di valutazione indipendente sull'asse 4 di cui si riportano le conclusioni al successivo paragrafo sulla sorveglianza, i risultati vanno letti nell'ottica della complementarietà degli interventi ai fini della valorizzazione dei territori.

Sempre con riferimento all'Asse 4, si evidenzia che non sono riportate tra gli indicatori core le quantificazioni relative alle nuove attività dell'Asse 4 introdotte nel Programma con la riprogrammazione che ha fatto seguito al sisma del maggio 2012. Si tratta infatti di attività la cui peculiarità non ne ha consentito l'attribuzione agli indicatori previsti dall'elenco della Commissione Europea. La rilevazione dell'avanzamento fisico di queste attività è

comunque garantita attraverso specifici indicatori di realizzazione anch'essi introdotti con la riprogrammazione del Programma.

Passando alla categoria degli **indicatori occupazionali**, si conferma l'ottimo andamento dell'indicatore 6 che ha di fatto superato l'obiettivo di Programma e che rappresenta un importante risultato della strategia regionale della ricerca il cui impatto occupazionale rappresenta uno dei principali cardini.
Con riferimento all'indicatore 1, la chiusura di un buon numero di progetti ha consentito per il 2014 un raddoppio del valore raggiunto mantenendo il trend degli anni precedenti. All'incremento di questi indicatori contribuiranno poi i risultati legati agli investimenti nelle aree del sisma avviati a seguito della riprogrammazione del 2013 che giungeranno a conclusione nel 2015 ed una rimanente parte di progetti di innovazione tecnologica ancora in corso nell'ambito dell'Asse 2. Va comunque evidenziato come la modalità di calcolo che prevede l'aggiornamento della quantificazione solo per i progetti conclusi comporti l'impossibilità di registrare in questa fase il dato relativo all'occupazione creata attraverso i progetti di ricerca finanziati nell'ambito dell'attività I.1 Creazione di tecnopoli, che pure ha già fatto registrare dei valori importanti circa l'occupazione creata e che potrà essere fornito solo al termine dei suddetti progetti nel 2015. Tale dato è comunque rilevato nell'ambito dell'indicatore 6 che prevede la possibilità di quantificare l'occupazione assumendo come riferimento i progetti avviati e di cui si è già detto.

Con riferimento agli **indicatori di risultato**, una prima quantificazione seppur parziale in quanto non contempla la totalità dei progetti conclusi e relativa agli indicatori per i quali è possibile una verifica immediata dell'indicatore da parte dell'Autorità di Gestione, è stata inserita nel presente Rapporto. Per gli indicatori la cui quantificazione necessita delle indagini ad hoc, si procederà nel corso del 2015 ad attribuire l'incarico per poi poter procedere alle necessarie quantificazioni nel Rapporto Finale di Esecuzione.

In relazione agli **indicatori di impatto**, per la cui quantificazione iniziale si era fatto ricorso ad un modello econometrico multisettoriale dell'economia regionale che incorpora in modo esplicito alcuni meccanismi di sviluppo indicati dalle teorie dello sviluppo endogeno, incentrati sulla determinazione della produttività.

Come già evidenziato nei precedenti RAE, considerata la specifica natura strategica degli indicatori di impatto basata su effetti che vanno ad influenzare la competitività e la crescita nel medio periodo, una stima dell'avanzamento di questa categoria di indicatori sarà possibile solo nel Rapporto Finale di Esecuzione in vista del quale l'Autorità di Gestione

procederà nel corso del 2015 ad affidare un incarico per la misurazione dei suddetti indicatori sulla cui base verranno elaborate le necessarie considerazioni.
Pertanto l'avanzamento valorizzato con uno 0 nella tabella 2 per consentirne comunque l'inserimento nel sistema SFC che accetta solo valori numerici, va più opportunamente inteso come "non attualmente disponibile".
Il dettaglio relativo all'avanzamento degli indicatori core per singolo asse è riportato nella sezione Attuazione degli Assi Prioritari.

Tabella 1. Indicatori "core"
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(1) Numero di posti creati: (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.2 ,1.2.1 e II.1.2)	0	1419	0	0	0	54	54	183	360	675
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	0	1044	0	0	0	0	0	128	260	550
(3)posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	0	375	0	0	0	0	0	55	99	124
(4) Numero di progetti R&S (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno	0	209	0	0	0	215	228	193	228	211
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	0	148	0	0	210	189	164	134	144	136
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione , al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.1 e I.1.2)	0	849	0	0	0	517	831	834	853	853

(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	0	1258	0	0	390	511	415	415	505	671
(8) Numero di nuove imprese assistite (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.2.1, II.1.2)	0	140	0	0	0	0	0	33	92	121
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili (in MWe) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	31	0	0	0	6,77	7,99	8,00	10,9	28,5
39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute.. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività IV.1.1)	0	40	0	0	1	1	38	38	38	38
(10) Investimenti indotti (milioni di euro) (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1 II.1.1, II.1.2, II.1.3 ,III.1.2, IV.2.1,)	0	360	0	0	0	42,57	88,01	127,38	170,69	213,66

(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile (valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	200	0	0	0	68	182	300	259	240
(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	170	0	0	0	38,85	48,04	63,08	61,62	68,89
(34) Numero di progetti turistici (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, , al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività IV.1.1, IV 1.2, IV.2.1)	0	310	0	0	0	296	293	295	386	368

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 1. Indicatori di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: **PIL nominale**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										172.129
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 2: **PIL reale**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										124.232
	Linea di riferimento	-									

Indicatore 3: > di cui valore aggiunto industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										33.002
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 4: > di cui valore aggiunto settori MHT (1)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										12.281
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 5: **Occupazione**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										2.192
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 6: >di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										565
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 7: >di cui settori MHT	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										194
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 8: **Spesa R&S**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										2.695
	Linea di riferimento	-								0	
Indicatore 9: >di cui imprese	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										1.803
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 10:	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		

	Obiettivo (1)										942
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 11: **Spesa R&S/PIL**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										1,57
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 12: >di cui imprese	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										1,05
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 13: >di cui istituzioni pubbliche	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										0,55
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 14: **Valore aggiunto per addetto**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										50,505
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 15: > di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										58,452
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 16: > di cui settori MHT	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										63,168
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 17: **Costo del lavoro per unità di**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										81,7

	Linea di riferimento	-									
Indicatore 18: > di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										74,7
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 19: > di cui settori MHT	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										77,5
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 20: **Esportazioni nominali**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										62.293
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 21: **Esportazioni reali (2)**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										39.690
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 22: > di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										38.271
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 23: > di cui settori MHT	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										23.176
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 24: **Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente) (3)**	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)	-									
	Linea di riferimento	-									

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2. Dati finanziari

La XII e la XIV certificazione di spesa rispettivamente di aprile (XII) e di novembre (XIV) 2014, hanno portato il totale delle spese certificate a 298.115.487,31 euro con una percentuale di avanzamento rispetto al totale delle risorse del Programma, comprensivo della quota di risorse aggiuntive provenienti dalla riprogrammazione, pari al 77,79%.

In particolare, la XIV certificazione di spesa effettuata nel novembre 2014, ha consentito di non incorrere nel disimpegno automatico previsto dalla regola dell'N+2, facendo registrare un surplus pari a 39.764.124,31 euro sull'obiettivo di spesa da realizzarsi entro il 2014

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e Nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	118.428.164,00	P	118.428.164,00	118.428.164,00	100,00%
2. Sviluppo innovativo delle imprese	103.053.116,00	P	56.398.469,10	56.398.469,10	54,73%
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	64.532.635,00	P	32.076.682,96	32.076.682,96	49,71%
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	81.891.056,00	P	75.882.979,25	75.882.979,25	92,66%
5. Assistenza tecnica	15.329.374,00	P	15.329.374,00	15.329.374,00	100,00%
Totale complessivo	**383.234.345,00**	**P**	**298.115.487,31**	**298.115.487,31**	**77,79%**

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

La tabella 3 riporta i dati relativi al contributo FESR dei progetti selezionati, ripartiti per categorie di codici, secondo l'articolazione prevista nel Programma Operativo a cui è stata aggiunta la disaggregazione per ubicazione a livello di NUTS 3.
Considerata la dimensione estesa della tabella, la stessa è riportata in allegato 2.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Le attività che prevedono l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del Programma Operativo sono le seguenti:

- l'Attività II.1.3. "Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria per le PMI" nell'ambito dell'Asse 2 "Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione";
- l'Attività III.1.3: "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria", nell'ambito dell'Asse 3 "Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale",

Il 2014 ha confermato un decisivo avanzamento nelle performance delle attività collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria.

Con riferimento all'**attività II.1.3,** è proseguita l'attuazione del fondo di capitale di rischio denominato Ingenium II ed è entrato in piena attività il Fondo rotativo di finanza agevolata rivolto alle imprese di nuova costituzione.

Con riguardo al Fondo Ingenium (la cui dotazione complessiva è pari a Meuro 14) finalizzato a favorire lo start up di imprese innovative operanti in settori ad alta tecnologia, nel 2014 è proseguito il trend positivo che era stato registrato nel corso del 2013: alla fine dell'anno le risorse del Fondo formalmente impegnate con atto notarile erano pari a € 11.963.774,36 (di cui il 50%, cioè € 5.981.887,18 a valere sul POR FESR), mentre ad € 8.406.864,36 (di cui € 4.203.432,18 POR FESR) ammontavano le risorse già effettivamente versate sotto forma di partecipazione al capitale sociale delle imprese beneficiarie.
Fra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015 sono proseguite le attività di scouting e di due diligence da parte del soggetto gestore e alcune nuove proposte di investimento sono state sottoposte al vaglio del Comitato consultivo del Fondo.

Il secondo strumento di ingegneria finanziaria, istituito nell'ottobre 2013 in attuazione dell'Attività II.1.3, è un Fondo Rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata che sostiene l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato.

Il Fondo interviene concedendo finanziamenti a tassi agevolati con provvista mista, composta per l'80% da risorse messe a disposizione dal POR FESR e per il restante 20% da risorse provenienti dalle banche convenzionate col soggetto gestore. I finanziamenti erogati dal Fondo sono compresi fra € 25.000,00 ed € 300.000,00 e dovranno essere restituiti dalle imprese beneficiarie entro 7 anni dalla loro concessione.
La dotazione iniziale del Fondo era complessivamente pari a € 8.710.250,00, di cui € 6.968.200,00 a valere sul POR FESR. Nel corso del 2014, alla luce dell'ottimo riscontro che il Fondo ha avuto fra le imprese destinatarie, l'AdG ha deciso di dare ulteriore sostegno a questa misura, innalzando il contributo del POR FESR al Fondo di ulteriori 7 Meuro e portando così la dotazione complessiva dello stesso a € 17.460.250 (di cui € 13.968.200 a carico del POR FESR).

Alla fine del 2014 i prestiti erogati alle imprese (57 imprese beneficiarie) ammontavano a € 5.892.010,50, ma alla stessa data erano già stati deliberati (dal soggetto gestore e dalle banche convenzionate) ulteriori prestiti per un totale complessivo di € 13.367.464,50 (a favore di 163 imprese beneficiarie).

I dati relativi al primo quadrimestre del 2015 confermano il grande interesse che il Fondo Starter ha suscitato fra le nuove imprese: a fine aprile 2015 le risorse oggetto di delibera, e pertanto pronte per l'erogazione, superavano i 14 Meuro, mentre i finanziamenti già erogati ai percettori finali erano pari a circa 9 Meuro.

Con riferimento al Fondo rotativo di finanza agevolata che sostiene gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, istituito nel 2012 in attuazione dell'**attività III.1.3,** nel corso del 2014 sono state gestite le domande di finanziamento pervenute dalle imprese nell'ambito delle tre call aperte a partire dal 2013.

Alla fine dell'anno i prestiti erogati alle imprese (36 imprese beneficiarie) erano pari a € 9.671.990,00, di cui € 3.868.796,00, ovvero il 40% del totale, a valere sul POR FESR, mentre le domande di finanziamento già approvate (da soggetto gestore e

banche convenzionate) erano 52, per un valore totale di prestiti da erogare pari a € 16.530.815,00 (su una dotazione complessiva del Fondo pari a € 23.750.000,00).

Nella seconda metà del 2014 l'Autorità di Gestione ha valutato l'opportunità di introdurre delle modifiche nei meccanismi di funzionamento del Fondo, al fine di dare maggiore impulso al suo utilizzo e di accelerare quindi il raggiungimento dell'obiettivo di "Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo".
La ragione principale del passo, relativamente lento, nell'avanzamento delle erogazioni verso le imprese, è stata identificata con la composizione percentuale della provvista pubblico/privata dei finanziamenti (40% a valere sul POR FESR - 60% a carico degli investitori privati) e al relativo comportamento prudenziale delle banche nella valutazione degli investimenti da sostenere.
L'AdG ha pertanto deciso di modificare la proporzione di risorse pubbliche e private componenti la provvista relativa ai finanziamenti, prevedendo una quota a carico del Fondo pubblico pari al 70% in luogo del 40% e una quota a carico delle risorse messe a disposizione delle banche convenzionate col soggetto gestore pari al 30% in luogo del 60%.
La DGR 94/2015 (del 09/02/2015) ha formalizzato l'introduzione di tale modifica e a partire dal 02/03/2015 è attiva una call sulla base delle mutate condizioni.
I dati sul funzionamento del Fondo relativi al primo quadrimestre del 2015 dimostrano un'accelerazione nelle procedure di erogazione dei finanziamenti: con riferimento alle risorse a carico del POR FESR, al 30 aprile 2015 i finanziamenti già deliberati da banche e soggetto gestore superavano Meuro 7,3, mentre le risorse già erogate ai percettori finali erano pari a circa 5,2 Meuro. Nel contempo sono state presentate al soggetto gestore ulteriori domande di finanziamento, da parte di potenziali imprese beneficiarie, che ammontano a più di 8 Meuro in relazione alla sola provvista pubblica. Tali domande sono in fase di istruttoria.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La tabella seguente propone un elenco dei principali gruppi di destinatari degli interventi articolati per singole attività del POR.

Asse	Attività	Tipologia beneficiari
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico	Università, Enti ed organismi di ricerca
	I.1.2 Sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione	PMI
	I.2.1 Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative	Piccole imprese
2. Sviluppo innovativo delle imprese	II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI	Piccole imprese,
	II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti d'imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI	PMI
	II.1.3 promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI	PMI attraverso intermediari finanziari specializzati
	II.2.1 Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nelle aree colpite dal sisma	PMI
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	Enti pubblici, soggetti gestori delle aree ecologicamente attrezzate
	III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili	PMI
	III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria	PMI attraverso intermediari finanziari specializzati
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed	IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	Enti locali
	IV. 1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale	Enti locali , Regione Emilia-Romagna

ambientale	IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale	PMI
	IV.3.1 Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio	Enti locali
	IV.3.2 Sostegno al riavvio delle attività delle imprese	PMI

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

A seguito degli esiti delle attività di controllo di primo e secondo livello (controlli dell'AdG ai sensi dell'art. 60 Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 Reg. (CE) 1828/2006, e controlli dell'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE), nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione ha avviato 11 procedimenti di revoca, al fine di recuperare il contributo erogato emerso come irregolare. L'insieme dei provvedimenti di revoca ha interessato una somma da restituire pari a € 150.445,65 di contributi complessivi.
Nel corso del 2014 l'AdG ha anche proceduto con il ritiro di spese precedentemente certificate per un importo pari a € 14.871.806,75. In merito all'operazione associata al ritiro di spesa per € 14.283.230,00 relativa all'acquisto dell'area della ex Manifattura Tabacchi (BAT) da destinare al tecnopolo di Bologna, la decisione è stata assunta in considerazione dei tempi previsti per il completamento del progetto in questione, risultati non compatibili con le scadenze relative alla chiusura della Programmazione 2007-2013.

Restituzioni dei beneficiari

Nel corso del 2014 il contributo complessivo restituito dai beneficiari interessati da procedimenti di revoca è stato pari a € 124.135,45.

Le risorse ritirate e recuperate sono state o saranno riutilizzate per l'attuazione delle attività previste dal Programma Operativo.

2.1.7 Analisi qualitativa

Dal punto di vista dei risultati e dei progressi compiuti dal Programma rispetto agli obiettivi specifici ed ai target definiti, il completamento di sempre maggiori attività e la conclusione di un numero ormai consistente di progetti hanno consentito nel 2014 un avanzamento diffuso tanto negli indicatori fisici quanto negli indicatori finanziari.

Passando ad un esame degli obiettivi specifici del programma, il **rafforzamento della rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico ed il sostegno alla capacità di ricerca del sistema delle imprese** che regge la strategia dell'Asse 1 è stato perseguito attraverso la costruzione di un impianto in grado di incidere in modo sinergico sull'offerta di ricerca attraverso la creazione di strutture stabili in grado di esprimere una massa critica di risorse (ricercatori, attrezzature, laboratori) e di rendere più efficace e diffuso il trasferimento di conoscenza verso il sistema produttivo, ed attraverso l'intervento sulla domanda finalizzata al rafforzamento della capacità di ricerca delle imprese. In questo quadro si ritrovano alcuni elementi caratterizzanti della strategia ovvero l'incontro domanda-offerta guidata dai bisogni delle imprese; la struttura a rete della ricerca regionale; la capacità di ricerca del sistema delle imprese con particolare riferimento anche alle nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

Sul primo fronte i risultati raggiunti al 2014 parlano di 101 unità operative nei tecnopoli impegnate nello svolgimento di 34 programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, che hanno sviluppato, triplicando il target fissato, 1.456 tra prototipi, metodi e protocolli di ricerca a testimonianza della concretizzazione della ricerca in strumenti utilizzabili dalle imprese.
L'incremento della capacità del sistema regionale della ricerca di interfacciarsi con il sistema produttivo finalizzato alla collaborazione tra domanda ed offerta di ricerca è altresì confermato dai risultati ottenuti in termini di contratti attivati dai tecnopoli della Rete con le imprese, che nel 2014 avevano raggiunto i 778, continuando a mantenere una costante crescita nel corso del programma a dimostrazione, anche in questo caso, del forte orientamento della ricerca ai bisogni concreti delle imprese. A questi vanno aggiunti i 223 contratti stipulati dalle imprese con gli organismi di ricerca nelle attività di ricerca proprie delle imprese. Ad ulteriore supporto della collaborazione tra organismi di ricerca ed imprese va considerata l'iniziativa che ha portato all'approvazione di 92 studi di fattibilità presentati dai laboratori di ricerca della Rete, funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon che prevedevano la valorizzazione dei risultati raggiunti dalla ricerca ed il coinvolgimento per ogni progetto di almeno una impresa della regione.
Sul tema della Rete regionale, ai temi di ricerca già avviati ad inizio programmazione, si sono aggiunti nel corso del 2014 i tre nuovi interventi selezionati a seguito dell'invito a presentare manifestazioni di interesse per interventi da realizzarsi a favore dei territori colpiti dal sisma ovvero il laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale che si insedierà a Mirandola, e

promosso dalla Fondazione Democenter in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia; due nuovi programmi di ricerca da realizzarsi da parte dei laboratori appartenenti alla piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia, e che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.
Alla costruzione di una rete integrata di strutture di ricerca ha inoltre contribuito la partecipazione attiva dei 36 laboratori finanziati dal Programma alle attività della Rete Alta Tecnologia e delle piattaforme in cui la Rete si articola, alle iniziative promosse da ASTER per la valorizzazione dei risultati e delle competenze sviluppate, per la realizzazione di azioni comuni di promozione verso le imprese e per potenziare la partecipazione dei laboratori ai network internazionali di ricerca. Nell'ambito delle attività di Rete sono stati aggiornati e potenziati gli strumenti per favorire l'accesso da parte delle imprese ai risultati e alle capacità di ricerca dei laboratori, quali ad esempio il catalogo della ricerca, il cruscotto per il monitoraggio del livello di attività dei laboratori verso le imprese, il database delle attrezzature disponibili per le imprese, la banca dati dei ricercatori industriali che hanno fatto esperienza nei laboratori, i Technology Report sui principali risultati ottenuti.
Sul versante della strategia orientato al sostegno alla capacità di ricerca del sistema delle imprese, i risultati ottenuti al 2014 mostrano un incremento dell'impegno delle imprese quantificabile in un totale di oltre 46 milioni di euro investiti in progetti di ricerca in grado di attivare 223 contratti con organismi di ricerca e di inserire 262 nuovi ricercatori nelle imprese.

Passando all'obiettivo specifico dell'Asse 2 di **favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione**, la declinazione del concetto di innovazione si è sviluppata in quattro filoni integrati di intervento finalizzati a supportare l'evoluzione del sistema produttivo verso un modello di incorporazione della conoscenza nei prodotti e nei processi produttivi che rappresenta l'elemento chiave per garantire elevati livelli di competitività al sistema industriale. I quattro filoni di intervento che hanno riguardato l'innovazione organizzativa, l'innovazione tecnologica, la creazione di nuove imprese innovative, la messa in campo di strumenti finanziari, ha consentito di rispondere alle diverse necessità delle imprese sia in termini più strutturali che congiunturali, in risposta al perdurare della crisi economica.
Il concetto di innovazione a cui si è fatto riferimento è molto esteso e diversificato a seconda degli interventi e della tipologia di impresa a cui erano indirizzati. In questo senso sono state considerate sia le innovazioni radicali, cioè quelle che

rappresentano una novità assoluta sul mercato, sia le innovazioni significative, che rappresentano elementi importanti di discontinuità nella vita dell'impresa, anche se non necessariamente una novità sul mercato, sia le innovazioni incrementali, che consistono in miglioramenti graduali e continui nel prodotto, nel processo o nell'organizzazione

Il tema dell'innovazione è stato incorporato nella strategia dell'asse anche con riferimento al nuovo obiettivo specifico introdotto con la riprogrammazione del POR seguita al sisma del 2012 e finalizzato a mantenere elevato il livello del sistema economico delle aree colpite, sostenendo la ripresa e lo sviluppo delle imprese di un'area ad alto livello di competitività e di specializzazione produttiva, ad elevata intensità di tecnologia, con una forte propensione alla ricerca e con competenze altamente qualificate.

A questo riguardo, i risultati del bando emanato nel 2013, sui quali è stato prodotto un approfondimento nell'ambito del rapporto di valutazione intermedia di cui al successivo paragrafo 2.7, hanno evidenziato una massiccia risposta delle imprese (1209 domande presentate di cui 189 finanziate con i fondi FESR) focalizzata proprio sull'espansione e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese localizzate "nell'area" sostenendo gli investimenti e i processi di cambiamenti tecnologico e organizzativi e le loro ricadute positive sull'occupazione in termini durevoli e di qualità. Il bando ha evidenziato la reattività del sistema delle piccole e medie imprese di un'area ad elevata industrializzazione, nonostante, le avversità del quadro macroeconomico. Per quanto concerne gli investimenti programmati, l'aggregato di imprese finanziate dal POR ha orientato gli interventi (al 2014 pari a complessivi 82,9 milioni di investimento) prevalentemente verso l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico dei prodotti e dei processi - compreso il miglioramento dell'efficienza energetica – e, in seconda battuta, l'ampliamento della capacità produttiva e le nuove localizzazione produttive.

Più in generale, per l'Asse 2, i risultati della strategia al 2014 sono rappresentati dall'insieme dei 1.100 progetti di impresa finanziati tra i quali i 411 progetti di innovazione organizzativa e di introduzione di ICT conclusi, rispetto ai quali un notevole incremento è atteso dall'attuazione del bando avviato alla fine del 2014 finalizzato all'introduzione di nuove tecnologie ICT all'interno delle imprese per ridurre il gap digitale ancora particolarmente elevato; l'insieme delle nuove imprese finanziate dal Programma in diverse modalità (91 nuove imprese innovative , 57 nuove imprese finanziate attraverso il Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata Starter che sostiene l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato e le

partecipazioni al capitale di rischio attraverso il Fondo Ingenium finalizzato a favorire lo start up di imprese innovative operanti in settori ad alta tecnologia); i 460 progetti di innovazione tecnologica.

La rispondenza dei risultati ottenuti dai bandi e l'impostazione strategica dell'asse è stata peraltro confermata dal secondo rapporto di valutazione intermedia sull'innovazione, di cui si propone una sintesi al paragrafo 2.7.

L'obiettivo specifico che orienta la strategia dell'Asse 3 finalizzato a **promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale,** ha risentito nell'andamento degli indicatori di un rallentamento legato essenzialmente all'attuazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate e della complessità nell'attuazione di uno dei due bandi per le imprese per i motivi già richiamati nel precedente RAE 2013 e che fanno riferimento essenzialmente agli effetti negativi della crisi economica sulla domanda di insediamento da parte delle imprese, alle difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno ed all'instabilità della normativa incentivante nazionale in campo energetico. Pur in questo quadro di difficoltà va comunque evidenziato che, anche a fronte delle misure correttive messe in atto dall'Autorità di Gestione al fine di rendere efficaci gli interventi finanziati rispetto alla strategia, alcuni indicatori hanno iniziato nel 2014 a segnalare progressi significativi. E' il caso ad esempio della Potenza elettrica degli impianti alimentati da FER che nel corso del 2014 ha fato registrare un importante incremento da 10,9 a 28,5 MWe, prevalentemente come conseguenza dalla piena entrata in funzione degli impianti fotovoltaici realizzati nelle APEA.

Inoltre, come richiamato dal rapporto di valutazione di cui al successivo par. 2.7, oltre al doveroso rispetto degli impegni ambientali, gli interventi finanziati nell'ambito dell'asse, hanno elevato la competitività delle imprese manifatturiere, attraverso un processo di riduzione dei costi di produzione conseguente all'abbattimento dei costi energetici e/o a compensare gli elevati costi energetici.

In particolare nel bando relativo al "Sostegno ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico -ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili", la maggiore partecipazione si è avuta in comparti dove il consumo di energia è elevato ed è quindi evidente che lo strumento del POR sia servito per ottimizzare una voce di costo importante per la competitività del sistema imprese.

Ai fini di rafforzare il conseguimento dell'obiettivo operativo rivolto al sostegno della qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo è stato emanato il bando per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del

commercio e del turismo i cui risultati in termini di indicatori saranno pienamente valorizzati tra il 2015 ed il 2016.

Un ulteriore contributo al raggiungimento degli obiettivi energetici è rappresentato dal "Fondo rotativo di finanza agevolata per il finanziamento della green economy", che si pone proprio l'obiettivo di incrementare gli investimenti delle imprese destinati a migliorare l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili per l'autoconsumo, nonché l'utilizzo di tecnologie che consentano la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali. Dall'analisi svolta nell'ambito delle attività di valutazione intermedia di cui al successivo paragrafo 2.7, si rileva che i progetti selezionati dal soggetto gestore del fondo, sono potenzialmente in grado di attivare un processo virtuoso capace di contribuire positivamente all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2. Gli interventi volti allo sviluppo di fonti di energia rinnovabile, essendo i più numerosi sono quelli a cui si deve l'impatto totale più rilevante in termini sia di riduzione dei consumi energetici, sia di riduzione delle emissioni in atmosfera. In questa direzione sono da considerare le misure correttive previste da parte dall'Autorità di Gestione finalizzate a rendere più efficace il Fondo attraverso una modifica che, innalzando la percentuale di provvista pubblica rispetto a quella privata, renda lo strumento, la cui efficacia è già provata, fruibile i finanziamenti previsti anche a categorie di imprese con maggiori difficoltà di accesso al credito bancario ordinario .

Questo elemento è molto importante in particolare a seguito dei cambiamenti intervenuti nel quadro normativo nazionale relativamente alla riduzione delle tariffe riconosciute alla produzione di tale fonte energetica e alla limitazione dell'accesso agli incentivi che hanno modificato gli indicatori di sostenibilità finanziaria dei progetti e hanno reso gli istituti di credito più prudenti nell'erogazione de credito.

A sostegno degli obiettivi energetici delineati nella strategia vanno poi considerati anche gli interventi messi in campo a fine 2014 e finalizzati all'introduzione di soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile a sostegno dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, i cui primi risultati potranno essere valorizzati alla fine del 2016.

Di fatto, la combinazione dei risultati dei primi interventi che iniziano a determinare benefici in termini di performance energetica e quelli attesi dalle misure correttive messe in atto per il completamento dell'asse 3 stimati in dettaglio, definiscono un quadro che a fine programma consente il raggiungimento degli obiettivi strategici in campo energetico fissati dall'Asse.

In relazione all'Asse 4, gli interventi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo specifico che tende a **Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione** hanno fatto registrare una buona tenuta nell'avanzamento degli indicatori. La conclusione di un numero crescente di progetti di valorizzazione ha infatti consentito di rendere fruibili le strutture e di avviarne la promozione, contribuendo in questo modo ad innescare meccanismi di sviluppo del turismo, base fondamentale dello sviluppo socio-economico di quelle aree, anche grazie al contestuale rafforzamento dei progetti di qualificazione dei servizi. Sono proprio gli indicatori relativi alle attività di promozione che hanno infatti registrato il maggiore incremento rispetto all'annualità precedente portandosi ben oltre l'obiettivo fissato per il 2015.

Nella performance complessiva dell'asse misurata attraverso il set di indicatori va poi evidenziata la sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale che, nonostante le condizioni di generale crisi che ha attraversato il settore, non hanno abbandonato l'obiettivo di qualificazione delle proprie strutture determinando un investimento di oltre 42 milioni di euro.

La tenuta e l'incremento delle attività dell'asse sembrano avvalorare la bontà della scelta effettuata in fase di programmazione di integrazione tra gli interventi pubblici di valorizzazione e promozione dei beni ambientali e culturali e quelli privati realizzati dalle imprese allo scopo di accrescerne il livello di fruibilità. Tale impostazione è stata anche avvalorata dalle conclusione del rapporto di valutazione intermedia di cui al successivo paragrafo 2.7, che ha messo in luce una sostanziale coerenza e complementarità delle varie azioni in grado di favorire la realizzazione di sinergie tra operatori pubblici e operatori privati per la messa a valore del patrimonio storico, artistico e ambientale secondo un approccio di sviluppo integrato del territorio, anche in virtù di un sistema di Governance che – pur conferendo un ruolo di primo piano alla Regione – si basa su meccanismi di concertazione e di cooperazione attivati già nella fase di programmazione.

Inoltre con l'introduzione di un nuovo obiettivo operativo: **Mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi** è stata messa in campo una politica a supporto della competitività ed attrattività delle aree del cratere, al fine di restituire spazi di vita non solo economica ma anche sociale e culturale alle comunità. Tale politica, che riconosce in quei luoghi lo stesso valore in termini di competitività che si ritrova nelle altre attività dell'asse, si è affiancata a quella di rafforzamento del potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, sempre nella stessa logica di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, rispondente all'obiettivo specifico dell'asse.

Anche in questo caso la risposta dei territori che ha visto l'integrazione tra soggetti pubblici ed imprese ha portato ad un risultato rilevante con 788 imprese finanziate che hanno contribuito fortemente al consolidamento del concetto di comunità economica e sociale.
Rispetto al contributo del programma alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, anche nel corso del 2014 si conferma l'utilizzo nei bandi per le imprese delle priorità nell'accesso ai finanziamenti da parte di imprese femminili, già previsti tra i criteri di selezione approvati dal primo Comitato di Sorveglianza del POR.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nell'attuazione del Programma Operativo non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.

Gli elementi di difficoltà già illustrati nei precedenti RAE sono stati solo parzialmente risolti nel corso del 2014; fattori esogeni, quali le difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno, la riduzione delle domande di insediamento nelle APEA da parte delle imprese, le ulteriori rinunce al contributo concesso a causa delle difficoltà economiche perduranti e le modifiche alla normativa in tema energetico, hanno comportato un continuo rallentamento nell'avanzamento delle attività dell'Asse.
Per sostenere ulteriormente l'obiettivo specifico dell'Asse, ad integrazione degli interventi già messi in campo a partire dal 2012 anche a seguito della riprogrammazione post sisma, nel corso del 2014 sono poi state attivate misure per garantire la tenuta della strategia dell'Asse e l'avanzamento delle rispettive attività attraverso:

- la predisposizione di un bando relativo all'Attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili" per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo, al fine di rafforzare la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo;
- il riesame dei meccanismi di funzionamento del Fondo rotativo di finanza agevolata riguardante l'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy

tramite strumenti di ingegneria finanziaria“ con proposta di modifica della composizione percentuale della provvista pubblico-privata consistente nell’incremento della provvista pubblica dal 40 al 70% e diminuzione della quota privata dal 60 al 30%, al fine di consentire un maggiore assorbimento del Fondo ed il conseguimento dell’obiettivo di spesa previsto;

- la predisposizione delle necessarie procedure per dare attuazione, nell’ambito dell’Attività III.2.1 “Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica”, alle due azioni integrate del progetto pilota “Mi muovo elettrico – Free carbon city”, con l’obiettivo di promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all’efficienza energetica e all’utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali mirate alla promozione e incentivazione dell’uso di veicoli eco-sostenibili.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Non sono state effettuate modifiche nell’ambito dell’attuazione del Programma

2.5 Modifiche sostanziali

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell’art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

L’integrazione tra fondi è stata prioritariamente considerata in fase di definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dalla Giunta Regionale il 25 giugno 2008, come strumento previsto dal Quadro Strategico Nazionale e costituisce il punto di riferimento dell’azione regionale per un utilizzo coordinato dei fondi comunitari (FESR e FSE) e dei fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 5.4.6 del POR FESR Modalità e procedure di coordinamento, il coordinamento con il FSE e con il FEASR è stato garantito attraverso il lavoro della Cabina di Regia e della Cabina Tecnica costituita dai Direttori Generali alle cui strutture compete l’attuazione dei POR FESR ed FSE, del PRSR, del programma regionale FEP e del programma relativo ai FAS.

Il coordinamento è stato garantito anche attraverso la partecipazione incrociata delle autorità di gestione e di un rappresentante della cooperazione territoriale al Comitato di Sorveglianza dei diversi programmi.
Inoltre uno sforzo di integrazione degli interventi dei diversi fondi ha caratterizzato in particolar modo la fase post sisma in cui agli interventi di creazione di nuovi laboratori finanziata attraverso il Programma FESR hanno corrisposto interventi sul sistema formativo attraverso il Programma FSE. E' stato il caso ad esempio del laboratorio di ricerca costituito a Mirandola con le risorse FESR e focalizzato nella ricerca su materiali innovativi per il biomedicale, quale nuovo "nodo" della Rete regionale dell'alta tecnologia e della parallela istituzione del biennio di specializzazione sul biomedicale dell'Istituto Tecnico Superiore, finanziato con risorse del FSE e finalizzato a contribuire a radicare la presenza del settore sul territorio preparando personale altamente specializzato.

Un coordinamento tra i diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria è stato garantito anche sul tema della valutazione, attraverso le attività del Gruppo di Coordinamento della Valutazione, costituito dai referenti per le attività di valutazione dei programmi FESR, FSE, FAS, dal referente del Piano di Sviluppo Rurale e dal nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, con il compito di predisporre ed aggiornare il Piano di Valutazione Unitario approvato come allegato al DUP e di assicurare il coordinamento nella fase di attuazione del Piano.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2014 il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo si è riunito a Bologna il 23 giugno.

Durante la seduta è stato approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2013, consentendone l'invio alla Commissione Europea entro il termine previsto.

Nel corso del Comitato è stata approvata la modifica ai criteri di selezione delle operazioni, modifica che ha riguardato l'introduzione della possibilità di scegliere alternativamente i criteri di selezione in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dai bandi.

E’ stato illustrato lo stato di attuazione del Programma, sia in termini di avanzamento fisico che finanziario ed è stata evidenziata la buona performance ottenuta nei livelli di certificazione della spesa che, già a metà anno, si attestava su una percentuale avanzata di raggiungimento del target previsto per la fine dell’anno.

E’ stato inoltre illustrato un progetto significativo realizzato nell’ambito dell’asse 1:
Veicolo a guida autonoma BRAiVE sviluppato dal VIS Lab (Tecnopolo di Parma)

Sono state quindi presentate le principali novità nell’attuazione del Programma:

Asse 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

- Avvio del nuovo laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico Materiali Innovativi e Ricerca Applicata del Mirandolese, gestito dalla Fondazione Democenter-Sipe, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, le imprese della filiera del biomedicale ed altri laboratori della Rete Alta Tecnologia.
- Avvio di due nuovi programmi di ricerca sperimentale relativi alle tecnologie antisismiche applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture, realizzati dal Centro Interdipartimentale Edilizia e Costruzioni dell’Università di Bologna e dal laboratorio LARCOICOS.
- Invito a presentare manifestazioni di interesse, chiuso il 30 aprile, per l'integrazione dei programmi di ricerca dei tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020 da parte dei laboratori della Rete, ciascuno insieme ad almeno una impresa dell'Emilia-Romagna.

Nell’ambito dell’Asse 2 Sviluppo innovativo delle imprese ed in particolare dell’Attività II.1.3 Promozione e sostegno all’utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nella PMI, è stata data informativa dell’affidamento al raggruppamento temporaneo Unifidi e Fidindustria della gestione del nuovo Fondo rotativo di finanza agevolata rivolto alle imprese di nuova costituzione, Fondo Starter, costituito ad Ottobre 2013 nonché dell’incremento dei fondi da 6,9 Meuro a 13,9 Meuro.

Asse 3 Qualificazione energetico ambientale e sviluppo sostenibile

- Attività III.2.1 “Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica”

In relazione al **Progetto pilota “Mi muovo elettrico – Free carbon city”,** nato per promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all’efficienza energetica e all’utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali e mirate alla promozione e incentivazione dell’uso di veicoli eco-sostenibili, sono state messe in campo due azioni integrate:

1) potenziamento del sistema dei trasporti urbani del Comune di Bologna, attraverso il sostegno all’acquisto di autobus ibridi o elettrici, da utilizzarsi sui percorsi in cui si prevede un incremento nella domanda di mezzi di trasporto pubblico.

2) introduzione, nei Comuni emiliano-romagnoli sottoscrittori dell’Accordo Qualità dell’Aria 2012-2015, di veicoli elettrici, al fine di promuoverne l’utilizzo da parte delle amministrazioni locali lungo tutto l’asse della via Emilia.

A questa seconda azione sono connesse le seguenti fasi:

- manifestazione d’interesse avviata dalla Regione Emilia-Romagna il 19 febbraio e conclusa nel maggio del 2014 in cui i Comuni hanno espresso il loro interesse per i veicoli da acquistare;
- predisposizione della Delibera di Giunta regionale che approverà lo schema di protocollo d’intesa fra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni sottoscrittori dell’Accordo Qualità dell’Aria 2012-2015, volto a definire le modalità di acquisizione e utilizzo dei veicoli elettrici oggetto del contributo;
- sottoscrizione dei protocolli d’intesa coi singoli Comuni e conseguente avvio delle procedure di gara per l’acquisto di 91 veicoli.

Per quanto riguarda l’Attività III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all’utilizzo di fonti rinnovabili, nel corso del 2014 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza per la presentazione delle domande al 15 luglio, a rafforzamento dell’obiettivo operativo rivolto al sostegno della qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo, per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e

all’utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo.

E’ stato presentato lo stato di avanzamento delle attività di valutazione on going del Programma da parte del RTI Nomisma, Sign ed Ecoter incaricato della valutazione indipendente del Programma attraverso l’illustrazione del quadro sinottico di tutte le attività svolte :

- Analisi degli indicatori e dei relativi target
- Analisi/valutazione dei criteri di selezione
- Valutazione di efficacia e di efficienza del Piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013
- Primo Rapporto sullo sviluppo innovativo delle imprese: innovazione organizzativa e ICT
- Analisi delle misure a supporto start-up di impresa;
- Primo Rapporto sull'energia e sostenibilità ambientale
- Gli strumenti di venture capital: il fondo Ingenium II
- Rapporto sulla valorizzazione dei beni ambientali e culturali

e da realizzare, con l'indicazione del relativo orizzonte temporale:

- Secondo Rapporto sull'energia e sostenibilità ambientale (giugno 2014)
- Secondo Rapporto sullo sviluppo innovativo delle imprese (luglio 2014)
- Rapporto sulle connessioni e sinergie sviluppate tra interventi di sistema e interventi di sostegno alla competitività economica (settembre 2014)
- Valutazione di efficacia e di efficienza del Piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013 (dedicata alla diffusione dei risultati del PO) (fine progetto);

E’ stato poi riservato ampio spazio alla presentazione del percorso intrapreso per la definizione del nuovo Programma Operativo e quindi si è proceduto all’illustrazione dello stato di avanzamento della programmazione 2014-2020.

L’autorità di Audit ha informato il Comitato sulle attività di audit contenute nel Rapporto Annuale di Controllo 2013 e in particolare sui principali esiti degli audit di sistema e audit delle operazioni, riportando il tasso di errore pari allo 0,38% che depone quindi a favore di un buon livello di affidabilità del sistema.

Sono stati illustrati gli esiti delle verifiche compite dall'Autorità di Audit sui progetti retrospettivi e sugli Strumenti di ingegneria finanziaria (SIF)

Nell'ambito dell'informativa sulle attività di comunicazione è stata presentata la realizzazione del Piano di comunicazione partendo dal percorso partecipato per la nuova programmazione, realizzato tra maggio 2013 e gennaio 2014.
Sono state infine illustrate, oltre alle attività continuative previste dal Piano di comunicazione nei primi sei mesi del 2014, anche le seguenti iniziative:

- inaugurazione dei 3 tecnopoli di Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna
- presenza del POR FESR nell'ambito di Research to Business
- "Il linguaggio della ricerca", in collaborazione con CNR, rivolta alle scuole della regione
- "Chi ricerca trova", campagna realizzata con l'Ufficio scolastico regionale, ha previsto la distribuzione nelle scuole superiori di poster, la disponibilità di una app che spiega la Rete e di un video.
- "Ricercatori per un giorno" ha fatto incontrare i ricercatori con gli alunni di tre istituti superiori di Modena, Forlì e Cesena.
- Il 9 maggio è stata l'occasione per organizzare una festa in Piazza Maggiore a Bologna "Festa dell'Europa: i giovani al centro", che ha coinvolto oltre 300 giovani. Come in altre occasioni, l'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Fse e Europe Direct.

<u>Le attività di valutazione</u>

Nel corso del 2014, con la presentazione di cinque rapporti valutativi da parte dell'RTI Ecoter-Nomisma-Sign individuata per lo svolgimento delle attività di valutazione on-going del Programma, è stato portato a termine l'incarico affidato nell'ambito del Piano di Valutazione del POR.

I cinque rapporti predisposti entro il 2014 hanno riguardato:

1. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale
2. Energia e sostenibilità ambientale – secondo rapporto: fondo rotativo di finanza agevolata per la green economy
3. Valutazione di efficacia del piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013 – secondo rapporto
4. Valutazione tematica: lo sviluppo innovativo delle imprese – secondo rapporto

5. Valutazione tematica: rapporto sulle connessioni e sinergie sviluppate tra interventi di sistema e interventi a sostegno della competitività economica.

Di seguito si propone una breve sintesi dei suddetti Rapporti:

1. **Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale – Dicembre 2014**

Il rapporto ha per oggetto la valutazione "on going" degli interventi sul tema della "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale", attuati attraverso l'Asse IV del Programma Operativo Regionale della Regione Emilia-Romagna cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR- per il periodo 2007 – 2013.

Oggetto specifico della valutazione sono stati gli interventi finanziati a valere sulle Attività IV.1.1, IV.1.2 e IV.2.1, ovvero nello specifico:

- Gli interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (Attività IV.1.1) , formulati su base negoziale attraverso accordi tra la Regione, le Province quali organismi intermedi e gli enti attuatori selezionati entro il termine del 30 giugno 2008 ;
- Gli interventi di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale (Attività IV.1.2) selezionati su base negoziale attraverso accordi intercorsi tra la Regione e le Province quali organismi intermedi contestualmente agli interventi di valorizzazione previsti nell'ambito dell'Attività IV.1.1 ed in parte attivati direttamente dalla RER tramite enti strumentali della Regione stessa;
- Gli interventi di qualificazione delle attività a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale (Attività IV.2.1), finanziati con bando chiuso il 30 settembre 2009 e selezionati dalle diverse Province della RER.

Le domande di valutazione sulla base delle quali è stata svolta l'analisi, individuate sulla base di un processo di elicitazione che ha coinvolto l'AdG e gli stakeholder regionali, sono state le seguenti:

1. In che misura gli interventi programmati e realizzati sono in grado di contribuire all'incremento dell'attrattività (in termini di investimenti esterni, di flussi turistici, ecc.) dei territori interessati?
- La selezione dei beni oggetto di intervento è stata coerente con gli obiettivi del POR? E' stata inoltre efficace nel focalizzarsi su situazioni e oggetti effettivamente capaci di "trainare" l'economia dei territori interessati?
- Quanto ha pesato nella individuazione degli interventi l'insieme delle specificità territoriali della provincia?

• Il finanziamento di attività integrative degli interventi di valorizzazione – come quelle di promozione – ha incrementato la capacità dei progetti più significativi di realizzare gli obiettivi del POR?

2. Gli interventi realizzati dagli operatori pubblici hanno prodotto effetti significativi in termini di coinvolgimento degli operatori privati nelle attività del Programma? Si è, in altri termini, prodotta una cooperazione pubblico-privato efficace in termini di realizzazione di nuovi investimenti e di creazione di posti di lavoro?

L'approccio metodologico adottato dal valutatore è consistito di un mix di analisi desk, quali:

- Individuazione e raccolta della documentazione rilevante (leggi ordinarie di finanziamento - statali e regionali - dei settori di tutela e di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- documenti programmatici regionali e provinciali, compresi i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione Europea;
- bandi di attuazione delle operazioni previste in fase programmatica; bandi, procedure di valutazione, graduatorie di ammissibilità al contributo pubblico, proposte progettuali presentate e poi finanziate nell'ambito delle attività dell'Asse 4); ricostruzione del quadro logico e verifica della complementarità/integrazione tra obiettivi/attività dei differenti strumenti di finanziamento; verifica delle tipologie di investimento attivate dalle imprese;
- analisi dei dati forniti dal sistema di monitoraggio regionale finalizzata alla mappatura degli investimenti privati per la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, nonché alla verifica del relativo stato di attuazione..

E analisi field:

- Interviste ad opinioni leader delle Amministrazioni regionali e provinciali (per la valutazione dell'efficacia della programmazione negoziata utilizzata per il conseguimento degli obiettivi dell'Asse 4
- Interviste a testimoni privilegiati finalizzate ad acquisire informazioni qualitative e pareri sul grado di integrazione conseguito attraverso l'attivazione di interventi realizzati da operatori pubblici e privati nell'ambito dell'Asse.

La valutazione ha messo in luce una sostanziale coerenza e complementarità delle Linee di Attività, che favoriscono la realizzazione di sinergie tra operatori pubblici e operatori privati per la messa a valore del patrimonio storico, artistico e ambientale

secondo un approccio di sviluppo integrato del territorio, anche in virtù di un sistema di Governance che – pur conferendo un ruolo di primo piano alla Regione – si basa su meccanismi di concertazione e di cooperazione attivati già nella fase di programmazione. L'azione di coordinamento, più importante in fase di progettazione, ha subito un indebolimento nelle fasi attuative, sebbene sia espressa una valutazione sostanzialmente positiva sugli strumenti attuativi utilizzati e sui criteri di selezione delle operazioni, che risultano orientati agli obiettivi del POR e a dare garanzia di sostenibilità.

Nello specifico, le analisi condotte in relazione ai diversi step di valutazione evidenziano la pertinenza delle iniziative di promozione del patrimonio (Attività IV.1.2) agli interventi volti alla valorizzazione di beni storici, culturali e ambientali (Attività IV.1.1.), sebbene in grado differente nelle Province della regione.

La localizzazione degli interventi di qualificazione dell'offerta turistica su particolari aree con maggiore/minore concentrazione di beni culturali e naturali ha determinato una variabilità nella capacità di generare un incremento di attrattività del territorio. I progetti pubblici - se pur non sempre trainanti - hanno infatti condizionato la localizzazione di quelli privati, interessando sia beni inclusi in aree già ampiamente valorizzate che beni ancora da valorizzare.

2. Energia e sostenibilità ambientale – secondo rapporto: fondo rotativo di finanza agevolata per la green economy – Dicembre 2014

Il rapporto in questione è il secondo relativo all'approfondimento tematico sulla valutazione "Energia e Sostenibilità Ambientale", e mirava a valutare i risultati conseguiti dagli interventi del Fondo rotativo di finanza agevolata per la green economy approvati dal soggetto gestore, nell'ambito dell'Asse 3 "Qualificazione energetico ambientale e sviluppo sostenibile".

Le domande valutative affrontate sono state le seguenti:

1. Quanto gli interventi approvati dal soggetto gestore sono stati efficaci in termini di risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, al risparmio di energia, all'uso efficiente delle risorse, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili e di sistemi di cogenerazione?
2. L'analisi dei progetti, fornisce indicazioni utili alla programmazione di interventi simili in futuro?

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, l'analisi si è basata sui dati disponibili del sistema di monitoraggio, nonché sui dati forniti dal Soggetto gestore.

Sugli elementi informativi a disposizione è stata realizzata un'analisi dettagliata sia a livello di singolo progetto approvato dal Soggetto gestore che sulle caratteristiche

delle imprese beneficiarie dell'aiuto: forma giuridica, dimensione, settore di attività economica, localizzazione, etc.

È stata inoltre effettuata un'analisi valutativa circa l'efficacia dell'intervento realizzato in termini di risultati attesi per quanto riguarda la produzione di energia da FER, la riduzione dei consumi di energetici e la riduzione delle emissioni di CO2 con riferimento ai progetti approvati dal Comitato.

Infine è stato intervistato il Soggetto gestore per mettere in luce i fattori di successo e le criticità incontrate, in modo da identificare le buone pratiche e rispondere alla domanda valutativa sulle indicazioni utili alla programmazione di interventi simili in futuro.

Gli interventi volti allo sviluppo di fonti di energia rinnovabile, essendo i più numerosi (44,9% dei progetti ammessi) sono quelli a cui si deve l'impatto totale più rilevante in termini sia di riduzione dei consumi energetici, sia di riduzione delle emissioni in atmosfera.

L'analisi ha però evidenziato come il costo necessario per ottenere una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nocive nell'atmosfera, calcolato rapportando l'investimento totale al beneficio ambientale conseguito, sia mediamente più basso per le tipologie progettuali volte al miglioramento dell'efficienza energetica, mentre i progetti relativi allo sviluppo di fonti di energia rinnovabile sono al secondo posto.

L'analisi svolta richiama l'attenzione verso l'opportunità di imprimere un'accelerazione da parte degli istituti di credito nel deliberare in merito alle singole progettualità per ridurre le tempistiche di implementazione degli interventi e sbloccare quindi gli investimenti.

Inoltre va valutata la possibilità per gli interventi futuri di effettuare correttivi rispetto allo strumento, innalzando la percentuale di agevolazione pubblica, in modo tale da renderlo maggiormente appetibile ad una platea più elevata di imprese.

Questo elemento è molto importante in particolare a seguito dei cambiamenti intervenuti nel quadro normativo nazionale relativamente alla riduzione delle tariffe riconosciute alla produzione di tale fonte energetica e alla limitazione dell'accesso agli incentivi che hanno modificato gli indicatori di sostenibilità finanziaria dei progetti.

3. Valutazione di efficacia del piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013 – secondo rapporto – Dicembre 2014

Il Rapporto sintetizza gli esiti di un approfondimento tematico di analisi relativo alla validità della strategia messa in atto dalla Regione Emilia Romagna per dare attuazione al Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013 ("il Piano"). Più in particolare, il Rapporto descrive le risultanze delle analisi condotte al fine di affrontare

tre delle quattro domande valutative identificate nel “Disegno della Valutazione” (documento di indirizzo metodologico ed operativo dell’intero processo di valutazione), ovvero:

- Qual è la consapevolezza della popolazione del ruolo svolto dalla UE nel POR quale co-finanziatore delle politiche regionali? (domanda valutativa n. 2 del disegno della valutazione tematica)
- Quali strumenti di comunicazione tra quelli attivati hanno registrato la maggior efficacia? (domanda valutativa n. 3 del disegno della valutazione tematica)
- In che misura le diverse attività e strumenti attivati hanno raggiunto l’obiettivo di accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzare il grande pubblico sui risultati conseguiti dal POR? (domanda valutativa n. 4 del disegno della valutazione tematica)

L’approfondimento di analisi operato ha permesso di raccogliere elementi di conoscenza sul grado di efficacia della campagna di comunicazione promossa dalla Regione e di elaborare considerazioni valutative utilizzabili ai fini del miglioramento dell’azione di comunicazione integrata nel periodo di programmazione 2014-2020..

Un primo elemento da evidenziare concerne la conferma della sostanziale coerenza delle azioni attivate rispetto agli obiettivi di comunicazione definiti in fase programmazione all’interno dello specifico Piano. In vista dell’obiettivo specifico di dare visibilità e ampia diffusione ai risultati conseguiti del PO FESR la Regione ha pianificato e messo in atto una campagna di comunicazione integrata mirata, attivando strumenti e canali pertinenti e una creatività specificamente indirizzata all’obiettivo.

Il giudizio tecnico sulla validità dei singoli strumenti, inoltre, restituisce indicazioni nel complesso molto positive, confermate anche dalle valutazioni espresse dal gruppo di testimoni privilegiati coinvolti nelle analisi, attraverso la realizzazione di un focus group.

Se sotto il profilo strettamente realizzativo è emerso un gap di intervento, va anche riconosciuto che tale elemento è per lo più riconducibile ai vincoli che sono scaturiti dall’impossibilità di dare seguito alla campagna media avviata per il sopraggiungere dei tempi del silenzio elettorale connesso alla campagna politica per le regionali.

Se le valutazioni sull’azione di comunicazione attivata, quindi, presentano un accento nel complesso più che positivo, considerazioni più diversificate vengono richiamate dai risultati offerti dal sondaggio campionario realizzato sulla popolazione emiliano-romagnola.

Sebbene vadano considerati come un dato positivo la non trascurabile conoscenza da parte dei cittadini dell’esistenza di finanziamenti europei destinati allo sviluppo

regionale e un certo miglioramento di tale grado di conoscenza rispetto all'analoga indagine effettuata nel 2011, si deve al contempo riconoscere che la campagna media realizzata è riuscita a modificare solo in misura limitata il quadro generale della consapevolezza del ruolo di finanziatore dell'UE e delle finalità ed ambiti di intervento dei fondi europei. Inoltre, sebbene il ricordo associato da coloro che dichiarano di essere stati raggiunti dai messaggi promossi dalla campagna sia positivamente correlato alle tematiche della campagna, la quota di individui non raggiunti risulta ancora molto elevata.

In effetti, come il rapporto mette in luce in maniera analitica, la conoscenza e la percezione dei cittadini nei confronti dell'UE e dei fondi europei e, conseguentemente, l'attenzione verso una comunicazione incentrata su tali temi, appaiono essere negativamente e significativamente influenzate da fattori strutturali, esogeni rispetto alle possibilità di intervento di un programma operativo delle dimensioni strategiche e finanziarie del PO FESR.

4. Valutazione tematica: lo sviluppo innovativo delle imprese – secondo rapporto – Dicembre 2014

Oggetto di questo rapporto di valutazione sono stati i bandi conclusi, su cui è stato possibile disporre dei dati per l'analisi. In particolare l'approfondimento ha riguardato:

- Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI, bando previsto nell'Attività II.1.2 e scaduto il 1° Agosto 2011;
- Innovazione tecnologica per l'attività di proiezione cinematografica, bando previsto nell'Attività II.1.2. e scaduto il 28 febbraio 2013;
- Investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma, bando previsto nell'Attività II.2.1 e scaduto il 31 Maggio 2013.

Le domande valutative affrontate sono state le seguenti:

1. Quanto sono stati efficaci gli interventi del POR nel rafforzare i processi di innovazione delle imprese?
2. Per i bandi "Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI" e "Investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma", quanto sono stati efficaci gli interventi del POR nel rafforzare la competitività delle imprese?
3. Per il bando "Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI", rispetto ai settori, ai territori e alle caratteristiche di impresa, la distribuzione dei progetti finanziati e non ha dato luogo a fenomeni di concentrazione?
4. Per i bandi "Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI" e "Investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma", rispetto

agli ambiti di intervento si sono registrati fenomeni di concentrazione? Nel caso, su quali interventi?

5. Rispetto allo strumento a supporto dell'Innovazione tecnologica per l'attività di proiezione cinematografica, i progetti finanziati sono coerenti rispetto agli obiettivi e indicatori del POR?
6. Quali indicazioni utili alla programmazione di interventi simili in futuro?

Inoltre relativamente al bando "Investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma" la cui valutazione è stata realizzata anche attraverso l'analisi diretta a un sotto-campione di imprese finanziate dal POR FESR di 20 imprese, sono state identificate le seguenti domande valutative:

- Quali sono le caratteristiche delle imprese in termini di rapporto prodotto /mercato (prodotti per il mercato finale, prodotti o componenti finiti per altre imprese, lavorazioni per altre imprese), rapporto processo/prodotto (produzione in serie, per lotti, oer commessa, per prototipi) e quale è il mercato di sbocco?
- Quali sono le ricadute sulle filiere locali in termini di rafforzamento dell'economia territoriale?
- Vi è un incremento atteso dei livelli di competitività d'impresa attraverso il miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi dell'impresa rispetto ai suoi standard tradizionali?
- In che modo le imprese hanno effettuato le scelte di investimento? Quali sono le modalità di realizzazione del processo innovativo? Vi sono soggetti che accompagnano le imprese nel processo decisionale? Se sì, che tipo di assistenza offrono? Qual è il ruolo dei centri di innovazione regionali?

L'analisi è stata condotta attraverso un percorso metodologico caratterizzato da diverse attività:

- Sono stati raccolti e sistematizzati tutti i dati del sistema di monitoraggio relativi alle iniziative ammesse a contributo pubblico.
- Per quanto riguarda il bando "Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI", l'analisi è stata effettuata rilevando le principali informazioni delle imprese beneficiarie attraverso la consultazione dei dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia Romagna. E' stata poi effettuata un'analisi di distribuzione settoriale e territoriale delle imprese finanziate, calcolando il tasso di concentrazione settoriale e territoriale delle imprese beneficiarie attraverso l'incrocio dei dati del sistema di monitoraggio con quelli della banca dati ASIA Unità Locali 2007, al fine di identificare in quali settori e territori

insistono maggiormente i progetti finanziati. Successivamente è stata effettuata un'analisi degli interventi realizzati da parte delle imprese.

- Anche per il bando per l'innovazione tecnologica delle PMI che esercitano l'attività di proiezione cinematografica, il percorso di analisi ha previsto una ricognizione delle principali caratteristiche delle imprese finanziate attraverso la consultazione dei dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia Romagna.

Inoltre, è stato realizzato un focus sulle attività del bando previsto a favore delle imprese localizzate nell'area colpita dal sisma prevedendo tre passaggi operativi:

1. Classificazione, rispetto agli orientamenti degli investimenti attraverso un'analsi desk, delle imprese finanziate , considerando il fatturato, il numero dei progetti presentati, il costo totale dei progetti e i dipendenti delle imprese.
2. Analisi delle principali tipologie di investimento e delle strategie collegate all'innovazione tecnologica, considerando le imprese finanziate dal POR FESR, articolate per sub comparti economici.
3. Indagine diretta ad un sotto-campione di imprese finanziate dal POR FESR di 20 imprese, selezionate seguendo un criterio di distribuzione settoriale che cercasse di replicare il più possibile quello della popolazione di riferimento delle imprese che hanno beneficiato del finanziamento del POR, al fine di analizzare:
    - Le caratteristiche delle imprese in termini di rapporto prodotto /mercato, il rapporto processo/prodotto e il mercato di sbocco;
    - Le ricadute degli investimenti sulle filiere locali in termini di rafforzamento dell'economia territoriale;
    - L'incremento atteso dei livelli di competitività d'impresa attraverso il miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi dell'impresa rispetto ai suoi standard tradizionali;
    - Le modalità di scelta degli investimenti, le modalità di realizzazione del processo innovativo e il ruolo di soggetti esterni all'impresa (es. università, laboratori tecnologici, consulenti).

L'indagine è stata realizzata sulla base di un questionario semi strutturato,attraverso interviste telefoniche e, in alcuni casi, attraverso la compilazione del questionario dell'imprenditore.

L'intero percorso metodologico ha permesso di ricostruire per ogni singolo strumento oggetto della valutazione, un quadro completo delle realizzazioni e di valutarne la coerenza rispetto agli obiettivi programmati e poter trarre elementi utili per la

programmazione di interventi simili in futuro che andremo a riprendere in maniera organica per ogni bando.

In primo luogo le analisi hanno evidenziato alcuni risultati che sembrano confermare la validità delle scelte programmate in ambito POR FESR per promuovere la diffusione di innovazioni nel sistema produttivo regionale e conseguire effetti positivi sul sistema.

Gli esiti di tutti e tre i bandi hanno infatti evidenziato una risposta positiva alla domanda valutativa relativa all'efficacia degli interventi del POR nel rafforzamento dei processi innovativi. I progetti rispondono a caratteristiche innovative. Naturalmente il concetto di innovazione a cui si fa riferimento è molto esteso. Sono state considerate sia le innovazioni radicali, cioè quelle che rappresentano una novità assoluta sul mercato, sia le innovazioni significative, che rappresentano elementi importanti di discontinuità nella vita dell'impresa, anche se non necessariamente una novità sul mercato, sia le innovazioni incrementali, che consistono in miglioramenti graduali e continui nel prodotto, nel processo o nell'organizzazione.

Per quanto riguarda la domanda valutativa relativa all'efficacia degli interventi sulle performance delle imprese va considerato che ad oggi non è possibile effettuare una valutazione definitiva non essendo stati ultimati gli interventi; tuttavia per i bandi in cui questa informazione è stata rilevata attraverso le stime degli imprenditori (in particolare nei bandi "Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI", e "Investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma") gli effetti attesi sono molto positivi sia in termini di fatturato che di occupazione.

Per quanto riguarda le altre domande valutative e gli elementi aggiuntivi emersi dalle analisi utili per la programmazione di interventi simili in futuro è necessario riprendere in maniera organica le evidenza scaturite dalle analisi dei singoli bandi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI E DELLE RETI DI PMI. Buona risposta da parte delle imprese nella partecipazione, soprattutto in considerazione di un contesto economico in cui la domanda interna è fortemente diminuita e non sembra mostrare segnali evidenti di ripresa.

L'analisi porta a ritenere che l'intervento abbia inciso positivamente sui processi innovativi e che è risultato un orientamento soprattutto verso le innovazioni finalizzate in particolar modo all'acquisto di sistemi operativi complessi e di software per la gestione di funzioni complesse legate al ciclo produttivo.

Una significativa parte di imprenditori ha dimostrato interesse a intervenire nell'ambito gestionale della propria azienda e sostenere progetti di cambiamento tecnologico con iniziative finalizzate a realizzare processi innovativi e tecnologicamente avanzati, innalzando la qualità del prodotto/servizio offerto.

Tuttavia va evidenziato che l'attività II.1.2 a cui il bando si riferisce mirava a sostenere progetti e servizi finalizzati alla creazione di reti di imprese, oltre che all'innovazione tecnologica e organizzativa delle PMI, ma in realtà i progetti finanziati sono stati presentati quasi totalmente in forma singola (97,2%), mentre solo un numero esiguo di imprese ha dato vita ad un'associazione temporanea di impresa (1,1%).

A tal proposito va considerato che il bando non prevedeva nessun vincolo in questa direzione e non era neanche considerato tra i criteri per l'assegnazione del punteggio ai fini della graduatoria. Questo significa che se si vuole proseguire con l'obiettivo delle reti d'impresa i risultati emersi nell'analisi suggeriscono di porre elementi più vincolanti rispetto a quelli presenti nel bando, in modo da assicurare una maggiore diffusione.

Per quanto riguarda la domanda valutativa relativa a eventuali fenomeni di concentrazione per caratteristiche d'impresa, settori e ambiti territoriali, l'analisi ha evidenziato alcuni risultati:

- i progetti finanziati sono quasi totalmente di imprese di capitali;
- alcune province riportano un tasso di concentrazione elevato(Modena, Bologna, Ravenna e Forlì Cesena);
- sotto il profilo settoriale emerge una significativa concentrazione nell'ambito delle attività manifatturiere in tutte le provincie e in misura più limitata anche nelle attività legate ai servizi di comunicazione e informazione.

Per quanto riguarda la domanda valutativa relativa all'efficacia dell'intervento sulle performance delle imprese va considerato che ad oggi non è possibile effettuare una valutazione non essendo stati ultimati gli interventi; tuttavia considerando gli indicatori di realizzazione relativi all'obiettivo operativo a cui il bando si riferisce, se gli interventi fossero completati verrebbe superato il target fissato rispetto all'indicatore relativo al numero di imprese beneficiarie di interventi di innovazione tecnologica; inoltre si contribuirebbe al raggiungimento del target dell'indicatore "imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e introduzione ICT".

Infine considerando le stime fornite dagli imprenditori sugli effetti attesi i dati sono indubbiamente positivi sia in termini di fatturato e volume di export complessivo che da un punto di vista occupazionale.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'ATTIVITÀ DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA. Il bando si inserisce in un contesto nazionale dove i dati fanno registrare un leggero ritardo rispetto alla media europea rispetto al processo di digitalizzazione. Inoltre il passaggio al digitale si riscontra soprattutto per quanto

riguarda i grandi multiplex, mentre solo una limitata parte dei monoschermi e piccole multisale hanno effettuato la transizione.

L'intervento del POR, essendo rivolto alle piccole e medie imprese, ha stimolato gli investimenti soprattutto delle imprese di dimensioni più ridotte, rivolgendosi quindi al target che incontra maggiori difficoltà ad intraprendere questo percorso.

Rispetto alla domanda valutativa relativa alla coerenza rispetto agli obiettivi e indicatori del POR il bando ha certamente contribuito al raggiungimento del target fissato per l'indicatore di realizzazione "imprese beneficiarie di interventi di innovazione tecnologica", che per il 2015 è pari a 400.

In ragione di ciò, gli strumenti messi in campo finora per aiutare la digitalizzazione delle sale appaiono efficaci nell'incentivare il processo innovativo delle imprese impegnate nell'attività di proiezione cinematografica.

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE NELL'AREA COLPITA DAL SISMA.

Il primo risultato da evidenziare è che il bando ha suscitato la partecipazione di un numero molto elevato di imprese (1.209); quindi nonostante il periodo di crisi che si è registrato, ciò non ha influito negativamente sulla propensione ad investire da parte degli imprenditori dell'area colpita dal sisma, che hanno dimostrato un interesse a intervenire nella propria azienda con iniziative finalizzate a realizzare processi innovativi.

Gran parte delle domande di partecipazione al bando sono pervenute da micro e piccole imprese, dalle imprese appartenenti alla trasformazione industriale.Fra le attività manifatturiere la richiesta di finanziamento si è concentrata prevalentemente nella filiera della meccanica.

Per quanto concerne gli investimenti programmati, l'aggregato di imprese finanziate dal POR ha orientato gli interventi prevalentemente verso l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico dei prodotti e dei processi - compreso il miglioramento dell'efficienza energetica – e, in seconda battuta, l'ampliamento della capacità produttiva. Si segnala, tuttavia, anche un buon numero di progetti che prevedevano investimenti per nuove localizzazione produttive e per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione. Le interviste dirette al campione di imprese finanziate dal POR hanno inoltre fatto emergere che praticamente tutte le imprese hanno finalizzato gli investimenti verso più fronti, senza concentrarsi in maniera univoca su un'unica direttrice innovativa.

Ciò indica la rispondenza dello strumento con l'obiettivo dell'Asse 2 del POR di sostenere i processi innovativi delle imprese.

Nelle interviste dirette alle imprese è stato indagato le modalità con cui le imprese sviluppano le varie fasi del processo di innovazione. Il risultato è che il processo

innovativo è ritenuto dalle imprese come un fatto individuale, affrontato principalmente internamente all'azienda; solo in pochi casi, l'impresa ha coinvolto enti esterni laboratori, centri di ricerca e Università nel supporto ai processi innovativi.
Sotto il profilo delle singole voci di costo, le spese più ingenti hanno riguardato in maniera trasversale l'acquisto di beni strumentali quali macchine e attrezzature, oltre alla riqualificazione e ampliamento di nuovi stabilimenti; le interviste effettuate hanno evidenziato sostanziali ricadute sul territorio regionale, in quanto buona parte dei macchinari sono stati acquistati da fornitori localizzati in Emilia-Romagna.
La maggior parte delle imprese non ha rilevato difficoltà di accesso ai finanziamenti pubblici e nella gestione del finanziamento, mentre una parte più esigua del campione dichiara di aver riscontrato problematiche inerenti all'erogazione del contributo pubblico, con particolare riferimento alla lunghezza dei tempi di pagamento.
Ne consegue che tra i suggerimenti forniti da alcune imprese per migliorare la fruizione degli incentivi regionali a supporto dell'attività innovativa vi sia la richiesta di una burocrazia più snella e funzionale, con relativa semplificazione delle procedure e accelerazione dei tempi di pagamento.
Passando alle strategie aziendali e focalizzando l'attenzione in particolar modo sulla manifattura, alcune piccole imprese che operano prevalentemente in conto terzi hanno concepito gli investimenti basandosi sulla differenziazione delle lavorazioni al fine di ampliare la platea dei committenti e rendersi meno dipendenti dalle fluttuazioni della domanda intermedia. Le imprese in conto proprio hanno invece orientato maggiormente gli investimenti verso innovazioni di tipo gestionale e organizzativo e la ricerca di maggiore efficienza nei costi. Si è dunque cercato di ottimizzare la gestione dei flussi di merci e dei magazzini per ridurre le scorte, tramite una mirata programmazione degli ordini e una ridefinizione dei tempi di consegna, e si sono finalizzati parte degli investimenti per raggiungere una maggiore efficienza energetica e conseguire risparmi.
In ragione di queste considerazioni, anche se i progetti sono ancora in itinere e, di conseguenza, non è possibile avere dati precisi sulle ricadute degli investimenti, il bando oggetto della presente valutazione ha sicuramente fatto emergere una forte reattività da parte delle imprese e sembra possa contribuire in maniera tangibile al loro processo innovativo, che per questa tipologia di imprese (di piccola dimensione) si traduce soprattutto nell'introdurre forme organizzative tempestivamente rispetto alle esigenze del mercato, introdurre nuovi prodotti/servizi e processi produttivi finalizzati a rispondere più efficacemente alle esigenze dei clienti e, quindi ad

aumentare le quote dei mercati già presidiati e/o accedere a nuovi mercati e a essere più competitivi nei costi di produzione (logistica ed efficienza energetica).

5. Valutazione tematica: rapporto sulle connessioni e sinergie sviluppate tra interventi di sistema e interventi a sostegno della competitività economica – Dicembre 2014

Nell'architettura del POR FESR della Regione Emilia Romagna è evidente come a fronte degli obiettivi posti, si è programmato di dare luogo, da un lato, a interventi volti a incentivare le imprese o il settore privato in generale a "domandare" ricerca, servizi innovativi, investimenti in "efficientamento" energetico o in specifiche aree di rilevanza ambientale o culturale. D'altro lato, si è programmato di creare le condizioni affinché tale domanda incontrasse una "offerta" adeguata, ovvero, venisse efficacemente ed efficientemente soddisfatta, stimolando interventi volti a finanziare, ad esempio, le reti di ricerca e innovazione regionali, aree ecologicamente attrezzate, interventi di riqualificazione ambientale e culturale. Specialmente nel campo delle reti di ricerca e trasferimento tecnologico, l'intervento della RER mirava a stimolare la connessione o il "fine tuning" delle piattaforme regionali con le piattaforme europee più avanzate, nello sforzo di assicurare le condizioni affinché il sistema economico regionale rimanesse nel *mainstream* europeo, ovvero, agganciato alle economie europee più dinamiche e sviluppate.

In ciascun Asse Prioritario, sono presenti linee di attività volte a finanziare interventi dal lato dell'offerta (cui si riferisce come "azioni di sistema"), prevalentemente rivolte a soggetti pubblici, e interventi volti al sostegno della domanda, prevalentemente rivolti a stimolare soggetti privati e, in particolare, alle imprese. Fa eccezione l'Asse 2, interamente dedicato al sostegno della domanda per innovazione delle imprese, per il quale, però, gli interventi a sostegno delle reti di ricerca e gli stessi tecnopoli previsti nell'Asse 1, nonostante la chiara distinzione che vede tale Asse dedicato alla ricerca, possono svolgere in qualche modo la funzione di "condizione a contorno".

Sotteso a tale disegno è un forte rapporto con il partenariato socio-economico e con gli enti locali e le province, il cui apporto alla programmazione doveva garantire la condivisione degli sviluppi da dare allo stimolo dell'"offerta" e un adeguato livello di domanda per i contributi offerti a sostegno degli interventi privati.

Dalla coerenza dell'insieme di azioni di sistema e azioni di supporto della competitività del settore delle imprese, il programmatore regionale si attendeva di dar luogo a "sinergie e connessioni" che aumentassero il valore aggiunto dell'insieme degli interventi e garantissero un più significativo impatto del POR. In realtà, nel caso dell'Asse 4, attraverso gli strumenti programmatici e attuativi accessori, la coerenza

tra interventi a supporto della domanda con gli interventi di sistema è stato elevato ad obbligo formale e sostanziale, come condizione per l'ammissibilità dei progetti.

Nel commissionare il rapporto in oggetto, il programmatore regionale intendeva appunto verificare se e, possibilmente, in che misura le azioni del POR hanno dato luogo a quelle "sinergie e connessioni" perseguite nell'impianto generale del POR.

Il processo di definizione delle domande valutative ha condotto a formulare una domanda valutativa generale ed alcune domande valutative specifiche per ciascuna delle principali aree di intervento del POR. La domanda valutativa generale è:

L'interazione tra interventi di sistema e interventi a sostegno della competitività economica previsti dal POR hanno dato luogo, e, nel caso, in che misura a connessioni e sinergie che hanno aumentato il valore aggiunto dell'insieme degli interventi a garanzia di un più significativo impatto del POR? E' possibile rilevare caratteri di sostenibilità in tali effetti?

Con riferimento agli interventi nel campo della RSI (Asse I del POR), la domanda valutativa specifica, è stata formulata come:

1. *Gli interventi del campo della RSI messi in atto dal POR hanno dato luogo al verificarsi di un "effetto sistema"?*
    - *Le relazioni create, sono stabili?*
    - *E' possibile determinare se e quanto l'intervento regionale ha contribuito/è riuscito a spostare la ricerca verso aree più orientate al mercato?*

Con riferimento agli interventi nell'ambito della qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile (Asse III del POR), l'analisi si è strutturata per dare risposta alle domande:

2. *Allo stato attuale, numerosi progetti APEA (interventi di sistema) mostrano significativi ritardi di attuazione degli interventi che potrebbero condurre a realizzazioni sostanzialmente minori di quelli attesi:*
- *quali le cause?*
- *in che misura si sono attivati i meccanismi sinergici attesi dal programmatore regionale?*

3. *Ai fini del futuro periodo di programmazione:*
- *si possono trarre indicazioni sulla efficacia ed efficienza degli approcci di policy adottati ai fini della visione sistemica del programmatore regionale? Si possono trarre indicazioni su eventuali correttivi alle misure adottate per garantire gli* outcome *attesi e massimizzare l'impatto del POR?*

Con riferimento agli Interventi volti alla valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale e culturale (Asse IV del POR), le domande valutative formulate sono:

1. *L'offerta pubblica ha creato/sollecitato la domanda privata o è stata concepita in base ad una domanda privata potenziale espressa e rilevata? Se sono rilevabili ricorrenze di entrambi i casi, si possono rilevare differenze di efficacia (e/o di outcome)?*
2. *Quanto l'individuazione dei beni oggetto di intervento è stato efficace nel focalizzarsi su oggetti effettivamente capaci di trainare l'economia?*
3. *Quanto sono stati efficaci i meccanismi per il coordinamento degli interventi pubblici e privati? Quali lezioni se ne possono trarre?*

L'analisi valutativa si è basata sull'analisi *desk* dei documenti e dei dati di attuazione, e una attività *field* di interviste a stakeholder e testimoni privilegiati. A causa del periodo elettorale (anticipato rispetto alla data regolare) e delle regole relative alle attività istituzionali nel periodo del cosiddetto –"silenzio elettorale", non è stato possibile dar luogo ad indagini dirette rivolte ad imprese e/o al pubblico in generale, come inizialmente previsto.

I risultati delle analisi svolte sono, come ovvio, articolati e specifici per ciascuno delle aree di intervento considerate.

Per quanto riguarda gli interventi nel campo della RSI, i dati di attuazione generale dell'Asse 1 e i riscontri raccolti nel corso dell'attività sul campo danno conto di una linea di azione che ha funzionato in modo complessivamente positivo, pur con elementi di differenza nei diversi contesti e nonostante l'irruzione della pesante e perdurante crisi economica. L'elemento sostanziale e la connotazione positiva, che caratterizza l'azione prodotta da parte della Regione intorno al concetto del sistema regionale dell'innovazione, consiste nell'avere progressivamente orientato e ordinato le attività verso la costruzione di siffatto sistema, stabilendo sostanzialmente un quadro coordinato verso cui si sono indirizzate le diverse azioni promosse dalla Regione. La Rete Alta Tecnologia ne costituisce l'asse portante, ancorché ancora in fase di consolidamento (la più parte dei Tecnopoli sono ancora in fase di realizzazione), a cui si associano e integrano altre iniziative che sono state avviate all'inizio degli anni Duemila, caso notevole è l'iniziativa SPINNER, finanziata dal POR FSE, attraverso una sovvenzione globale, nei due cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013.

È emersa la considerazione che una parte dei progetti collaborativi realizzati abbia risposto o a problemi puntuali di un'impresa, vicina o riconducibile nel novero della cosiddetta "innovazione incrementale" ovvero ad attività di ricerca già in fase di sviluppo da parte dei laboratori e in generale delle università, riproposte in forma di ricerca industriale.

Il tema del rafforzamento delle connessioni e delle sinergie è ben riconosciuto nei documenti di programma e di orientamento strategico (Documento Strategico Regionale e la Smart Specialization Strategy in primo luogo), ciò nondimeno è una sfida ancora aperta da cogliere appieno, appoggiandosi ai buoni esiti dimostrati nel periodo di programmazione che si va a chiudere, dando un nuovo impulso al sistema con uno sforzo orientato alla semplificazione e alla linearizzazione delle diverse interconnessioni della Rete. Questa semplificazione del sistema dovrebbe essere perseguita attraverso una azione sostanziale e combinata sul doppio livello delle sinergie e della specializzazione.

Per quanto riguarda invece gli interventi in campo energetico, la scelta programmatica di promuovere le APEA mediante il PO FESR è stata una scelta certamente ambiziosa, che puntava a far compiere un salto di qualità significativo e complessivo all'intero sistema regionale delle aree produttive. Esso si inseriva nel contesto di esperienze ben maturate in altre parti d'Europa, in contesti, però, frutto di un processo evolutivo lungo e convergente, fatto di azioni "dal basso" e di politiche pubbliche, dove il rispetto della normativa ambientale era né più né meno che un punto di partenza, dato per lo più per scontato. Tale processo in Italia si è sviluppato con oltre un decennio di ritardo rispetto alle realtà europee di punta, e si basa su poche esperienze "dal basso".

A termine dell'analisi valutativa, il valutatore ha concluso che la situazione di insoddisfacente raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 3 "Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo": è dipesa dalla rigidità del quadro imposto dalle norme vigenti che si è scontrata con l'esigenza di flessibilità di una politica pubblica come quella perseguita dal POR; la mancata presa in appropriata considerazione di questo "conflitto" ha anche determinato lo stabilire un obiettivo – per le APEA regionali – certamente ambizioso ma poco realistico rispetto al contesto programmatico ed ai "constraints" del POR stesso. Un quadro cui la crisi strutturale ha poi inferto un colpo durissimo.

Per quanto riguarda gli interventi nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, il valutatore ha rilevato che percorso di concertazione tra le parti istituzionali economiche e sociali finalizzato ad individuare i territori ed i relativi beni da valorizzare è stata quindi realizzata attraverso i PVPT. Questi sono lo strumento attraverso il quale la strategia regionale in materia di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale si articola a livello territoriale, acquistando caratteristiche e contorni precisi nelle differenti realtà locali.

I PVPT hanno rappresentato inoltre lo strumento attraverso cui le Province hanno provveduto ad inquadrare i progetti da realizzare nelle rispettive strategie provinciali

di valorizzazione del territorio, e a descrivere le integrazioni attese con le tipologie di interventi privati finalizzati ad incrementare la fruizione dei beni pubblici da valorizzare attraverso l'Attività IV.1.1.
I progetti da sostenere attraverso l'Attività IV.1.2 sono quindi stati concepiti come integrati nei sistemi dell'offerta turistica delle differenti Province e strettamente connessi agli interventi a valere sull'Attività IV.1.1. I criteri di selezione di tali interventi sono stati appropriatamente elaborati al fine di garantire un elevato grado di integrazione e coordinamento delle azioni promozionali e delle iniziative di marketing.I criteri di selezione delle operazioni, oggetto anche di un rapporto prodotto nel 2012, sono considerati dal valutatore di elevata pertinenza, in quanto tali criteri risultano molto ben focalizzati rispetto alle specificità dell'intervento e alle necessità di integrazione con l'Attività IV.1.1.
Le analisi condotte in relazione ai diversi *step* di valutazione, evidenziano quindi che i meccanismi messi in campo ai livelli regionali e provinciali in fase di programmazione, sono da considerarsi pertinenti e strumentali a sollecitare la domanda privata, sebbene un maggior coordinamento in fase attuativa avrebbe potuto garantire un più elevato impatto degli interventi privati (Attività IV.2.1).

In estrema sintesi, si può affermare che l'intero POR 2007-2013 è stato costruito ricercando la creazione di «connessioni e sinergie» tra settore pubblico e privato, tra interventi a sostegno della domanda e a sostegno dell'offerta: i risultati positivi del POR testimoniano del sostanziale successo di tale sforzo. Perseguire ancor più tenacemente tale obiettivo può offrire ulteriori margini di miglioramento della performance e superare alcune delle criticità riscontrate.
Sarà opportuno tenere conto di alcune "lezioni" generali. Nella programmazione e nell'accompagnamento all'attuazione degli interventi, è necessario tenere debitamente in conto i conflitti potenziali tra la rigidità dei quadri normativi di settore, le norme dei fondi strutturali e la necessità di flessibilità delle politiche (es.: energia).

<u>I controlli dell'Autorità di Audit</u>
Nell'ambito delle attività di sorveglianza relative al Programma, richiamiamo anche le attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE.
Nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti attività collegate ai controlli di II livello:

- *Audit sulle operazioni*. Nel febbraio 2014 l'AdA ha comunicato all'AdG il campione delle operazioni da sottoporre a controlli in loco, estratto sugli

universi dei progetti certificati nel 2013. Nel corso dei mesi successivi si sono svolti i controlli sulle 32 operazioni campionate (per un totale di euro 5.548.487,56 di spesa certificata), i cui esiti preliminari sono stati comunicati all'AdG nel luglio 2014. A seguito di una fase di contraddittorio, nel settembre del 2014 l'AdA ha inviato all'AdG la relazione di audit delle operazioni con gli esiti finali;

- *Audit di sistema*. Nel giugno 2014 l'AdA ha inviato il rapporto definitivo di audit di sistema, relativo alle verifiche svolte nel corso del 2013 sulle strutture dell'Autorità di Gestione e sui due Organismi Intermedi controllati: le Province di Piacenza e Modena. Negli ultimi mesi del 2014 l'AdA ha svolto l'audit di sistema per l'anno 2014 sulle Strutture dell'AdG e su altri due Organismi Intermedi: le Province di Bologna e Rimini.

Nel dicembre 2014 l'AdA ha trasmesso alla DG Regio il Rapporto Annuale di Controllo, contenente il parere annuale sul Programma, formulato sulla base delle risultanze dell'insieme delle attività di controllo svolte nel periodo compreso fra il 1 luglio 2013 e il 30 giugno 2014 e sulla base dei primi risultati degli audit di sistema svolti alla fine del 2014. Tale parere considera il sistema di gestione e di controllo del Programma conforme alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione.

Focus dell'Audit sugli strumenti finanziari

Nell'ambito dell'audit di sistema nel 2013, in buona parte incentrato su due dei tre strumenti di ingegneria finanziaria istituiti nel POR FESR 2007-2013 (ovvero il Fondo di capitale di rischio Ingenium e il Fondo rotativo di finanzia agevolata nel settore dell'energia), l'Autorità di Audit ha rilevato alcune criticità relative ad aspetti di gestione e controllo degli stessi Fondi.

A seguito dei rilievi contenuti nel "Rapporto di audit di sistema relativo al 2013", che è stato inviato all'AdG nel giugno 2014, l'AdG ha provveduto, nel corso dei mesi successivi, a porre in essere tutte le azioni integrative e correttive richieste.

Nell'ambito dell'audit di sistema che ha avuto luogo il 4 novembre 2014, proprio come follow-up del Rapporto di audit sul 2013, l'Autorità di Gestione ha dato conto di tutte le attività di rafforzamento portate a termine in relazione ai diversi aspetti delle gestione e del controllo dei Fondi, fra queste l'integrazione delle piste di controllo, il completamento e l'approvazione di manuali di gestione dei singoli fondi e, nel caso

del Fondo Ingenium, la realizzazione di approfonditi controlli -anche in loco- su tutti i percettori finali dei finanziamenti erogati.

In data 14.11.2014 l'Autorità di Audit ha informato gli uffici della Commissione in merito a tutte le azioni realizzate dall'AdG come seguito delle raccomandazioni espresse nel rapporto di audit di sistema sul 2013.

Rispondendo all'AdA, in data 05/12/2014 i Servizi di Audit della Commissione hanno preso atto "delle azioni intraprese dall'Autorità di Gestione relativamente alle raccomandazioni sulle verifiche gestionali sui fondi di ingegneria finanziaria (Fondo Ingenium e Fondo Energia) e delle conclusioni raggiunte dall'autorità di audit che ritiene chiuse le osservazioni del rapporto di audit di sistema", raccomandando all'Autorità di Audit di proseguire con un monitoraggio costante degli strumenti di ingegneria finanziaria istituite nell'ambito del Programma.

Altri controlli

Nel corso del 2013 la Corte dei Conti europea ha selezionato alcuni Programmi Operativi, fra cui quello della Regione Emilia-Romagna, per condurre un audit sul tema del sostegno alle PMI nel campo dell'economia digitale. L'obiettivo dell'audit era di rispondere al seguente quesito: "Il sostegno del FESR alle PMI nel campo del commercio elettronico è stato efficace?" Nel caso del POR FESR Emilia-Romagna, per analizzare tale tema è stato preso in considerazione in particolare il bando emanato nel 2008 in attuazione delle Attività II.1.1.e II.1.2 dell'Asse 2 ("Sviluppo innovativo delle imprese").

Le attività di audit hanno avuto luogo, dal 30 settembre 2013 al 3 ottobre 2013, sia presso gli uffici dell'Autorità di Gestione sia presso la sede delle tre imprese beneficiarie dei finanziamenti che sono state campionate dai funzionari della Corte dei Conti per un controllo in loco.

Il 19 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione ha ricevuto un primo documento che illustrava le osservazioni preliminari formulate dalla Corte dei Conti a seguito delle attività di audit effettuate presso la regione Emilia-Romagna nei mesi precedenti ed invitava l'AdG a fornire eventuali integrazioni o ad esporre eventuali controdeduzioni in merito alle osservazioni preliminari formulate.

Nel mese di febbraio 2014 l'AdG ha provveduto a trasmettere alcuni chiarimenti/integrazioni e il mese successivo la Corte dei Conti ha portato a termine la fase di contraddittorio inviando la versione definitiva del documento "Audit concernente i progetti co-finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) nel campo dell'economia digitale (e-Commerce) nel periodo 2007-2013 – POR Emilia-Romagna".

Il monitoraggio

Il sistema di monitoraggio controlla i dati finanziari, fisici e procedurali del Programma e si avvale del Sistema Informativo di Gestione e Controllo del POR denominato Sfinge che integra le specifiche tecniche del Protocollo di Colloquio nazionale messo a punto da IGRUE.

L'attività di monitoraggio è proseguita, con cadenza bimestrale, anche nel corso del 2014, intraprendendo alcune iniziative specifiche al fine di favorire con sempre maggior accuratezza il monitoraggio degli interventi.

A febbraio 2014 è stato modificato il flusso interno dei dati di monitoraggio tra l'Autorità di Gestione e l'azienda responsabile dell'assistenza informatica.

In particolare, si sono predisposti dei controlli ex ante sui mandati di pagamento relativi alle manifestazioni di interesse, la cui presenza assenza non è rilevabile dalle normali procedure di verifica a sistema. Questo, in futuro, dovrebbe consentire di rimediare ad alcuni errori che comportano il mancato invio dei dati, in parte ancora presenti nell'ultimo invio all'IGRUE.

Inoltre va richiamata una problematica specifica che ha ritardato l'invio dei dati su un particolare bando dell'asse tre, riconducibile ad un errore sull'elenco dei costi ammessi da ricondurre alla tabella standard del sistema.

Il nuovo flusso dei dati ha migliorato l'efficienza, interna all'Autorità di Gestione, del sistema di monitoraggio.

Tuttavia, altre irregolarità nell'invio dei dati, da intendersi come ritardi nella trasmissione degli stessi, si sono verificate nel corso del 2014, in particolare a novembre 2014 (bimestre di riferimento settembre-ottobre) e gennaio 2015 (bimestre di riferimento novembre-dicembre). Le cause di tali ritardi sono state individuate principalmente nel riassetto organizzativo delle province ad opera della L. n.56 del 7 aprile 2014: alcune figure di riferimento dell'asse 4, gestito dalle nove province emiliano-romagnole, hanno concluso infatti la loro collaborazione con le amministrazioni provinciali, rendendo così più complesso il recupero delle informazioni e la correzione degli errori ante invio dei dati.

Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2014 è proseguito l'aggiornamento del sistema informatico di gestione e controllo denominato SFINGE, che consente una totale informatizzazione delle diverse fasi del ciclo di vita di un'operazione, dalla presentazione della domanda di finanziamento, alla fase di istruttoria e valutazione, ai controlli ed alla rendicontazione e certificazione finale delle spese.

In particolare, sono stati adattati alcuni moduli in funzione delle esigenze specifiche dei nuovi bandi attivati.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(1) Numero di posti di lavoro creati (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.2 e 1.2.1)	0	849	0	0	0	54	54	183	262	262
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	0	594	0	0	0	0	0	128	183	183
(3) posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	0	255	0	0	0	0	0	55	78	78
(4) Numero di progetti R&S (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.1 I.1.2, I.2.1)	0	209	0	0	0	215	228	193	228	211
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	0	145	0	0	210	189	164	134	144	136

(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.1 e I.1.2)	0	849	0	0	0	517	831	834	853	853
(8) Numero di nuove imprese assistite (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.2.1	0	30	0	0	0	0	0	26	26	30
(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	0	36 milioni di euro	0	0	0	0,26	7,20	20,53	29,98	30,64

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	9	35	36	36	39		
Programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)										36
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	111	111	117	135	135		
Unità operative di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)										134
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Linea di riferimento	-									
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	92	126	131	223	223		
Numero contratti delle imprese con strutture di ricerca nei progetti industriali	Obiettivo (1)										190
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	Linea di riferimento										-

Indicatore 4: Imprese beneficiarie di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.1.2)	Risultato	0	0	210	189	163	131	131	129		
	Obiettivo (1)										145
	Linea di riferimento	-									-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0	0	5%	5%	6%	6%	6%	6%		
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 5: Imprese beneficiarie di supporto allo start up (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.2.1)	Risultato	0	0	0	31	30	26	61	100		
	Obiettivo (1)										25
	Linea di riferimento	-									-
-di cui imprese femminili ((% sul totale)	Risultato	0	0	0	0	0	0	17,14%	2,6%		
	Obiettivo (1)										10%

Linea di riferimento	

Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Risultati di ricerca dei tecnopoli (prototipi, metodi, protocolli) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Risultato	0	0	0	0	93	553	925	1456		
	Obiettivo (1)										500
	Linea di riferimento										
Indicatore 2: Spin off di ricerca creati (fino a 24 mesi dopo la chiusura degli interventi finanziati dal POR) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Risultato	0	0	0	0	0	0	8	14		
	Obiettivo (1)										10
	Linea di riferimento										
Indicatore 3: Investimenti in ricerca attivati con gli interventi di ricerca collaborativa finanziati dal POR (in milioni di euro) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.1.2)	Risultato	0	0	0	0,94	11,9	33,2	43,8	46,6		
	Obiettivo (1)	0	0	0	0	0	0				50

	Linea di riferimento											
Indicatore 4: Contratti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico tra tecnopoli ed imprese (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Risultato	0	0	0	0	42	350	618	778		
	Obiettivo (1)										250
	Linea di riferimento										

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Tabella 5 Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	importo	*importo*	*importo*	*%*	*%*
Asse 1	118.428.164,00	210.292.848,45	135.852.272,10	177,57%	135,71%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 ha l'obiettivo di rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività. L'Asse intende rafforzare ed ulteriormente sviluppare la Rete Alta Tecnologia e la sua connessione con il sistema produttivo, favorendo i processi di integrazione fra le strutture di ricerca industriale e le imprese.
L'Asse si articola in tre attività: la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; il supporto allo start-up di nuove imprese innovative.

Al termine del 2014, l'Asse registra valori importanti di avanzamento sia in termini finanziari che fisici, testimoniato in alcuni casi dall'anticipato raggiungimento e/o superamento dei target obiettivo per il 2015 e dalla quota di impegni che ha di gran lunga superato la dotazione dell'Asse, mentre il dato sui pagamenti, anch'esso superiore alla dotazione dell'Asse, testimonia di un importante avanzamento nei processi di rendicontazione da parte dei beneficiari e di liquidazione da parte delle strutture dell'Autorità di Gestione. In particolare l'Asse 1 si posiziona al primo posto tra gli assi sia in termini assoluti sia in termini percentuali per avanzamento di impegni, pagamenti e spese certificate. Si tratta di un dato particolarmente rilevante ai fini dell'avanzamento dell'intero programma considerandone il peso che esercita sulla strategia complessiva.

Con il 2014 si sono avviati a completamento i programmi di ricerca dei laboratori appartenenti ai tecnopoli. La maggior parte dei programmi si è conclusa al 31/12/2014 ed una valutazione finale sarà possibile solo nel RAE 2015, ma già l'avanzamento degli indicatori al 2014 mostra il raggiungimento di importanti risultati

rispetto all'obiettivo dell'Asse, che prevede di *Sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese*. I risultati di ricerca originati dai programmi realizzati dai tecnopoli superano largamente il valore obiettivo, così come gli spin off generati nei tecnopoli sono stati superiori alle attese, dimostrando l'efficacia degli interventi finanziati. Tali risultati, insieme ai dati relativi ai contratti di ricerca industriale attivati tra tecnopoli ed imprese e agli investimenti attivati in interventi di ricerca collaborativa, confermano la validità della strategia regionale volta al consolidamento della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, come strumento per favorire una collaborazione strutturale fra sistema della ricerca e sistema delle imprese.

In relazione all'altro obiettivo operativo dell'asse *Sostegno allo start up di nuove imprese innovative,* testimonianza dell'efficacia dell'intervento è anche il numero molto limitato delle rinunce delle imprese. Sulla base del riconoscimento attribuito alla creazione di impresa nell'ambito ella strategia complessiva sulla ricerca, l'obiettivo operativo è stato ulteriormente alimentato attraverso un nuovo bando con caratteristiche analoghe al precedente.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente all'**Attività I.1.1 Creazione di tecnopoli**, ad inizio 2014 è stata avviata una nuova iniziativa, indirizzata ai laboratori di ricerca dei tecnopoli e finalizzata alla realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020. Con la DGR 22/2014 è stato approvato un invito, rivolto ai laboratori già finanziati nell'ambito della stessa Attività, a presentare manifestazione di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca già avviati con specifici studi di fattibilità che prevedano la valorizzazione dei risultati raggiunti attraverso la presentazione di una proposta progettuale sul programma Horizon 2020, ed il coinvolgimento per ogni progetto di almeno una impresa della regione. L'invito, scaduto il 30/04/2014 ha portato all'approvazione di 92 studi di fattibilità, ciascuno dei quali darà dunque origine ad almeno altrettanti progetti di ricerca collaborativa con imprese della regione, presentati su Horizon 2020.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività dei laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che costituiscono la Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Per la maggior parte i programmi è stata accordata una proroga sui tempi di conclusione delle attività al 31/12/2014, consentendo in questo modo di massimizzare i risultati dei progetti di ricerca su tempi più lunghi, e garantendo al

tempo stesso ai ricercatori operanti nei tecnopoli un orizzonte più lungo di occupazione.

Con l'approvazione (DGR 762/2014) del nuovo disciplinare, è stata riavviata la procedura per l'accreditamento dei laboratori di ricerca industriale e dei centri per l'innovazione, accreditamento che è necessario per definire l'appartenenza alla Rete Alta Tecnologia. A novembre 2014 è stato riaperto lo sportello per la presentazione della domanda di rinnovo da parte delle 88 strutture già accreditate, tra cui i 36 laboratori finanziati nell'ambito del POR-FESR, e per la presentazione di nuove domande di accreditamento da parte di ulteriori soggetti che intendono aderire alla Rete.
Tutti i laboratori e centri per l'innovazione accreditati hanno partecipato nel corso del 2014 alle attività della Rete dell'Alta Tecnologia e delle piattaforme tematiche, ed hanno partecipato alle iniziative promosse da ASTER per la valorizzazione dei risultati e delle competenze sviluppate, per la realizzazione di azioni comuni di promozione verso le imprese e per potenziare la partecipazione dei laboratori ai network internazionali di ricerca.
Nell'ambito delle attività di Rete sono stati aggiornati e potenziati gli strumenti per favorire l'accesso da parte delle imprese ai risultati e alle capacità di ricerca dei laboratori, quali ad esempio il catalogo della ricerca, il cruscotto per il monitoraggio del livello di attività dei laboratori verso le imprese, il database delle attrezzature disponibili per le imprese, la banca dati dei ricercatori industriali che hanno fatto esperienza nei laboratori, i Technology Report sui principali risultati ottenuti.

Sempre nell'ambito dell'Attività I.1.1 Creazione di tecnopoli, ad inizio 2014 con la firma delle convenzioni sono stati avviati i tre nuovi interventi selezionati a seguito dell'invito a presentare manifestazioni di interesse per interventi da realizzarsi a favore dei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 (DGR n. 1055/2013), e finanziati al contributo di solidarietà del FESR per l'Emilia-Romagna per gli eventi sismici del 2012:

- laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale che si insedierà a Mirandola, e promosso dalla Fondazione Democenter in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia
- due nuovi programmi di ricerca da realizzarsi da parte dei laboratori appartenenti alla piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia, e che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-

sismiche applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Alle attività di ricerca sviluppate dai laboratori vi è affiancato il programma per la realizzazione infrastrutturale dei tecnopoli approvati a seguito della presentazione di manifestazioni di interesse, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1817/2009, e aggiornato al 31/12/2013 a seguito delle ultime modifiche di cui alle deliberazioni n. 1219/2013 e 1470/2013, che prevede la realizzazione di 17 interventi, nell'ambito territoriale delle nove province della Regione. Nel corso del 2014, a seguito della presentazione dei progetti definitivi da parte dei soggetti attuatori, la Regione ha sottoscritto ulteriori 2 convenzioni, una con il CNR in data 03/11/2014 per il programma di realizzazione infrastrutturale del Tecnopolo di Bologna - Ambimat CNR e l'altra con l'Università di Bologna in data 15/01/2014 per l'investimento del tecnopolo di Ravenna.

Con riferimento agli interventi sulle infrastrutture di ricerca, a seguito dell'acquisto dell'area della ex Manifattura Tabacchi (BAT) da destinare al tecnopolo di Bologna, nel corso del 2014 si è proceduto alla decertificazione della spesa relativa all'acquisizione dell'infrastruttura. La Regione, infatti pur confermando l'impegno per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, come da DGR n. 443 del 31.03.2014, decertifica la spesa perché l'avvio dei lavori, che permetteranno l'effettivo insediamento dei laboratori di ricerca, avrà luogo solo nel corso del 2015, pertanto non è prevedibile una conclusione degli stessi entro i termini stabiliti per la chiusura delle operazioni finanziate nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

Con riferimento all'Attività I.2.1, "Sostegno allo start up di nuove imprese innovative" che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie, nel corso del 2014 sono stati finanziati ulteriori 39 progetti di micro e piccole imprese (che si aggiungono ai 61 finanziati dal 2011 al 2013) che hanno assorbito un contributo complessivo di 3,22 milioni di euro attivando un investimento di oltre 5,45 milioni di euro.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente il supporto allo start up di nuove imprese innovative, nell'ambito della stessa Attività I.2.1 ad ottobre 2014 è stato aperto una

nuova call del bando che visto la partecipazione di 34 imprese i cui progetti imprenditoriali sono attualmente in fase di valutazione

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione del'asse.

3.2 Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(1) Numero di posti creati (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi.)	0	570	0	0	0	0	0	0[1]	98	413
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	0	450	0	0	0	0	0	0	77	367
(3) posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	0	120	0	0	0	0	0	0	21	46
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	0	1.000	0	0	390	511	415	415	505	671
(8) Numero di nuove imprese assistite (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività II.1.2)	0	110	0	0	0	0	0	7	66	91
(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento	0	133	0	0	0	18,63	33,30	32,85	49,47	78,21

privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	milioni	

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

1 I progetti conclusi al termine del 2012(attività II.1.1, II.1.2) non prevedevano una rilevazione della componente occupazionale che invece è presente nei progetti che verranno conclusi a partire dal 2013

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e introduzione ICT	Risultato	0	0	522	423	415	411	411	411		
	Obiettivo (1)										450
	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese femminili (% sul totale) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività II.1.1 e II.1.2)	Risultato	0%	0%	9%	9%	10%	10%	10%	10%		
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 2: Imprese beneficiarie di interventi di innovazione tecnologica	Risultato	0	0	0	0	0	386	609	460		
	Obiettivo (1)										400
	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese femminili (% sul totale) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività II.1.2)	Risultato	0%	0%	0%	0%	0%	58%	12%	12%		
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	0									-

Indicatore 3: Strumenti di ingegneria finanziaria attivati (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività II.1.3)	Risultato	0	0	0	0	1	1	2	2	
	Obiettivo (1)									1
	Linea di riferimento	0								-
Indicatore 4: Numero di nuove imprese finanziate	Risultato	0	0	0	0	87	120	119	91	
	Obiettivo (1)									110
	Linea di riferimento	0								-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	25%	32%	35%	47%	
	Obiettivo (1)									25%
	Linea di riferimento	0								-
-di cui imprese giovanili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	31%	43%	28%	35%	
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività II.1.2)	Obiettivo (1)									25%
	Linea di riferimento	0								-

Indicatore 5: Numero imprese beneficiarie nelle aree colpite dal sisma (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati faranno riferimento all'attività II.2.4)	Risultato	0	0	0	0	0	0	198			
	Obiettivo (1)										189
	Linea di riferimento	0									

Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Spesa totale per innovazione per addetto aggiuntivo (relativamente alle sole imprese beneficiarie di finanziamenti POR) (valore da quantificare attraverso rilevazione campionaria ad hoc)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Obiettivo (1)										100
	Linea di riferimento										
Indicatore 2: Investimento in capitale di rischio relativamente alle sole	Risultato	0	0	0	0	1,42	3,64	6,74	8,6		
	Obiettivo (1)										14

	Linea di riferimento	225		0						
Indicatore 3: Incremento di fatturato annuo dell'impresa a seguito dell'investimento (valori %) (valore da quantificare attraverso rilevazione campionaria ad hoc)	Risultato	0	0	0	0	**0**	**0**	0	0	
	Obiettivo (1)									5
	Linea di riferimento									
Indicatore 4: Investimenti attivati dalle imprese nell'area colpita dal sisma (in ML di euro) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati faranno riferimento all'attività II.1.3)	Risultato	0	0	0	0	0	0	82,9		
	Obiettivo (1)									
	Linea di riferimento									

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che all'indicatore 1 si riporta la quantificazione complessiva che fa riferimento sia all'attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI che all'attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI, per le quali è stato effettuato un unico bando di gara integrato che non prevede la distinzione tra le due tipologie di interventi.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	import	*Import*	*importo*	*%*	*%*
Asse 2	103.053.116,00	112.996.128,99	59.738.804,79	109,65%	57,97%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 ha l'obiettivo di sostenere le imprese nei processi di innovazione e nell'adozione di sistemi produttivi e gestionali evoluti, favorendo la crescita competitiva delle imprese. L'Asse è teso ad accompagnare e consolidare la presenza delle imprese nella società della conoscenza, anche stimolando l'uso dei risultati della ricerca. In tal senso gli obiettivi che si pone l'Asse 2 hanno carattere di complementarietà e integrazione con quelli dell'Asse 1, finalizzato a sostenere e rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico.

Le attività e l'utilizzo delle risorse dell'Asse 2 nell'anno 2014, hanno permesso di confermare l'avanzamento, già registrato nel 2013, per quanto concerne anzitutto l'obiettivo operativo II.2, quello cioè teso a **sostenere la competitività del sistema economico nei territori colpiti dal sisma 2012**. Il bando "investimenti produttivi delle imprese nelle aree colpite dal sisma" emanato nel 2013, ha permesso di finanziare nel 2014, 198 imprese beneficiarie.

Quanto all'obiettivo operativo II.1, finalizzato **a promuovere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica organizzativa e finanziaria**, il 2014 ha visto consolidarsi l'avanzamento dei valori già registrato nel 2013 rispetto ai target previsti per l'obiettivo, implementati grazie all'insieme degli interventi attivati per il sostegno all'innovazione tecnologica, per il supporto alla creazione di reti d'impresa, per il sostegno alle imprese di nuova costituzione, nonché quelli che hanno riguardato l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria.

Complessivamente al 31/12/2014 l'insieme degli interventi attivati nell'ambito dell'Asse 2 ha consentito il finanziamento di un sostanzioso numero di imprese (più di 1100 PMI), risultato che andrebbe letto in connessione con i dati dell'Asse 1 con cui è fortemente integrato.

Con riferimento alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si conferma la tenuta anche per il 2014 della percentuale di imprese femminili beneficiarie di innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI sul totale dei progetti: tale percentuale oscilla, a seconda della tipologia di intervento fra il 10% di rappresentatività registrata nell'ambito degli interventi II.1.1 e II.1.2 fino a raggiungere il 47% di rappresentatività nell'ambito del sostegno alla nuove imprese. Per quanto concerne il valore riferito alla percentuale di imprese giovanili sostenute, il 2014 mantiene un buon risultato: rappresentano il 35% delle nuove imprese sostenute.

In relazione all'avanzamento finanziario riferito agli importi impegnati ed erogati, è opportuno ribadire che, a seguito della riprogrammazione del PO approvata dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2012 e resa effettiva dalla Decisione comunitaria C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, l'Asse 2 è quello che ha registrato il maggior aumento di risorse rispetto alla sua dotazione finanziaria iniziale: al 31.12.2014 l'Asse presenta un aumento nel valore percentuale degli impegni totali che dall'82,23% del 2013 è passato al 109,6%; parallelamente anche l'ammontare complessivo dei pagamenti nel corso del 2014 ha registrato un sostanziale incremento, raggiungendo il 57,9% del valore degli impegni nel 2014, rispetto al 35,56% registrato a fine 2013.Tali dati trovano riscontro in un analogo avanzamento delle spese certificate. Le risorse assegnate nel 2013 sono state pertanto impegnate al 31/12/2014.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente all'**Attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI"**, sono proseguite nel 2014 le attività di gestione riferite al "Bando per l'innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI" , mentre si sono concluse le procedure di rendicontazione riferite alle graduatorie del "Bando nuove imprese" avviato nel 2011. Inoltre, nell'ambito del medesimo obiettivo, nel corso del 2014, è entrato in fase gestionale l'intervento attivato nel 2013 teso a sostenere la digitalizzazione delle sale cinematografiche: in particolare si tratta dell'intervento diretto alle imprese approvato con D.G.R. n. 1574 del 29/10/2012 e successivamente modificato con D.G.R. n. 1854 del 03/12/2012; nell'arco del 2014 sono

state gestite le attività ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo alle imprese beneficiarie che hanno presentato la rendicontazione delle spese progettuali.

Con specifico riguardo al bando relativo all'innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI, l'intervento sostiene l'innovazione tecnologica delle imprese attraverso il supporto a processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, consentendo quindi un salto qualitativo sia come singole imprese, sia attraverso aggregazioni in rete.

Nel 2014 si è proceduto nella gestione amministrativa e di controllo delle pratiche anche al fine di assolvere alle richieste di erogazione del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese da parte delle imprese beneficiarie: a fine 2014 i progetti conclusi sono 111 per un contributo liquidato di poco superiore a 7,8 milioni di euro.

Quanto invece al bando finalizzato a sostenere gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese, a fine 2014 sono 91 i progetti conclusi e liquidati con un contributo erogato pari a circa 2,2 milioni di euro. L'intervento ha avuto un buon esito finale, registrando una percentuale piuttosto bassa di rinunce al contributo da parte dei beneficiari.

Per quanto concerne l'**Attività II.1.2 "sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle PMI"**, con l'intervento "Innovazione tecnologica per l'attività di proiezione cinematografica" si è inteso supportare i processi di conversione alla tecnologia elettronica digitale delle imprese del terziario che esercitano l'attività di proiezione cinematografica.

L'intervento ha permesso di favorire questa tipologia di impresa nell'acquisizione di know-how tecnologico ed ha consentito alle imprese beneficiarie la realizzazione di progetti di investimento in innovazione tecnologica. Nell'arco del 2014 l'intervento è entrato nella fase operativa di gestione delle pratiche di rendicontazione e liquidazione dei contributi: al 31/12/2014 le imprese a cui è stato liquidato il contributo sono pari a 30 per un ammontare complessivo erogato di poco superiore ad 1 milione di euro. I progetti riferiti a quest'intervento dovranno concludersi entro 18 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pertanto si stima che la restante parte di erogazione e liquidazione del contributo ricadranno sul 2015.

Con riferimento all'**attività II.1.3" Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI",** nel 2014 è proseguita l'attuazione del fondo di capitale di rischio denominato Ingenium II ed è entrato in piena attività il Fondo rotativo di finanza agevolata rivolto alle imprese di nuova costituzione (costituito ad Ottobre 2013).

Con riguardo al Fondo Ingenium (la cui dotazione complessiva è pari a Meuro 14) finalizzato a favorire lo start up di imprese innovative operanti in settori ad alta tecnologia, nel 2014 è proseguito il trend positivo che era stato registrato nel corso del 2013: alla fine dell'anno le risorse del Fondo formalmente impegnate con atto notarile erano pari a € 11.963.774,36 (di cui il 50%, cioè € 5.981.887,18 a valere sul POR FESR), mentre ad € 8.406.864,36 (di cui € 4.203.432,18 POR FESR) ammontavano le risorse già effettivamente versate sotto forma di partecipazione al capitale sociale delle imprese beneficiarie.

Fra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015 sono proseguite le attività di scouting e di due diligence da parte del soggetto gestore e alcune nuove proposte di investimento sono state sottoposte al vaglio del Comitato consultivo del Fondo.

Il secondo strumento di ingegneria finanziaria, istituito nell'ottobre 2013 in attuazione dell'Attività II.1.3, è un Fondo Rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata che sostiene l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato.

La dotazione iniziale del Fondo era complessivamente pari a € 8.710.250,00, di cui € 6.968.200,00 a valere sul POR FESR. Nel corso del 2014, alla luce dell'ottimo riscontro che il Fondo ha avuto fra le imprese destinatarie, l'AdG ha deciso di dare ulteriore sostegno a questa misura, innalzando il contributo del POR FESR al Fondo di ulteriori 7 Meuro e portando così la dotazione complessiva dello stesso a € 17.460.250 (di cui € 13.968.200 a carico del POR FESR).

Alla fine del 2014 i prestiti erogati alle imprese (57 imprese beneficiarie) ammontavano a € 5.892.010,5, ma alla stessa data erano già stati deliberati (dal soggetto gestore e dalle banche convenzionate) ulteriori prestiti per un totale complessivo di € 13.367.464,50 (a favore di 163 imprese beneficiarie).

Con riferimento **all'Attività II.2.1 "Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma"**, si segnala il buon esito dell'intervento, registrando un numero rilevante di imprese richiedenti: queste ammontano a 1.209 imprese, per un totale di circa

390 milioni di euro di investimenti previsti e un contributo richiesto di circa 133 milioni di euro. Nel 2014, anche in considerazione del numero di imprese richiedenti, è stata riaperta per due volte l'istruttoria delle domande in graduatoria pervenendo ad un numero di ammesse al contributo pari a 1007 imprese. Attraverso le risorse messe a disposizione dal POR FESR sono state finanziate 198 imprese, per un totale di più di 80 milioni di euro di investimenti previsti e un contributo di circa 23 milioni di euro. Al fine di sostenere la domanda emersa dai territori colpiti dal sisma, le restanti domande ammissibili sono state finanziate con le risorse assegnate alla ricostruzione post-sisma e gestite dal Commissario delegato. Nel corso del 2014 sono state presentate le prime rendicontazioni di spesa da parte di 13 imprese beneficiarie per un contributo totale erogato pari a € 949.924,67.

La fase di rendicontazione di spesa da parte dei beneficiari sarà completata entro dicembre 2015.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell’attuazione del’asse.

3.3 Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili MWe (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	31 MW	0	0	0	6,77	7,8	8,0	10,9	28,5
(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile (valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	200	0	0	0	68	182	300	259	240
(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	170 kton/anno	0	0	0	38,85	48,04	63,08	61,62	68,89
(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività,III.1.2)	0	135 milioni di euro	0	0	0	23,25	40,89	38,50	51,50	62,30

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4 Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1 Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate (valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività III.1.1)	Risultato	0	0	0	0	1	1	7	19		
	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento										
Indicatore 2 Imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività III.1.2)	Risultato	0	0	133	108	296	300	252	377		
	Obiettivo (1)										300

	Linea di riferimento										
Indicatore 3 Strumenti di ingegneria finanziaria attivati (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività III.1.3)	Risultato	0	0	0	0	0	1	1	1		
	Obiettivo (1)										1
	Linea di riferimento										

Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Energia elettrica prodotta da FER in MWh (valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività III.1.1, III.1.2)	Risultato	0	0	0	0	9.330	16.371	55.482	68.167		
	Obiettivo (1)										195.000
	Linea di riferimento										

Indicatore 2: Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti Kt) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Risultato	0	0	0	0	48,04	63,08	63,08	68,89		
	Obiettivo (1)										170
	Linea di riferimento										
Indicatore 3: Tep annui risparmiati (valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività III.1.1, III.1.2)	Risultato	0	0	0	0	17.000	22.447	21.966	24.518		
	Obiettivo (1)										40.000
	Linea di riferimento										

Relativamente agli indicatori di risultato si precisa che non sono presenti quantificazioni per l'annualità precedenti il 2011 in quanto tutti gli indicatori sono stati modificati con decisione del Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2011.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	Importo	*Importo*	*Importo*	*%*	*%*
Asse 3	64.532.635,00	48.734.598,44	33.014.847,23	75,52%	51,16%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e di favorire la realizzazione di progetti pilota di mobilità sostenibile e di logistica per merci e persone.

Il Programma prevede l'articolazione dell'Asse in quattro attività: innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive; sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili; promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria; sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.

Con riguardo all'obiettivo operativo di *Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo* si registrano sostanziali incrementi con riferimento a:

- il numero degli impianti FER realizzati nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate relativamente all'Attività III.1.1 per effetto della conclusione di diversi interventi programmati nelle stesse aree nel corso del 2014;
- il numero di imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER con riferimento all'Attività III.1.2 che, oltre ad invertire la lieve flessione registrata nel corso del 2013 legata alle rinunce al contributo da parte delle imprese in difficoltà, ha reso possibile il raggiungimento del valore obiettivo previsto dal Programma. L'incremento dell'indicatore registrato a fine 2014 è riconducibile agli effetti dispiegati dal bando finalizzato al sostegno di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili rivolto alle imprese attive nei settori del commercio e del turismo (DGR n. 438/2014 e s.m.i.);
- l'impiego delle risorse destinate all'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria" rispetto ai dati di sintesi contenuti nel RAE 2013. A tal proposito va sottolineato che, nonostante i dati al 31.12.2014 dimostrino una importante l'accelerazione nell'utilizzo della dotazione nominale di risorse, nel corso dell'anno si è comunque resa opportuna una

revisione degli attuali meccanismi di funzionamento del Fondo giustificata dalla necessità di registrare un maggiore assorbimento del Fondo da cui deriva il conseguimento dell'obiettivo di spesa previsto.

Esaminando i principali indicatori **"core**" si può verificare che per quanto riguarda l'indicatore "Investimenti indotti (10)" si registra un progressivo incremento del valore di riferimento che, per effetto del progressivo avanzamento dei progetti delle imprese, passa dal 38% del 2013 al 46% di fine 2014 sul totale di investimenti indotti previsto dal Programma.
Con riferimento all'indicatore "Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile (23)" si segnala un ulteriore decremento del valore conseguito al 31.12.2014 (240) rispetto all'anno precedente (259) per effetto delle revoche pervenute da parte delle imprese in difficoltà. Il doppio calo degli anni 2013 e 2014 non ha comunque intaccato la *performance* registrata rispetto all'obiettivo previsto dal Programma (200), valore che risulta ampiamente raggiunto.
Relativamente agli indicatori "Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili (24)" e "Riduzione delle emissioni di serra (30)" gli interventi attuati nel corso del 2014 nel contesto dell'Attività III.1.1 e III.1.2. hanno consentito un progressivo avanzamento dei dati rispetto ai valori di riferimento previsti nel Programma.

Per quanto riguarda **gli indicatori di realizzazione**, essi risultano quantificati principalmente sulla base dei progetti avviati e realizzati dalle imprese finanziate nell'ambito dei tre bandi di cui all'Attività III.1.2 e dai progetti energetici realizzati a servizio delle APEA nel contesto dell'Attività III.1.1.
Nel dettaglio, l'indicatore "Imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER" è stato ampiamente raggiunto (377) rispetto al valore obiettivo previsto (300) mentre il valore riferito all'indicatore "Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate" risente delle difficoltà registrate in fase di attuazione dell'Attività III.1.1., oggetto di approfondimento nell'apposita sezione di riferimento.

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato**, il 2014 ha fatto registrare un incremento dei valori per tutti e tre gli indicatori di riferimento per effetto del progressivo avanzamento delle Attività III.1.1 e III.1.2. realizzate nel corso dell'anno, pur rimanendo su livelli di *performance* lontani rispetto ai valori obiettivo previsti dal Programma.

Nel dettaglio, si conferma l'incremento dell'indicatore "Energia elettrica prodotta da FER" in linea con quanto già avvenuto nel corso dell'anno precedente e in conseguenza dalla piena entrata in funzione degli impianti fotovoltaici realizzati dalle imprese partecipanti ai primi due bandi dell'Attività III.1.2., oltreché di quelli realizzati nelle APEA, mentre per gli indicatori "Riduzione delle emissioni di gas serra" e "Tep annui risparmiati" si registra una inversione di tendenza rispetto al 2013 con un incremento di entrambi i valori, soprattutto in conseguenza dei risultati ottenuti col bando rivolto a progetti per la qualificazione energetico-ambientale delle PMI nel contesto dell'Attività III.1.2.

Principali attività promosse ed avviate

L'attività III.1.1 "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive" è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo attraverso interventi di sistema che promuovono il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. L'attività promuove interventi a finalità collettiva per la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica di aree ecologicamente attrezzate.

Per quanto riguarda le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate alla luce degli esiti della ricognizione effettuata a fine 2014 emerge che dei 19 interventi totali effettuati 9 risultano conclusi a fronte dei rimanenti 10 in corso di realizzazione; per questi ultimi si prevede la conclusione entro il 30 giugno 2015.

Come già segnalato nei precedenti RAE , i dati forniti riflettono il perdurare degli elementi di difficoltà che hanno influenzato lo svolgimento delle attività in oggetto tra cui la forte contrazione della richiesta localizzativa di lotti produttivi nelle APEA individuate, in conseguenza della crisi economica, e la necessità di effettuare adeguamenti progettuali ritarando alcuni di questi interventi anche o solo sulla parte insediata delle APEA anziché sulla parte di espansione.

L'attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili" mira a sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale con interventi nelle PMI che promuovono il risparmio e l'autoproduzione energetica.

Mentre la gestione del primo bando rivolto a progetti per la qualificazione energetico-ambientale delle PMI si è conclusa con il finanziamento di 107 progetti, per un totale

di 40 MIL euro di finanziamenti attivati ed 11 MIL euro di contributo erogato e certificato, la gestione del secondo bando che sostiene la rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici negli edifici ha finanziato 114 progetti per un ammontare di 34.8 MIL euro di spesa ammissibile con 2.3 MIL euro di contributo concesso e 1.5 MIL euro di spesa certificata al 31.12.2014.
Con riferimento a questo secondo bando, la complessità degli interventi ammessi a finanziamento (le imprese richiedenti dovevano infatti presentare un progetto di carattere integrato che prevedesse obbligatoriamente la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto in combinazione con interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici ed eventualmente, anche alla coibentazione degli edifici climatizzati) e le revoche conseguenti alle verifiche sulla rispondenza degli impianti fotovoltaici alla definizione di "impianti innovativi" secondo la normativa in vigore, hanno inciso sull'attuazione dei progetti finanziati generando rallentamenti ed importanti differenziali tra l'ammontare di spesa ammissibile a contributo e quanto effettivamente concesso ai beneficiari.

Ad integrazione dei due bandi sopra segnalati e ad ulteriore sostegno degli interventi volti alla riqualificazione energetica, nel corso del 2014 è stato emanato un terzo bando rivolto alle imprese attive nei settori del commercio e del turismo finalizzato al sostegno di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
Il bando, a cui era possibile presentare domanda tramite due differenti finestre temporali (dall'1 maggio al 15 luglio e dall'1 settembre al 30 settembre, termine poi prorogato al 10 di ottobre), ha finanziato un totale di 156 progetti su 465 domande presentate per un ammontare di spesa ammissibile di 18.4 MIL euro e un totale di contributo concesso pari a 7.1 MIL euro al 31.12.2014.
Nel dettaglio, durante la prima finestra temporale sono stati approvati 147 progetti su un totale di 249 domande presentate per un ammontare di 17.7 MIL euro di spesa ammissibile a contributo e un totale di 6.8 MIL euro di contributo concesso mentre nel periodo settembre-ottobre sono pervenute 216 domande e di queste 9 risultano essere i progetti finanziati al 31.12.2014 per un ammontare di spesa ammissibile di 687 mila euro e un totale di 275 mila euro di contributo concesso. Per gli altri progetti presentati durante la seconda finestra temporale è in corso la fase istruttoria delle domande.

L'attività III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria ha l'obiettivo di attivare strumenti innovativi di ingegneria

finanziaria rivolti a sostenere i processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della Green Economy attraverso il sostegno agli investimenti delle PMI.
Con riferimento al Fondo rotativo di finanza agevolata che sostiene gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, successivamente alla sua istituzione avvenuta nel 2012, nel corso dei primi mesi del 2013 si è proceduto alla definizione delle procedure per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari e alla sottoscrizione degli accordi tra il Soggetto Gestore e le banche che con quest'ultimo hanno sottoscritto le necessarie convenzioni per operare come co-finanziatori dei mutui erogati alle imprese.
Al fine di rendere pienamente operativo il Fondo sono poi state definite quattro finestre temporali durante le quali si è data la possibilità alle imprese interessate di presentare domanda di agevolazione; di queste tre si sono susseguite nel corso del 2013 (dal 28 marzo al 29 aprile la prima, dall'8 luglio al 29 novembre la seconda e dal 10 al 30 dicembre la terza) mentre una quarta finestra è stata aperta il 14 aprile 2014 e potrà essere utilizzata dalle imprese interessate ad investire fino al 30 aprile 2015.
Considerato il totale delle domande di finanziamento presentate dalle imprese, al 31.12.2014 risulta che:
- a fronte di 24,27 MIL euro di progetti ritenuti ammissibili dal Soggetto Gestore, il 32% attende la delibera di approvazione da parte degli istituti finanziari convenzionati;
- le domande pervenute e valutate positivamente dal Soggetto Gestore comporterebbero già un assorbimento del Fondo superiore alla dotazione in essere, qualora tutti questi investimenti venissero realizzati; l'entità del finanziamento della quota finanziata dal PO (pari a 9.6 MIL euro) rappresenta ad oggi più della dotazione pubblica totale del Fondo (pari a 9.5 MIL euro).

Con riferimento alle domande di finanziamento deliberate anche dalle banche al 31.12.2014 queste ultime sono 52, per un valore totale pari a 16.5 MIL euro di cui 6.6 MIL euro a valere sul POR FESR, mentre le effettive erogazioni del mutuo alle imprese beneficiarie (erogazioni che avvengono a seguito di presentazione e verifica di parte della rendicontazione di spesa, così come previsto dal funzionamento del Fondo) sono 36 (pari al 69% di quelle deliberate) per un totale di finanziamento pari a circa 9.6 MIL euro di cui 3.8 MIL euro di provvista pubblica a valere sul PO.
Nonostante una prima accelerazione nell'impiego delle risorse sia evidente rispetto ai dati di sintesi contenuti nel RAE 2013 (per effetto delle modifiche ai criteri/parametri di concessione dei finanziamenti apportate con Delibera 1742/2013) il monitoraggio dell'operatività del Fondo a fine 2014 mostra comunque un sottoutilizzo dello stesso

rispetto alla dotazione di provvista pubblica e privata totali e la conseguente necessità di incrementare l'impegno di spesa.
Fin dagli ultimi mesi del 2014 l'Autorità di Gestione ha quindi riesaminato i meccanismi di funzionamento del Fondo valutando l'opportunità di introdurre delle modifiche con riferimento alla composizione percentuale della provvista pubblica/privata in relazione ai mutui da erogare, al fine di utilizzare in maniera più efficace le risorse veicolate alle imprese dal Fondo stesso e di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo operativo di sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo.
Nel dettaglio, la proposta consiste nell'aumentare la percentuale del Fondo a carico della quota pubblica (oggi pari al 40%) e, al contempo, nel ridurre quella a carico delle banche convenzionate con il Soggetto Gestore (oggi pari al 60%), con conseguente quota maggioritaria di natura pubblica, consentendo in tal modo un maggiore assorbimento del Fondo fino al conseguimento dell'obiettivo di spesa previsto, l'assorbimento di eventuali ulteriori conferimenti al Fondo (già previsti dal contratto stipulato con il Soggetto Gestore) e al contempo, una maggiore flessibilità alle banche nell'attribuzione del merito di credito positivo ai progetti di investimento, anche in considerazione della politica estremamente prudenziale che in questi anni hanno adottato gli istituti bancari nella concessione dei finanziamenti.
Nei primi mesi del 2015 si procederà alla verifica della percorribilità di tale modifica tramite l'acquisizione dei pareri da parte dell'Autorità di Audit oltreché della Direzione generale della Politica regionale e urbana competenti in materia, e si procederà, a fronte di parere positivo, formalmente al cambio provviste delle quote di riparto definendo l'aumento della percentuale a carico della quota pubblica del fondo dal 40% al 70% e la riduzione della quota a carico delle banche convenzionate con il Soggetto Gestore, dal 60% al 30%.

Con riferimento all'**Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica"** nel corso del 2014 sono state avviate le procedure di attuazione del progetto "Mi muovo elettrico – Free carbon city" finalizzato all'introduzione di soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile a sostegno dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, le cui azioni preparatorie erano iniziate nel corso del 2013.
Il progetto, in continuità con le azioni regionali di sviluppo e promozione della mobilità elettrica già avviate e con la nuova Programmazione 2014-2020 che prevede interventi specifici nell'ambito del sostegno alla mobilità urbana sostenibile, si sostanzia di due azioni integrate:

- il potenziamento del sistema dei trasporti urbani del Comune di Bologna, attraverso il sostegno all'acquisto di autobus ibridi o elettrici, da utilizzarsi sui percorsi in cui si prevede un incremento nella domanda di mezzi di trasporto pubblico, con particolare riferimento alla tratta che collega il centro storico, la stazione centrale, la Fiera e la zona del Centro Agroalimentare (CAAB);
- l'introduzione, nei Comuni emiliano-romagnoli sottoscrittori dell'Accordo Qualità dell'Aria 2012-2015, di veicoli elettrici al fine di promuovere l'utilizzo di tali veicoli da parte delle amministrazioni locali lungo tutto l'asse della via Emilia.

Ai fini del concreto avvio di entrambe le azioni nel corso del 2014 si è in primo luogo proceduto all'approvazione de:

- lo schema di Convenzione tra Regione e Azienda TPER Spa, gestore del trasporto pubblico regionale, approvato con DGR 430 del 31 marzo 2014 con cui si sono definiti criteri, modalità e termini di attuazione della Convenzione tra le parti con riferimento all'acquisto di autobus ibridi e/o elettrici per il servizio di trasporto pubblico urbano di Bologna al fine di migliorare la sostenibilità del servizio stesso;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione e i 15 Comuni aderenti al X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria (Bertinoro, Bologna, Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) con cui sono stati definiti criteri e modalità per l'acquisto di 91 veicoli elettrici in uso alle Pubbliche Amministrazioni, al fine di contribuire a migliorare l'impatto ambientale dei veicoli al loro servizio e, al contempo, di dare continuità alle misure già adottate per la promozione ed incentivazione dell'uso dei veicoli elettrici.

Con riferimento alla prima delle azioni e conformemente a quanto previsto in Convenzione, nel maggio 2014 Tper Spa ha avviato la procedura di gara negoziata ai fini dell'aggiudicazione della fornitura degli autobus previsti nell'accordo; stante l'elevato grado di innovazione dei veicoli oggetto della convenzione e la conseguente difficoltà nella fornitura degli stessi da parte delle stesse aziende costruttrici e considerato che la gara per l'acquisto degli autobus ha preso avvio in una fase di transizione che ha reso necessario per tutti i costruttori testare e ri-omologare ampie parti dei veicoli, nessun costruttore qualificato nel sistema Tper ha presentato offerta.
Per effetto della prima procedura di gara andata deserta, si è quindi resa necessaria l'indizione di una seconda gara avvenuta nel luglio 2014 che, a riconferma della forte innovazione dei veicoli oggetto della convenzione e delle difficoltà tecniche

progettuali, ha visto la partecipazione di due potenziali aziende aggiudicatarie; è seguita l'effettiva e definitiva aggiudicazione alla seconda tra queste visto che la prima delle imprese costruttrici aveva previsto una tempistica di consegna dei primi veicoli a partire da gennaio 2016 con conseguente mancato rispetto dei termini previsti dal PO ai fini dell'ammissibilità della spesa.
Si è quindi ritenuto di verificare la possibile aggiudicazione alla seconda delle imprese, in grado di garantire consegna e messa su strada dei mezzi entro il 2015.
Con quest'ultima, Tper Spa procederà alla stipula del contratto di fornitura entro il mese di febbraio 2015.

Con riferimento alla seconda azione, a seguito dell'approvazione del Protocollo d'Intesa generale tra Regione e Comuni avvenuta in giugno 2014, si è poi proceduto a:

- la sottoscrizione del Protocollo stesso da parte dei singoli Comuni aderenti al progetto avvenuta in ottobre 2014 con cui entrambe le parti si impegnano al rispetto degli obiettivi previsti dall'accordo;
- l'avvio della procedura di gara volta all'individuazione di uno o più fornitori dei veicoli elettrici tramite l'Agenzia regionale Intercenter; anche in considerazione delle caratteristiche tecniche molto dettagliate richieste dal capitolato di gara, la prima procedura di gara aperta indetta ad inizio novembre 2014 si è conclusa con la mancata presentazione di offerte; a questa è seguita una seconda procedura di gara predisposta ed indetta per il mese di febbraio 2015.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Gli elementi di difficoltà già illustrati nei precedenti RAE sono stati solo parzialmente risolti nel corso del 2014; fattori esogeni, quali le difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno, la riduzione delle domande di insediamento nelle APEA da parte delle imprese, le ulteriori rinunce al contributo concesso a causa delle difficoltà economiche perduranti e le modifiche alla normativa in tema energetico, hanno comportato un continuo rallentamento nell'avanzamento delle attività dell'Asse.

Per sostenere ulteriormente l'obiettivo specifico dell'Asse, ad integrazione degli interventi già messi in campo, nel corso del 2014 sono poi state attivate misure per garantire la tenuta della strategia dell'Asse e l'avanzamento delle rispettive attività attraverso:

- la predisposizione di un bando relativo all'Attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili" per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo, al fine di rafforzare la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo;
- il riesame dei meccanismi di funzionamento del Fondo rotativo di finanza agevolata riguardante l'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria" con proposta di modifica della composizione percentuale della provvista pubblico-privata consistente nell'incremento della provvista pubblica dal 40 al 70% e diminuzione della quota privata dal 60 al 30%, al fine di consentire un maggiore assorbimento del Fondo ed il conseguimento dell'obiettivo di spesa previsto;
- la predisposizione delle necessarie procedure per dare attuazione, nell'ambito dell'Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica", alle due azioni integrate del progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free carbon city", con l'obiettivo di promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali mirate alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli eco-sostenibili.

3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute.. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività IV.1.1	0	40	0	0	1	1	38	38	38	38
(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività IV.2.1.)	0	56 milioni	0	0	0	0,43	6,62	35,50	39,74	42,51
(34) Numero di progetti turistici (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, , al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento alle attività IV.1.1, IV 1.2, IV.2.1)	0	310	0	0	0	296	293	295	386	368

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Numero di Programmi di valorizzazione e Promozione del Territorio (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività IV.1.1)	Risultato	0	0	9	9	9	9	9	9		
	Obiettivo (1)										9
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 2: Beni culturali ed ambientali finanziati (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività IV.1.1)	Risultato	0	38	38	38	38	38	38	38		
	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 3: Interventi di promozione dei beni finanziati (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività IV.1.2)	Risultato	0	0	0	0	5	6	65*	65		
	Obiettivo (1)										20
	Linea di riferimento	0									-

Indicatore 4: Imprese beneficiarie (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività IV.2.1	Risultato	0	0	0	260	250	251	283	265		
	Obiettivo (1)										258
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 5: Aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati fanno riferimento all'attività IV.3.1)	Risultato	0	0	0	0	0	0	19	20		
	Obiettivo (1)										20
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 6: Imprese insediate nelle aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati faranno riferimento all'attività IV.3.2)	Risultato	0	0	0	0	0	0	867	788		
	Obiettivo (1)										850
	Linea di riferimento	0									

Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Inserimento dei beni/aree oggetto di intervento nei circuiti di promozione turistici e culturali (es. unioni di prodotto) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività IV.1.2)	Risultato	0	0	0	0	0	6	21	21		
	Obiettivo (1)										76
	Linea di riferimento										-
Indicatore 2: Investimenti attivati dalle imprese finanziate dal POR (milioni di euro) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2014 fanno riferimento all'attività IV.2.1 e IV.3.2)	Risultato	0	0	0	0	9.839.386,82	35.501.509,76	44.752.062,98	103.933.700,70		
	Obiettivo (1)										80
	Linea di riferimento	76									

Tra gli indicatori core non sono stati conteggiati gli interventi relativi all'attività IV.3.1 e IV.3.2 introdotte con la riprogrammazione del 2012, per i quali, a causa della peculiarità e straordinarietà della loro natura, non è stato possibile individuare degli indicatori appropriati tra quelli previsti nell'elenco della Commissione Europea.

Una rilevazione puntuale di questi interventi è comunque effettuata attraverso indicatori di realizzazione dedicati e nell'indicatore di risultato 2

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	Import	*importo*	*importo*	*%*	*%*
Asse 4	81.891.056,00	88.742.499,47	76.043.089,22	108,37%	92,86%

3.4.1.3 Analisi qualitativa

L'Asse 4 ha l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile.
In seguito agli eventi sismici del maggio 2012 ai due obiettivi operativi originari:

- valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico
- qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale

è stato aggiunto un terzo volto a

- mantenere il livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e di servizio.

Contestualmente, nell'ambito di quest'ultimo obiettivo operativo sono state aggiunte due nuove attività relative all'allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio (IV.3.1) ed al sostegno al riavvio delle attività delle imprese (IV.3.2.).

In coerenza con la strategia dell'asse che prevede un approccio fortemente integrato finalizzato alla valorizzazione dei territori in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, i progetti di riqualificazione dei beni ambientali e culturali rappresentano senz'altro l'elemento portante dell'attuazione dell'intero asse a cui sono direttamente collegate le attività di promozione e gli interventi di qualificazione delle attività di servizi delle imprese.
La sostanziale tenuta degli interventi unita all'incremento di alcune attività dunque sembra avvalorare la bontà della scelta effettuata in fase di programmazione di integrazione tra gli interventi pubblici di valorizzazione, di promozione dei beni ambientali

e culturali e quelli privati realizzati dalle imprese allo scopo di accrescerne il livello di fruibilità.
Questa impostazione ha contribuito a massimizzare il valore aggiunto dei singoli interventi, in una logica di tutela e valorizzazione del patrimonio regionale a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, prevista dall'obiettivo specifico dell'Asse.
In generale l'Asse ha registrato nel corso degli anni un trend costante di spesa raggiungendo a fine 2014 un elevato livello di certificazione (il 92% delle risorse allocate) testimoniato dalla sostanziale stabilità dell'indicatore core 39 e del costante incremento dell'indicatore core 34 e dell'indicatore 10.
L'andamento della certificazione è tanto più importante in quanto la dotazione dell'asse è stata incrementata a seguito della riprogrammazione post-sisma del 2013 ed include già alla fine del 2014 interventi conclusi nell'ambito delle nuove attività. Ed è altrettanto rilevante alla luce dei limiti ancora presenti nell'attuazione dei progetti infrastrutturali legati al rispetto del Patto di stabilità interno da parte dei comuni beneficiari degli interventi.
Un ulteriore elemento degno di nota è la tenuta delle imprese che continua a mantenersi buona, nonostante le potenziali difficoltà di cofinanziamento legate agli effetti della crisi economica: il tasso di mortalità dei progetti infatti è meno elevato rispetto agli altri bandi per le imprese. Anche nel 2014 le Province, organismi intermedi cui è stata delegata la gestione di tutte le attività dell'asse, hanno potuto contare su graduatorie di progetti ammessi più ampie della dotazione finanziaria iniziale assicurando in tal modo il pieno utilizzo delle risorse anche in caso di rinunce da parte dei beneficiari o di eventuali economie.

Con l'introduzione dell' obiettivo operativo: **Mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi** è stata messa in campo una politica a supporto della competitività ed attrattività delle aree del cratere, al fine di restituire spazi di vita non solo economica ma anche sociale e culturale alle comunità. Tale politica, che riconosce in quei luoghi lo stesso valore in termini di competitività che si ritrova nelle altre attività dell'asse, si è affiancata a quella di rafforzamento del potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, sempre nella stessa logica di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, rispondente all'obiettivo specifico dell'asse.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente **all'attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale,** nel corso del 2014 per tutti i progetti approvati si era proceduto all'aggiudicazione delle gare e si registrava un ulteriore avanzamento della quasi totalità dei 38 progetti che beneficiano di un contributo di 40 milioni di euro a fronte di quasi 72 milioni di investimenti.

In alcuni casi resta ancora da segnalare il perdurare delle difficoltà di spesa legate al rispetto dei limiti fissati dal patto di stabilità interno per gli enti locali, beneficiari degli interventi di riqualificazione dei beni oggetto di finanziamento, che ne ha di fatto rallentato in qualche caso le spese.

In termini di avanzamento fisico dell'attività, nel corso del 2014 sono giunti a compimento i seguenti interventi:

- *Valorizzazione del patrimonio archeologico della Val d'Arda: Velleia Romana e dintorni – Comunità Montana Valli del Nure e d'Arda (PC)*

Velleia costituisce uno dei più significativi siti archeologici dell'Italia Settentrionale ed è l'unico esempio di città romana riportata alla luce ancora chiaramente leggibile nell'impianto urbano, nella distribuzione delle funzioni e nelle tracce dei principali spazi urbani ed edifici (foro, basilica, terme quartieri residenziali), presente in Emilia-Romagna.

Gli interventi hanno riguardato essenzialmente l'adeguamento strutturale dei siti e dei musei locali al fine di renderli più fruibili sia al turista specializzato che a quello generico ed hanno beneficiato di un finanziamento pari a complessivi 880.000,00 euro.

- Del progetto integrato *"Valorizzazione dei Castelli e degli edifici storici delle terre di Canossa" (RE*) uno dei 6 interventi ed in particolare:
  - ü *Pieve di San Vitale a Carpineti (RE)*

    Uno dei fili conduttori di questo progetto preso nel suo insieme, di cui ad oggi sono già conclusi tre interventi, è il recupero dei monumenti in una

logica unitaria di rete. Proprio a sottolineare la funzione di rete in cui ad ogni castello corrispondeva un ruolo si deve leggere l'apprestamento di proiettori che nella notte e in determinate occasioni collegano tra loro con fasci di luce la rete dei castelli, richiamando le modalità medievali di trasmissione delle comunicazioni.

L'intervento ha riguardato in particolare il recupero della pavimentazione storica nell'ottica di un miglioramento dell'accessibilità ed ha beneficiato di un contributo pari a 290.000,00 euro.

- *Bellaria: riqualificazione del porto-canale (RN)*

L'intervento ha riguardato la realizzazione della darsena turistica con l'obiettivo di utilizzare e valorizzare aree che oggi sono destinate al traffico per attività di wellness e fitness. Il progetto quindi si inserisce in una logica di qualificazione ed innovazione dei servizi e delle attività accrescendo il livello di fruibilità del patrimonio ambientale ed ha beneficiato di un contributo pari a 1,1 Meuro.

- *Realizzazione del Palazzo del Turismo e riqualificazione area portuale* a Cattolica.

L'intervento ha riguardato il recupero / restauro dell'edificio ex Poste sito nel Palazzo del Turismo e la riqualificazione paesaggistico - ambientale ed infrastrutturale del Porto di Cattolica attraverso il completamento delle piazzette ad uso pubblico (giardini, strade, parcheggi, viabilità pedonale). Nel suo complesso il progetto ha beneficiato di un contributo pari a 1,1 Meuro.

- *Del progetto integrato “Parchi e aree archeologiche – La Villa di Teodorico e il Parco Archeologico di S. Giovanni in Compito" (FC)*

  ü *“Parchi e aree archeologiche – La Villa di Teodorico e il Parco Archeologico di S. Giovanni in Compito".*

L’ Ampliamento della sede museale di San Giovanni in Compito ha riguardato sia l’accessibilità materiale, quale la realizzazione e la riqualificazione del book-shop e di sale e locali per l’organizzazione di eventi ed esposizioni, che quella immateriale, attraverso il noleggio di mezzi di trasporto ecologici, in particolare mezzi utilizzabili da portatori di handicap.
Questo intervento ha beneficiato di un contributo pari a 135.000,00 euro.

ü *Restauro delle antiche mura e del Ponte in Piazza Torricino*

Il progetto ha riguardato il recupero ed il restauro dell'antico ponte che permetteva l'accesso al castello fortificato, al fine di restituire alla città un bene di grande valore storico da utilizzare, in considerazione della sua pendenza ideale per la creazione di gradinate, anche come sede di incontri ed eventi. Anche a questo intervento è stato destinato un finanziamento di 135.000,00 euro.

Elenco aggiornato dei progetti infrastrutturali conclusi al 31/12/2014

- il **Palazzo della cultura e dello sport** di Lizzano in Belvedere (BO), intitolato a Enzo Biagi
- la **Rocca Estense** di Lugo (RA)
- il **Palazzo dei Pio** di Carpi (MO)
- il **"Salotto"** di Faenza (RA)
- il **Museo Casa Natale Enzo Ferrari** a Modena
- la **Delizia Estense** di Mesola (FE)
- il **Parco regionale della vena del Gesso e i suoi percorsi** (RA):
  - ü Creazione di centri visite, allestimenti didattici e aree attrezzate"
  - ü Centro servizi per la fruizione del Parco e del centro storico di Riolo Terme –Creazione del percorso naturalistico del circuito della Corolla delle Ginestre
- la **Pineta di Classe e Saline di Cervia (RA)**:
  - ü Realizzazione di percorsi naturalistico-ambientali
  - ü Riqualificazione dell'Idrovora della Bevanella
  - ü Realizzazione di approdi per canoisti
  - ü Sistemazione del percorso ciclopedonale denominato "Antiche linee di costa, antichi porti e torri di guardia.
- **Cervia città del Sale – Ripristino dei percorsi storici** (RA)
- **Valorizzazione dei Castelli e degli edifici storici delle terre di Canossa** (RE)
  - ü -Palazzo Magnani a Reggio Emilia
  - ü -Castello di Bianello a Quattro Castella (RE)
  - ü -Castello di Carpineti (RE)
  - ü -Castello di Sarzano a Casina (RE)

- **"Le Piccole Capitali del Po: riqualificazione a fini culturali di Palazzi Storici" (RE):**
  - ü Rocca Estense di S. Martino in Rio

- **"Parchi e aree archeologiche – La Villa di Teodorico e il Parco Archeologico di S. Giovanni in Compito" (FC)**
  - ü La Villa di Teodorico – Galeata

- **"Il sistema delle fortificazioni della Romagna Pontificia e Malatestiana (FC)**
  - ü Rocca Albornoziana di Forlimpopoli
  - ü Rocca di Meldola
  - ü Rocca malatestiana a Cesena

Attività IV.1.2 Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale

Nel corso del 2014, si è registrato un ulteriore avanzamento degli interventi di promozione che di fatto si sono attivati appieno al termine delle realizzazione infrastrutturali cui erano fortemente connesse. Si tratta di 33 progetti gestiti dalle Province per un totale di 2,6 milioni di euro a cui si sono aggiunti interventi regionali svolti soprattutto attraverso APT per ulteriori 1,1 milioni di euro.

Attività IV.1.2 Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale nei territori colpiti dal sisma

Al fine di rafforzare l'obiettivo del mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite dal sisma, con la riprogrammazione del POR si è ravvisata l'opportunità di attivare anche interventi di promozione, in particolare in relazione alle aree o strutture finanziate nell'ambito dell'attività 4.3.1 o realizzate coerentemente con gli obiettivi di tale attività.

Al pari della promozione relativa alle realizzazioni infrastrutturali, anche per quest'attività il percorso è stato di tipo negoziale: infatti, con la DGR 685/13 si è proceduto all'approvazione dello schema di invito a presentare manifestazioni di interesse rivolto alle quattro province del "cratere" (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara) e alla definizione delle fasi di attuazione.

In seguito al sisma ed all'introduzione nel programma delle attività correlate al terzo obiettivo operativo, con la DGR 1064/12 si è proceduto anche all'individuazione delle Province come Organismi intermedi, rendendo di fatto l'asse 4 interamente delegato.

Gli interventi a conclusione del percorso di valutazione, risultavano pari a 45 così divisi: 11 nell'area di Bologna, 3 nel Ferrarese, 17 in provincia di Modena e 14 nel Reggiano per un investimento complessivo pari a 1,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento, si è scelto di coniugare il rilancio delle attività commerciali, anche attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici legati al settore enogastronomico, con la scelta di prediligere momenti legati all'aggregazione sociale: le festività natalizie, il Carnevale, la vendemmia, le feste di strada.

Relativamente **all'Attività IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale**, nel corso del 2014 è proseguito l'avanzamento dei 265 progetti attivi che hanno assorbito un contributo di 24 milioni di euro.
Nel corso del 2014 le richieste di rimborso presentate dalle imprese beneficiarie hanno consentito di certificare spese per circa 1,7 Meuro, valore che porta la certificazione complessiva dell'Attività IV.2.1, al 31.12.2014, a quasi 22 milioni di euro.

Nel corso del 2014 sono proseguite le due attività introdotte parallelamente all'introduzione del terzo obiettivo operativo e destinate a fornire un primo supporto per il mantenimento del livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e di servizio.

Attività IV. 3.1: Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio
A seguito della manifestazione di interessi della fine del 2012 rivolta ai Comuni dell'area del sisma per interventi finalizzati all'estensione di servizi necessari all'insediamento di attività funzionali per la ripresa economica e la riappropriazione del territorio urbano, sono state individuate 21 aree di cui solo una non portata materialmente a termine per difficoltà legate alla disponibilità del comune beneficiario.
Le attività si sono realizzate nel corso del 2013 mentre nel 2014 i comuni hanno proceduto alla rendicontazione delle spese che in alcuni casi hanno registrato ritardi comuni imputabili al fatto che spesso si è trattato di territori e di municipalità anche seriamente danneggiati, per cui si sono presentate difficoltà legate anche al reperimento di materiale nonché di personale; inoltre, più a valle nel processo, c'è da segnalare la tipologia dei beneficiari.

Attività IV.3.2 Sostegno alla localizzazione delle imprese
Questa attività ha l'obiettivo di sostenere la rilocalizzazione anche temporanea di attività economiche e di servizi in aree, zone o strutture individuate dai comuni interessati, al fine di ripristinare un'offerta integrata di servizi. Parallelamente al lancio della manifestazione di interessi relativa all'attività IV.3.1, con la medesima Delibera 1064/12 è stato emanato un bando i cui termini iniziali di presentazione delle domande hanno subito alcuni slittamenti che, unitamente alle difficoltà manifestate dalle imprese, ha fatto sì che il termine per la conclusione e la rendicontazione dei progetti fosse portato al 30 settembre 2014.
Per quanto riguarda le condizioni di finanziamento, il contributo massimo concedibile era fissato all'80% della spesa totale e comunque non superiore a 15 mila euro, non erano

ammessi progetti con investimenti totali inferiori a 5 mila euro e la procedura si è conclusa con l'assegnazione di quasi 9 milioni di contributi a fronte di un totale di investimenti pari a più di 18 milioni di euro.
A fine 2014 risultavano attivi 788 progetti e a parte alcune code nella certificazione, a fine anno questa attività si poteva dire conclusa e tutte le risorse ad essa destinate, al netto delle rinunce e delle economie, erano state assorbite.

3.5 Priorità 5 Assistenza tecnica

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Risultato	0	0	1	1	1	1	1	1		
	Obiettivo (1)										2
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 2: Interventi di advisoring attivati	Risultato	0	0	1	1	1	1	1	1		
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 3: Studi e ricerche prodotti	Risultato	0	0	0	0	0	0	7	13		
	Obiettivo (1)										10
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 4: Approfondimenti realizzati	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	1		
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									

Indicatore 5: Campagne integrate di comunicazione	Risultato	0	1	1	1	6	8	12	14		
	Obiettivo (1)	0									1
	Linea di riferimento										
Indicatore 6: Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	Risultato	0	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	404	423		
	Obiettivo (1)										100
	Linea di riferimento										

(1)L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che un dettaglio degli indicatori di realizzazione 5 e 6 , con un maggior livello di disaggregazione, è fornito al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità

Relativamente ai 2 indicatori di risultato previsti per l'Asse 5, Quota della popolazione a conoscenza del PO e Partenariato socio-economico raggiunto dagli strumenti di comunicazione, le quantificazioni sono state rimandate al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità, dove sono fornite con un maggiore livello di dettaglio.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	Importo	*Importo*	*Importo*	*%*	*%*
Asse 5	15.329.374,00	18.408.551,08	16.789.809,67	120,09%	109,53%

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Le attività di Assistenza Tecnica messe in campo con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, hanno riguardato interventi per la sorveglianza, il sostegno tecnico e amministrativo, l'informazione e pubblicità, la valutazione, l'audit ed il controllo, i cui dettagli sono stati riportati nelle pertinenti sezioni del Rapporto ed al successivo punto 5 Assistenza Tecnica.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

4. Grandi progetti[1]

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

[1] Se pertinente.

5. Assistenza tecnica

Il POR FESR ha destinato all'Assistenza Tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del programma, per un valore pari a 15.329.374 euro.

Nel 2014, i fondi dell'Asse 5 sono stati impegnati/utilizzati per:

- corrispondere le varie tranche di pagamento previste dai contratti di collaborazione e dai contratti di acquisizione dei servizi (in particolare per le attività di comunicazione, la valutazione indipendente, le attività di assistenza al sistema informatico, le attività di *Technology Assessment* della Rete Regionale Alta Tecnologia, le attività di valutazione ex-ante e di Valutazione Ambientale Strategica per il POR FESR 2014-2020), stipulati nel 2009, nel 2011 e nel 2013 a conclusione delle rispettive procedure di gara;
- l'assistenza tecnica fornita dall'ERVET, società in house della Regione Emilia Romagna, in attuazione della Convenzione triennale 2013-2015 sottoscritta dalle parti il 14 dicembre 2012;
- il trasferimento/rimborso alle province, in attuazione delle convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna, delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica a supporto delle attività delegate (saldo annualità 2013 ed anticipazione delle risorse spettanti per il 2014);
- attività di supporto alla valutazione di progetti di intervento per la realizzazione della rete dei tecnopoli fornita da NuovaQuasco, società in house della Regione Emilia Romagna;
- la prosecuzione delle attività di supporto all'Autorità di Audit nell'ambito dei controlli di II livello, svolte ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE, fornite dalla società COGEA SpA;
- l'avvio e l'affidamento della gara relativa alle attività di chiusura della programmazione 2007-2013 dell'Autorità di Audit ;
- l'avvio della procedura di gara per l'acquisizione di servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva e l'integrazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR 2007-2013 denominato SFINGE 2007-2013 e l'analisi, la progettazione e la prima realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 da denominare SFINGE 2014-2020;
- l'avvio della procedura di gara per l'acquisizione di servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione della comunicazione

relativa al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2007-2013 e 2014-2020.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione del 2014 hanno risposto in maniera coordinata e integrata a un obiettivo di carattere generale: presentare e valorizzare i risultati dell'intero periodo di programmazione 2007-2013.

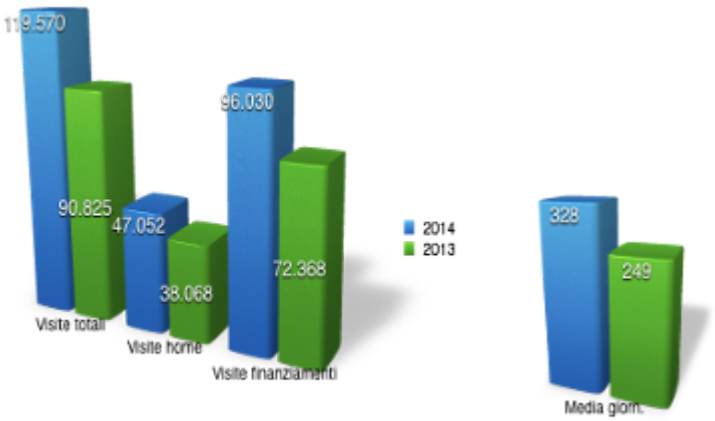
Tale obiettivo è stato perseguito con una campagna ad hoc e con tutte le altre linee d'azione informative e comunicative di seguito illustrate.

6.1.1 Informazione e comunicazione web

Per tutto l'anno è stato garantito l'aggiornamento costante delle diverse aree del sito web, con un'attenzione particolare alla valorizzazione di risultati, opportunità ed eventi di interesse.

Nella tabella si riportano le principali statistiche sugli accessi al sito nel corso del 2014, con un raffronto all'anno precedente.

	2013	**2014**
Visite	90.825	119.570
Visite (media giornaliera)	249	328
Visite complessive alla home	38.068	47.052
Visite complessive alla sezione finanziamenti	72.368	96.030

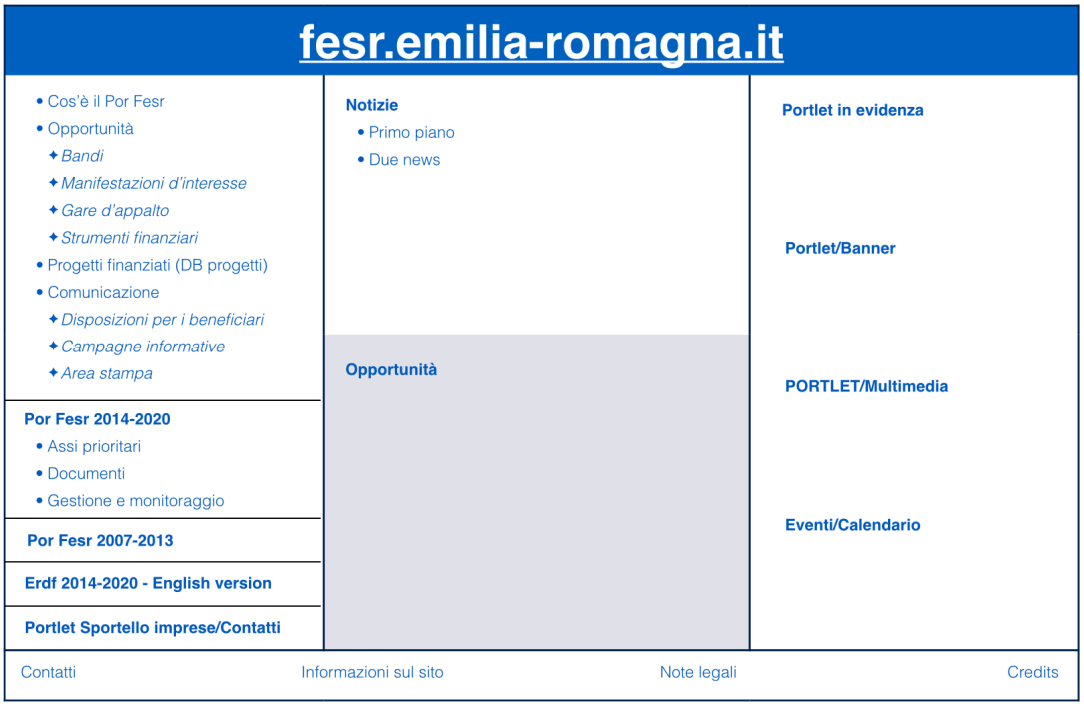


Il 2014 è stato caratterizzato soprattutto dallo sviluppo di un intervento di **riprogettazione** del **sito** stesso, avviato con lo studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo database sui progetti e pensato per privilegiare una logica di servizio.

L'intervento è nato dalla necessità di adeguare lo strumento ai requisiti previsti a livello europeo e nazionale in materia di trasparenza, usabilità, accessibilità, oltre che dalle specifiche prescrizioni comunitarie rispetto alla disponibilità di dati sui progetti finanziati, pubblicati in formato aperto per consentire una migliore attività di controllo e di esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'accento è stato posto sull'effettiva usabilità dei contenuti, che sono stati opportunamente razionalizzati e riorganizzati. Sono state individuate due principali tipologie di fruizione e si è cercato di favorirle, aggregando i contenuti su due livelli, riconoscibili e navigabili senza dispersioni: quello politico-istituzionale e quello di gestione-servizio.

La **nuova architettura del sito**, insieme alla qualità dei contenuti e dello strumento informatico, punta così a migliorare la conoscenza delle opportunità offerte dal Fesr, facilitare l'accesso alle stesse, aumentare il livello trasparenza e chiarezza con cui è possibile verificare i tempi e le modalità di gestione delle risorse.



Il nuovo sito prevede un sistema primario di predisposizione di parole chiave (tag), per facilitare l'aggregazione e la ricerca dei contenuti secondo diverse modalità. La sezione dei progetti è stata realizzata con un sistema **open data,** tuttora in fase di implementazione, che consente una ricerca personalizzata sui risultati dei finanziamenti secondo diverse modalità (tipologia di bando, provincia, comune, tipologia e forma giuridica dell'impresa) e diversi formati. Sono state realizzate anche delle **schede descrittive** dei progetti pubblici realizzati con risorse Por Fesr, raggiungibili sia dai risultati di ricerca specifici del database, una volta implementato il modello relativo alle manifestazioni d'interesse, sia direttamente da una pagina del sito.

6.1.2 Relazione con i media

Anche le attività di relazione con stampa, radio-tv e web, regionali e nazionali, si sono concentrate sulla promozione di progetti e opportunità, risultati e realizzazioni, senza tralasciare eventi e iniziative di rilievo coerenti con il Por Fesr.

Si segnalano in particolare le azioni su:

- risultati del percorso di consultazione Por Per Fare, con la valorizzazione dell'esito del confronto sul nuovo ciclo di programmazione;
- percorso di approvazione del Por Fesr 2014-2020 e consultazione pubblica per inviare osservazioni sul Programma;

- bandi come quello per la riqualificazione energetica di imprese turistiche e commerciali
- Fondo StartER per il sostegno agli investimenti delle PMI e riapertura del fondo rotativo di finanza agevolata per la green economy;
- appuntamenti ormai tradizionali come la Festa dell'Europa e R2B;
- eventi inaugurali delle diverse realizzazioni e, in particolare, dei tecnopoli di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Faenza, Modena;
- iniziative di sostegno alla ricerca e agli investimenti produttivi nell'area del sisma.

Sono stati inoltre predisposti materiali per il mensile Econerre, con primo piano sul numero 222 Anno XXI, dedicato proprio al Por Fesr 2014-2020.

Molte azioni e campagne stampa sono state condotte in collaborazione con i beneficiari e gli enti attuatori dei progetti e, complessivamente, tali azioni si sono tradotte in 7 comunicati stampa prodotti e inviati dalla Regione e dagli enti intermedi, con 210 uscite fra carta stampata, passaggi web e servizi tv su teste regionali e nazionali

Tra gli annunci stampa, usciti su testate specializzate, si segnalano in particolare quello dedicato alla **ricostruzione nelle zone colpite dal sisma** e quello dedicato alla promozione dei progetti realizzati per la **valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale** (in occasione di un evento di grande richiamo di pubblico in riviera).

6.1.3 Campagne informative ed eventi

La campagna informativa 2014

La campagna informativa annuale si è concentrata, nei mesi autunnali, sui **risultati del ciclo di programmazione 2007-2013**, completando un piano integrato di comunicazione

pensato per valorizzare le politiche europee e il loro livello regionale di attuazione, oltre che per informare sulle misure specifiche del Por Fesr e favorire trasparenza, accessibilità e partecipazione alle opportunità rese disponibili.

Tre i temi al centro della campagna**:**

- **ricerca industriale e trasferimento tecnologico**, con le misure di sostegno alla Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna, alla ricerca collaborativa e alla creazione dei tecnopoli;
- **creazione d'impresa e sviluppo innovativo delle PMI**, con i progetti relativi all'innovazione, allo start up d'impresa e gli incentivi per il sistema produttivo;
- **qualificazione e valorizzazione del territorio**, con gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, la qualificazione energetica, il sostegno alla green economy e l'insieme alle azioni del dopo-sisma.

Il riferimento a quanto realizzato su questi temi ha rappresentato lo spunto per **il concept e l'immagine portante della campagna**, riassunti nello slogan **l'Europa si vede da qui**.

Azioni e strumenti hanno avuto come destinatari sia il grande pubblico, sia target mirati, secondo tre linee d'intervento:

- campagna on line (sezione dedicata nel sito Por Fesr , web banner su diversi portali);
- campagna off line (pubblicazioni tematiche, stampa quotidiana, radio locali e radio nazionale);

- incontri pubblici, realizzati nel territorio in collaborazione con diversi partner istituzionali e intesi come momenti di ulteriore rendicontazione e apertura verso la nuova programmazione.

I messaggi veicolati dalla campagna su stampa, radio e web, hanno indirizzato l'attenzione degli utenti verso gli approfondimenti informativi ospitati nella sezione **l'Europa di vede da qui** del sito**.**

Web banner apparsi nei principali portali di informazione regionale

Annunci sulle testata quotidiane più diffuse di ogni provincia

Nelle **radio locali** e nella programmazione nazionale di **radio24 sono** state programmate pillole informative di 30" anch'esse dedicate ai tre temi portanti della campagna.
Le stesse tematiche, infine, sono state sviluppate e approfondite, con **3 pubblicazioni**, consultabili anche on line, in cui la narrazione dei progetti realizzati è stata accompagnata da immagini fotografiche, dati di sintesi e focus sulle case history più rappresentative.

Pianificazione della campagna sui mass media

		FORMATO	NUMERO	SET										OTT				
				21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
STAMPA																		
RESTO DEL CARLINO	REG	mezza pagina	2					R			C							
REPUBBLICA	REG	piedone	3				R		S		C							
CORRIERE DI BOLOGNA	BO	mezza pagina	3				S			R	C							
GAZZETTA DI REGGIO	RE	piedone	3				R			S		C						
GAZZETTA DI MODENA	MO	piedone	3					S		R	C							
NUOVA FERRARA	FE	piedone	3						R		C	S						
GAZZETTA DI PARMA	PR	piedone	3					S			R	C						
LIBERTA'	PC	piedone	3						R		C	S						
RADIO																		
RADIO BRUNO + MODENA 90	EMILIA ROMAGNA		30" x 42															
RADIO ITALIA anni 60	EMILIA ROMAGNA		30" x 42															
RADIO NETTUNO	BO PR MO FE RA FC RN		30" x 42															
RADIO SABBIA	RN RA FC FE		30" x 42															
RADIO GAMMA	BO FE RA FC RN		30" x 42															
CITTA' DEL CAPO	BO		30" x 42															
RADIO SOUND 95	PC		30" x 42															
RADIO 24	NAZIONALE		30" x 28															
WEB			impression riservate															
ILRESTODELCARLINO.IT	skin 1280x1180		200.000															
	mpu 300x250 > 600x500		200.000															
BOLOGNA.REPUBBLICA.IT PARMA.REPUBBLICA.IT NUOVAFERRARA.IT GAZZETTAREGGIO.IT GAZZETTAMODENA.IT	super strip 990 x 60		600.000															
ILSOLE24ORE.COM bacino Emilia Romagna	box 300 x 250		150.000															
ILSOLE24ORE.COM bacino Emilia Romagna potenziamento impression	728x90 / 300x250 / 990x30		300.000															
LINKEDIN campagna pay per click geolocalizzata	250 x 300																	
legenda soggetti: R= ricerca S= start up C=città																		

La campagna, che ha avuto il suo pieno dispiegamento sui mass media a fine settembre, è poi proseguita con una serie di incontri territoriali organizzati individuando, in ogni provincia o località, un partner istituzionale e invitando a partecipare sindaci, pubblici amministratori, associazioni di categoria, rappresentanti dei beneficiari, rete alta tecnologia, enti di ricerca, università, camere di commercio.

Gli incontri pubblici, con il titolo **Fondi europei, come li investiamo** sono stati incentrati su tre principali momenti: la presentazione dei risultati 2007-2013; l'illustrazione da parte dell'autorità di gestione, delle principali linee e orientamenti del nuovo Por Fesr 2014-2020; lo spazio al confronto con il partenariato e i potenziali beneficiari.

Incontri
Sassuolo (2 ottobre)
Modena (6 ottobre)
Piacenza (25 novembre)
Ferrara (28 novembre)
Bologna (10 dicembre)

La campagna integrata di promozione dei fondi rotativi

Sempre nei mesi autunnali è stata lanciata un'ulteriore campagna con l'obiettivo di sostenere e diffondere le **opportunità offerte da Fondo Starter** e **Fondo Energia presso le PMI e i giovani imprenditori**. Concept della campagna è stato il riferimento diretto ai finanziamenti e alle opportunità concrete per investire in efficienza energetica, green economy e nuovi progetti d'impresa. La campagna è uscita, con piccoli formati in prima pagina, sulle principali testate quodiane in ogni provincia e con web banner nei principali portali di informazione regionale.

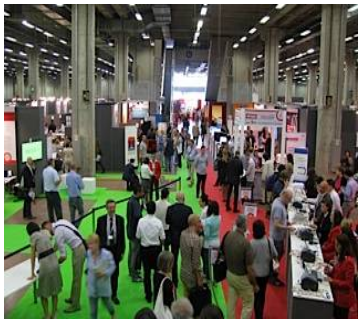
Esempi della campagna sui quotidiani

… e sui portali web

Interventi di promozione dei territori colpiti dal sisma

Nel 2014 la Regione Emilia-Romagna ha portato avanti le azioni promozionali avviate l'anno precedente nei territori colpiti dal sisma, finalizzate a incrementarne il livello di attrattività anche attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei centri storici. Tra le iniziative promosse, molti eventi e attività di animazione dei centri storici, tra le quali si segnalano quelle organizzate a Cavezzo, Finale Emilia, Concordia e Soliera. Il sito web ha fornito informazioni sul programma di ogni singola iniziativa.

Manifestazioni fieristiche



Il **4** e il **5 giugno** si è tenuta a Bologna **R2B Research to Business**, manifestazione promossa dalla Regione Emilia-Romagna e da BolognaFiere in collaborazione con Aster, giunta alla sua nona edizione. Suddivisa in tredici aree tematiche, R2B ha ospitato laboratori, centri di ricerca, università e imprese, che hanno potuto scegliere la propria collocazione sulla base delle esigenze di sviluppo del proprio business e, fra le aree espositive, uno **stand** è stato interamente dedicato alla **Rete Alta Tecnologia** e alle iniziative messe in campo dal Por Fesr per l'innovazione e l'incontro ricerca-impresa *(cfr. 6.1.4 Produzione di materiale a stampa e audiovisivi).* Nella stessa due giorni si è svolta inoltre la sesta edizione di Innovat&Match – incontri one-to-one promossi dall'Enterprise Europe Network. Il salone, infine, ha ospitato anche Start2B, area delle start up innovative, dei servizi e degli strumenti a sostegno della creazione d'impresa in Emilia-Romagna.

Dal 22 al 25 ottobre la Regione ha partecipato alla cinquantesima edizione del **SAIE**, salone dell'edilizia e all'architettura che si è tenuto a Bologna. La comunicazione del Por Fesr vi ha preso parte con l'allestimento di una mostra (*cfr. 6.1.4 Produzione di materiale a stampa e audiovisivi*), in cui, oltre ad immagini della ricostruzione e delle inaugurazioni del dopo sisma, si è dato **spazio alla campagna informativa sui risultati**.

L'arena dibattiti dello stand ha ospitato un programma di iniziative sui progetti, le realizzazioni e **le best practice a due anni dal sisma**: tra le tematiche più significative affrontate: la riqualificazione urbana, le migliori pratiche d'impresa, la certificazione energetica degli edifici**.**

Un altro momento di visibilità e di confronto sulle tematiche affrontate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, si è avuto a Rimini, con **Ecomondo, dal 5 al 8 novembre**. Qui la Regione, insieme a Ervet e altre Direzioni regionali, è stata presente con uno stand intitolato **Ambiente ed energia per una regione attrattiva**, in cui

ECOMONDO
the platform for green solutions

sono state presentate alcune delle realizzazioni più significative sul recupero, l'energia e lo sviluppo sostenibile. Un incontro pubblico è stato specificamente dedicato all'**energia nelle prospettive e nelle azioni della nuova programmazione europea.**

Inaugurazioni ed eventi sulle realizzazioni

Diversi sono stati gli eventi inaugurali, legati soprattutto alla rete dei tecnopoli. Il **26 marzo**, alla presenza dei massimi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, è stato aperto **Teknehub**, uno dei quattro laboratori del **tecnopolo di Ferrara**, presso cui operano circa 150 ricercatori, 71 dei quali nuovi, considerando anche i laboratori Terraeacquatech, Mech-Lav e Terapie Avanzate. Nell'ambito della piattaforma Costruzioni, Teknehub è specializzato nello sviluppo di nuove metodologie, materiali e competenze connesse al recupero, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il mese successivo sono state posate le prime pietre di altre due strutture. Il **1° aprile** è stato tagliato il nastro di Villa Almerici, già sede della scuola di Agraria e Medicina veterinaria dell'Università di Bologna e una delle quattro infrastrutture in cui si svilupperà il **tecnopolo di Forlì-Cesena**, specializzato nelle tre piattaforme tecnologiche Meccanica e materiali, Ict e design, Agroalimentare (75 i ricercatori, di cui 27 nuovi). Il **5 aprile** è stata invece la volta della sede vignolese del **tecnopolo di Modena**, in cui troverà posto un incubatore d'imprese dedicato alle start up ad alto contenuto di tecnologia.

Giovedì **1° maggio** all'Autodromo di Imola, nell'ambito di cinque giornate di eventi, è stato invece inaugurato il **Museo Checco Costa**, realizzato con contributi del Por Fesr 2007-2013 e dedicato al fondatore del circuito imolese. Il **10 giugno** è stato tagliato il nastro della nuova sede del **tecnopolo di Ravenna**, con una visita guidata ai laboratori e una conferenza dal titolo "I progetti di Ricerca in corso e le prospettive del Tecnopolo di Ravenna e della Rete Regionale". Il **25 settembre** è stata inaugurata la **sede di Faenza** del tecnopolo di Ravenna, con un convegno in cui sono stati illustrate testimonianze di collaborazione rta laboratori e imprese, oltre alle opportunità della nuova programmazione.

È del **1° agosto** la posa della prima pietra del **tecnopolo di Parma**, struttura di 2.600 mq destinata alla ricerca applicata nei settori della meccanica, della sicurezza alimentare, del packaging, della farmaceutica e dell'informatica: un progetto che, con il padiglione delle prove materiali e del trasferimento tecnologico già

realizzato, costituisce un ulteriore tassello nella realizzazione del Polo dell'Innovazione previsto dallo scenario insediativo locale denominato Mastercampus.

Il **10 dicembre** è stato inaugurato il **tecnopolo di Modena**, la nuova struttura che vede 300 ricercatori al lavoro ed è costituita da laboratori dedicati a tre settori fondamentali per l'economia modenese: meccanica e materiali, scienze della vita e ict.
Prima dell'inaugurazione ufficiale, lo scorso settembre si era già trasferito nel Tecnopolo il centro per l'innovazione Democenter, mentre in ottobre sono stati realizzati diversi interventi alla viabilità per facilitare l'accesso alle nuove strutture. Nel tecnopolo modenese hanno sede anche i Laboratori dei centri interdipartimentali Intermech Mo.Re. per la meccanica avanzata, Softech per l'Ict e il Centro Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa per il medicale, oltre a **11 spin off universitari.**

Altre iniziative hanno riguardato, in particolare, la presentazione dei nuovi bandi e la strategia di impiego dei fondi europei relativi alla nuova programmazione 2014-2020 (Fondi europei, come li investiamo; *cfr. sopra campagna informativa 2014*).

Il 19 novembre si è tenuta la Presentazione del bando start up innovative 2014 a Bologna, il 28 ottobre il seminario su Horizon 2020: appuntamento con la ricerca e l'innovazione a Modena; l'11 ottobre l'iniziativa che a Imola ha analizzato Il bilancio degli investimenti europei Por Fesr della Provincia di Bologna, mentre il 1 ottobre a Bologna si è parlato de Il linguaggio della ricerca.

Ferrara e il cartellone di manifestazioni estive **"e20"** sono stati invece la vetrina per far conoscere e apprezzare gli interventi finanziati nel territorio con i fondi dell'asse 4. Tra questi, il Castello e il Museo del Cervo nella Delizia Estense di Mesola, i percorsi d'acqua nel Parco del Delta e il Museo delle Culture umane nell'Ospedale degli Infermi di Comacchio.

In previsione della nuova programmazione, il 22 ottobre la Regione ha organizzato un incontro per presentare la strategia regionale, con particolari focus sui diversi Fondi. Per l'occasione è stato realizzato un video sui principali risultati ottenuti con la programmazione 2007-2013.

Festa dell'Europa

I giovani al centro è il titolo scelto nel 2014 per l'evento organizzato nel capoluogo regionale in collaborazione con il Centro Europe Direct Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e altri partner istituzionali e del mondo associativo.

Il Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio, in Piazza Maggiore, è stato sede di numerose iniziative pensate per promuovere il valore della **cittadinanza europea**, la conoscenza delle **istituzioni** comunitarie e le **opportunità** da queste garantite: da quelle del Por Fesr alla Garanzia Giovani, programma per l'occupazione giovanile finanziato dal Fondo sociale europeo, fino alla youngERcard, carta che offre agevolazioni sui servizi sportivi e culturali agli emiliano-romagnoli tra i 14 e i 29 anni. Allo stesso scopo è stato presentato Let's 2014, evento autunnale incentrato sul ruolo della ricerca e dell'innovazione a favore della crescita europea, promosso nell'ambito della Presidenza italiana dell'Unione europea.

È stata poi replicata l'esperienza dello scorso anno dei **tandem linguistici**, tavoli di scambio grazie ai quali giovani di diverse nazionalità si sono incontrati per conversare nelle varie lingue europee, mentre con il gioco **Europa senza frontiere** i partecipanti hanno potuto misurare la propria conoscenza dei paesi membri su una maxi mappa muta.

In tale occasione sono stati inoltre presentati i prodotti della campagna **Por Fesr, il futuro al potere** - realizzata in collaborazione con l'Istituto Aldini Valeriani Sirani e di seguito descritta - e premiati i vincitori del concorso ad essa abbinato ("Immagina il tuo futuro al potere). Media partner dell'iniziativa, come nel 2013, **Radioimmaginaria**, la prima e unica radio di adolescenti in Italia, che ha trasmesso in diretta tutta la Festa e animato le attività.

Come previsto da Regolamento, non è mancata l'esposizione della bandiera dell'Unione europea davanti alla sede dell'Autorità di gestione.

Giovani e scuole

I giovani sono stati i principali destinatari delle attività di comunicazione diretta, rivolte in modo particolare alle scuole del territorio regionale, pensate anche per portare gli studenti all'esterno dei propri istituti per familiarizzare con le realizzazioni e le opportunità create dal Por Fesr in termini di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il 2014 è stato caratterizzato dallo sviluppo della **campagna partecipata di comunicazione** avviata nel 2013 in collaborazione con l'**Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani Sirani** di Bologna. Un'esperienza pilota nata per rendere i giovani co-generatori di contenuti nella comunicazione verso lo stesso target e realizzata attraverso il coinvolgimento di un gruppo di studenti degli indirizzi di grafica e informatica che, inseriti in un percorso laboratoriale e affiancati da tutor specialistici, hanno progettato e sviluppato una campagna sul Por Fesr. Partendo dal *concept* "futuro al potere", elaborato a partire dalle idee di opportunità e sviluppo, i ragazzi hanno realizzato una serie di prodotti grafici e audiovisivi e promosso un concorso sui social media, denominato "Immagina il tuo futuro al potere". Come anticipato, momento conclusivo della campagna è stato il 9 maggio, con la presentazione ufficiale dei materiali in Piazza Maggiore a Bologna e la premiazione delle due vincitrici del concorso.

Il **video "Por Fesr, il futuro al potere"**, disponibile sul canale YouTube del Por Fesr e sulla web tv della scuola

Por Fesr, il futuro al potere

Il **video sul backstage** del laboratorio, con il “dietro le quinte” della campagna

Il manifesto:

Il concorso **Immagina il tuo futuro al potere**

Obiettivo: chiedere ai partecipanti di rappresentare la propria idea “europea” di futuro proponendo - su profili social creati ad hoc - una foto o un video coerenti con le parole chiave e gli obiettivi del Por Fesr.

Canali/strumenti utilizzati e azioni:

- Facebook (progettazione, creazione e animazione pagina)
- Instagram (progettazione, creazione e animazione profilo)
- messaggi su altre pagine e profili d’interesse
- realizzazione e distribuzione materiale promozionale
- messaggi radiofonici in collaborazione con Radioimmaginaria
- presentazione al Green Social Festival (Mirandola, 7 aprile 2014)

La pagina Facebook

Il volantino per la promozione del concorso

Prima classificata:

FEDERICA ATTANASIO

Questa è una casa ecocompatibile costruita con materiali della zona. Costruita in modo tale da permettere il risparmio d'energia (aria condizionata e riscaldamento). Un esempio di casa bella ed ecologica #emiliaromagna #green #territorio #sviluppo

Seconda classificata:

JENNIFER COLOMBARI

Campi che diventano #energia #green e spazi fra i palazzi che diventano dispense. Il presente e il futuro dell' #emiliaromagna all'insegna della #sostenibilità.

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani Sirani

L'incontro fra mondo della scuola e mondo della ricerca è stato al centro del progetto **Il Linguaggio della Ricerca (LdR)**, promosso dall'**Area bolognese del CNR**, con cui nel 2014 è stata rinnovata la collaborazione. L'iniziativa, rivolta alle scuole secondarie di I e II grado, coinvolte in un ciclo di incontri con i ricercatori finalizzati allo sviluppo di elaborati sulla divulgazione scientifica, ha incluso nella propria offerta formativa cinque realtà bolognesi della Rete Alta Tecnologia e ha portato, il 17 febbraio, all'organizzazione di un primo **incontro** fra i rappresentanti del laboratorio **ENEA LECOP-LEI (LCA ed Ecodesign) e** gli studenti dell'**ITIS Leonardo da Vinci di Carpi**. Dopo la lezione frontale **Sviluppo sostenibile, LCA e Carbon Footprint**, la mattinata di lavoro è proseguita con la presentazione del software eVerdEE per l'analisi semplificata di LCA di un prodotto e terminata con un'esercitazione su un caso concreto: il confronto fra gli impatti dell'uso di una bottiglia di plastica e di una bottiglia di vetro.

Dopo la diffusione del materiale info-formativo realizzata a cavallo fra 2013 e 2014 con l'iniziativa Chi ricerca trova, una nuova azione di sensibilizzazione sulle scuole ha portato all'organizzazione di un ciclo di visite guidate nelle strutture della Rete Alta Tecnologia. Con **Ricercatori per un giorno**, in primavera, laboratori e centri d'innovazione hanno accolto gli studenti di alcune scuole del territorio per mostrare le caratteristiche e le opportunità concrete del "fare ricerca" in Emilia-Romagna grazie al Por Fesr. In particolare, il 10 e 11 aprile l'IPSIA "Corni di Modena" ha incontrato i ricercatori di Intermech e, presso la sede del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari (DIEF), ha avuto accesso ai laboratori del Dipartimento di Ingegneria meccanica, Fisica e Ingegneria dei materiali. Il 15 e 22 maggio le quarte classi dell'Itis Marconi di Forlì hanno visitato i laboratori di Meccanica del volo e di Microsatelliti aerospaziali, imparando far volare un drone e assistendo a test di aerodinamica nella galleria del vento. Il 26 maggio, dopo i saluti del sindaco in Municipio, i ragazzi dell'Istituto Tecnico Tecnologico Blaise Pascal di Cesena hanno invece visitato il Laboratorio CICLoPE di Predappio, sede dell'omonimo progetto di alta ricerca e internazionalizzazione nel tecnopolo aeronautico.

6.1.4 Produzione di materiale a stampa e audiovisivi

Numerose le produzioni multimediali, realizzate per le diverse campagne e utilizzate spesso a supporto delle attività di comunicazione diretta e delle iniziative territoriali.

La **produzione audiovisiva** ha riguardato tematiche e target differenti, con una focalizzazione particolare sulle realizzazioni del ciclo appena concluso.

Ai risultati Por Fesr Emilia-Romagna è stato dedicato uno **slideshow** che li ha richiamati con parole chiave, "numeri" e immagini evocative.

Ancora i risultati della programmazione 2007-2013 sono stati protagonisti di un video riassuntivo di tutte le principali operazioni svolte in Emilia-Romagna dai **Fondi strutturali e di investimento nel loro insieme**

Sempre nell'ambito della campagna risultati, sono stati realizzati **tre spot radio** che hanno richiamato le più evidenti manifestazioni del concept "l'Europa si vede da qui" negli ambiti della ricerca industriale, della innovazione d'impresa e della qualificazione del territorio.

Quattro video, presentati a R2B Research to Business, hanno raccontato "un viaggio alla scoperta dei protagonisti al servizio dello sviluppo nuove imprese":

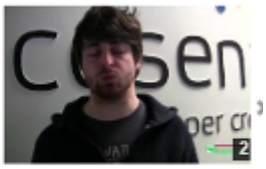
- Incubatori e acceleratori d'impresa in Emilia-Romagna;
- Almacube, incubatore del capoluogo regionale;
- Cesenalab, struttura cesenate;
- Innovami, incubatore di Imola.

Altri materiali di richiamo sui Risultati Por Fesr Emilia-Romagna, sono state le già citate **tre pubblicazioni** (cfr. cap. 6.1.3 su Campagne informative ed eventi), un **banner up** e un **segnalibro**, predisposti per la partecipazione ad eventi inerenti le priorità del programma.

Incubatori e acceleratori d'impresa in Emilia- ...
di **fesremiliaromagna**
13 visualizzazioni

Almacube - Incubatori e acceleratori d'impresa in ...
di **fesremiliaromagna**
16 visualizzazioni

Innovami - Incubatori e acceleratori d'impresa in ...
di **fesremiliaromagna**
13 visualizzazioni



Cesenalab - Incubatori e acceleratori d'impresa in
di **fesremiliaromagna**
5 visualizzazioni

Banner up

Segnalibro

La partecipazione a **manifestazioni fieristiche** ha previsto la realizzazione di **allestimenti** che, illustrando opportunità e risultati, hanno testimoniato valori, principi e concetti-chiave del Programma, promuovendo anche il nuovo ciclo 2014-2020.

Realizzazioni per R2B - Research to Business (Bologna, 4 e 5 giugno 2014)

Significativa anche la partecipazione, a fine settembre, al ciclo di conferenze di **Let's** (Leading Enabling Technologies for Societal Challenges), evento europeo realizzato nell'ambito della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.

6.1.5 La rete di sportelli

Lo Sportello Imprese della Direzione Generale Attività produttive e il numero verde dell'Urp hanno continuato a garantire informazioni aggiornate e approfondimenti agli stakeholder e ai beneficiari, effettivi e potenziali, dimostrando di essere punti di contatto diretto fondamentali.

Telefonate 3.629
Mail 2.817
Totale contatti **6.446**

Contatti registrati dallo Sportello Imprese

Il supporto alle attività informative sul Programma è stato poi assicurato, come negli anni precedenti, dai punti di informazione del partenariato istituzionale ed economico sociale. Un ruolo di particolare rilevanza continua a essere svolto dalla retie regionale degli Europe Direct, partner essenziali per le loro competenze e il loro radicamento territoriale.

6.1.6 Sensibilizzazione su obblighi informativi

Le azioni di sensibilizzazione nei confronti delle reti di partenariato e dei beneficiari hanno previsto, nel 2014, la realizzazione e la pubblicazione di **nuova versione delle linee guida** con le istruzioni relative alle strutture, tecnopoli e laboratori, finanziate dal Fesr e appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia.

<u>Cartelli e targhe esplicative</u>

Anche nel 2014 è stato garantito ai beneficiari il servizio di supporto alla realizzazione dei file esecutivi per cartelloni e targhe, nel rispetto del regolamento comunitario.

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO
TPM
MIRANDOLA

Unione europea
TECNOPOLO
DI MODENA

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO
Laboratorio
di nautica
e materiali
avanzati

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO
Laboratorio
di microreti
di generazione
ed accumulo

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO
Laboratorio Materiali
strutturati e/o compositi
per impieghi avanzati

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

6.1.7 Attività di partenariato

Il 2014 ha confermato il valore attribuito dalla Regione al riconoscimento attivo e costante del **ruolo del partenariato socio-economico**, non solo nell'attuazione del Programma, ma anche nello sviluppo delle attività informative e comunicative.

Innanzitutto è stata garantita l'ormai consolidata collaborazione per la diffusione di informazioni e servizi nel territorio con la rete regionale degli Europe Direct, i referenti regionali della comunicazione sulle tematiche europee e i membri del gruppo di comunicazione costituito in connessione al Comitato di sorveglianza.

In più, a **valle di Por Per Fare**, percorso partecipato di ascolto e confronto con il mondo produttivo e la comunità emiliano-romagnola sulle linee della nuova programmazione, i partner sono stati coinvolti in un nuovo ciclo di incontri propedeutici alla definizione della **nuova strategia di comunicazione del Por Fesr 2014-2020.**

Gruppi ristretti, pre-qualificati e rappresentativi delle diverse categorie di stakeholder hanno preso parte a **quattro specifiche iniziative di ascolto su base territoriale** - a Bologna, Forlì, Reggio Emilia e Piacenza - organizzate in collaborazione con il **Centro Europe Direct Emilia-Romagna** e gestite con la metodologia del **focus group**.

Tre gli obiettivi dell'intervento: favorire un momento di dialogo, confronto e coinvolgimento; riflettere in chiave positiva sul precedente piano di comunicazione; coinvolgere il partenariato nella definizione della nuova strategia di comunicazione del Por Fesr, individuando le modalità più efficaci per "fare rete" nei territori.

I 4 focus group condotti hanno consentito di raccogliere idee rispetto agli obiettivi di diffusione e comunicazione del Por Fesr, definendo, tra le altre cose, un'ipotesi di **piattaforma relazionale** basata su due livelli: **uno territoriale e uno tematico**.

La piattaforma è costituita da un **Gruppo di Coordinamento e da Comunità**, pensate per coniugare il presidio tematico-specialistico con la dimensione territoriale (vedere la figura riportata).

Il Gruppo di Coordinamento è costituito in prima battuta dalla Regione Emilia-Romagna,

dai responsabili dei centri Europe Direct dislocati sul territorio e da altri soggetti da individuare nelle diverse realtà locali. Al suo interno saranno presenti competenze su tre ambiti:

- **Programmazione europea**, con focus sulle modalità di accesso ai fondi e sulle tecniche di redazione e gestione dei progetti;
- **Comunicazione e informazione**, per facilitare la diffusione dei contenuti del Programma in modo mirato ed efficace;
- **Competenze di natura relazionale e metodologica**, in modo da fornire gli strumenti per governare il corretto funzionamento della rete.

Il suo obiettivo sarà coordinare le azioni definite attraverso il sistema di **governance allargata** di seguito descritto

Le Comunità di rete nascono per garantire il presidio dei temi chiave del Por Fesr in un'ottica trasversale rispetto ai territori, con l'obiettivo di diffondere **buone pratiche**, stimolare **l'elaborazione di progetti e iniziative** (anche attraverso il contributo dei partecipanti), **informare sui risultati raggiunti**.

Sei quelle proposte, sulla base di assi e obiettivi tematici del Programma:

- Ricerca e innovazione;
- Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale;
- Competitività e attrattività del sistema produttivo;
- Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo;
- Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali;
- Città intelligenti, sostenibili ed attrattive.

La **dimensione territoriale** fa riferimento in primo luogo alla rete dei centri Europe Direct, infrastruttura che garantisce capillarità e rappresentatività.

A questa, articolata in più livelli, sono affidati l'ascolto e la raccolta delle istanze locali sulle tematiche d'interesse, oltre che la promozione dei contenuti del POR FESR a livello territoriale.

La progettazione della Piattaforma ha inoltre visto l'elaborazione di un **piano di lavoro di dettaglio**, con opportuni meccanismi di formalizzazione capaci di superare il carattere volontaristico e spontaneistico delle iniziative.

6.1.8 Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione: raffronto tra i valori al 31.12.2014 e il valore atteso a conclusione del Programma

Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore al 2014	Valore atteso al 2015
Informazione e comunicazione su web	Data base progetti	n.	In fase avanzata di progettazione	1
	Progetti descritti/record	%	80% (*)	100%
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100%	100%
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n.	50	8
	Comunicati stampa	n.	194	16
	Campagne sulla stampa	n.	7	4
	Trasmissioni su emittenti locali	n.	8	4
Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	Materiale prodotto	n.	72	25
Iniziative di comunicazione diretta	Workshop, incontri, seminari	n.	92	40
Campagne informative ed eventi	Attività informativa di avvio e attività informative rilevanti annuali	n.	8	8
	Campagne informative nelle scuole	n.	6	2
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni di sensibilizzazione e di supporto	n.	4	3
Attività di partenariato	Gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	n.	3	3

* descrizione estesa per progetti pubblici

Analisi tabella indicatori

Rispetto agli indicatori di realizzazione, il 2014 conferma il superamento generale dei valori attesi a conclusione del Programma, già evidenziato nel 2013.

Le attività di relazione con i media, le iniziative di comunicazione diretta e la produzione

di materiali informativi e promozionali presentano ormai valori pari almeno al doppio di quanto previsto.

In questa fase di programmazione si attribuisce sempre più importanza a iniziative di comunicazione sui risultati, che prevedono il coinvolgimento di target differenziati e sono attuate attraverso la collaborazione con il partenariato.

7. Valutazione complessiva

Il 2014 è stato caratterizzato da un sostenuto avanzamento dei dati fisici e finanziari del Programma in linea con lo stato e la tempistica di attuazione.
In particolare, il 2014 ha visto proseguire l'intenso sforzo amministrativo delle strutture dell'AdG nella gestione delle risorse aggiuntive che hanno integrato il piano finanziario del Programma in seguito al sisma del 2012. Si è trattato quindi di proseguire la fase di gestione e portare a certificazione quasi completa le spese relative agli interventi di localizzazione temporanea delle PMI nell'ambito dell'Asse IV, che insieme all'infrastrutturazione di base di aree destinate ad accogliere le imprese ad opera delle amministrazioni comunali delle aree colpite dal sisma, hanno rappresentato un importante contributo al mantenimento delle condizioni di vivibilità e di comunità dei territori.
Parallelamente all'attuazione dell'Asse IV, il lavoro per le aree colpite dal sisma si è concentrato nella gestione dei progetti di espansione produttiva finanziati nell'ambito dell'Asse 2. Considerata la rilevanza dell'azione anche per la valenza in termini di orientamento del sistema produttivo di un'area fortemente specializzata e ad alta vocazione industriale, i primi risultati del bando sono stati oggetto di un focus valutativo effettuato nell'ambito delle attività di valutazione on going del Programma, conclusosi alla fine del 2014.

A completamento dell'impegno all'utilizzo del risorse aggiuntive a favore delle aree del sisma, si è aggiunta l'attività svolta nell'ambito dell'Asse 1 che ha portato ad inizio 2014 alla firma delle convenzioni con cui sono stati avviati i tre nuovi interventi relativi al laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale insediato a Mirandola e ai due nuovi programmi di ricerca dei laboratori appartenenti alla piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Questa concentrazione che ha visto convergere gli sforzi di tutto il partenariato istituzionale ed economico ha consentito nell'arco del 2014 di impegnare la totalità delle risorse aggiuntive allocate al Programma, ma anche di avviarne la realizzazione ed in buona parte la certificazione.

Un altro ambito di attività che ha impegnato le strutture dell'Autorità di Gestione nel corso del 2014 è stato l'avvio delle prime analisi finalizzate ad impostare la prossima chiusura del Programma, analisi che ha riguardato i progetti attivi, la capacità di tenuta delle

quantificazioni degli indicatori del programma e l'avanzamento finanziario degli assi. In quest'ottica e soprattutto in considerazione della sostanziale coincidenza dei temi e delle strategie che saranno oggetto della nuova programmazione del POR FESR 2014-2020, si sono avviate "iniziative ponte" in grado di preparare il campo attraverso il Programma 2007-2013 ad interventi che saranno poi oggetto della Programmazione 2014-2020 e dei principali programmi europei quali ad esempio Horizon 2020.

Parallelamente a questi ambiti di lavoro che hanno richiesto uno sforzo importante, è proseguito il lavoro sulla gestione di tutti gli altri assi del programma che complessivamente ha registrato nel corso del 2014 un totale di 2.949 progetti finanziati attivi, distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale, una percentuale di impegni sul totale del programma pari al 125%, mentre le certificazioni di spesa effettuate nel corso dell'anno hanno portato le spese certificate al 77,79% sul totale delle risorse allocate.
Questa buona performance ha consentito di raggiungere e superare ben prima della scadenza di fine anno i target dell'N+2 previsti a livello comunitario e nazionale ed ha permesso alla Regione Emilia-Romagna di rimanere ai primi posti tra le regioni italiane nell'avanzamento della certificazione di spesa, nonostante il carico delle risorse aggiuntive derivanti dalla riprogrammazione post-sisma.
L'avanzamento ha riguardato in maniera significativa gli obiettivi specifici legati all'attuazione della strategia di Lisbona e alla concentrazione tematica dell'earmarking sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse ed in particolare l'obiettivo specifico teso a rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli e quello finalizzato alla crescita delle imprese attraverso processi di innovazione. Tale proporzione è stata mantenuta anche in relazione alle risorse aggiuntive del Piano finanziario che sono state allocate su categorie di spesa che contribuiscono in maniera diretta all'earmarking. In particolare, con riferimento all'earmarking, si rileva che la somma di impegni assunti nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 2 che insieme arrivano a rappresentare il 58% delle risorse totali allocate al Programma, ha raggiunto il 68% degli impegni sul totale delle risorse, anche dopo l'incremento della dotazione iniziale che ha fatto seguito alla riprogrammazione post-sisma.
L'Asse 3 (che contribuisce anch'esso in maniera diretta all'earmarking), a seguito della riduzione della dotazione intervenuta con la riprogrammazione del Piano finanziario motivata sia dalla necessità di far convergere risorse a favore delle imprese dell'area del sisma per rilanciarne la competitività, sia dalle criticità nell'attuazione dell'asse di cui si è detto ai precedenti paragrafi, e grazie ai correttivi messi in atto dall'Autorità di Gestione,

ha registrato nel 2014 una quota di impegnato sul totale dell'asse pari al 75% ed una quota di certificato pari al 50%.

Una buona performance continua a registrarla anche l'Asse 4 che nel 2014 ha impegnato il 108% delle risorse allocate all'asse, facendo registrare un avanzamento della certificazione di spesa pari al 93% delle risorse allocate all'asse.

Con riferimento allo stato di attuazione complessivo del Programma, parallelamente alla prosecuzione degli interventi già precedentemente avviati o finanziati e alle azioni intraprese nelle aree del sisma, nel corso del 2014 il Programma ha registrato:

- l'apertura di nuove call del bando sullo start up di nuove imprese innovative a valere sull'Asse 1, Attività I.2.1, che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie
- l'approvazione di un nuovo bando nell'ambito dell'Asse 2, rivolto al potenziamento e alla crescita delle imprese attraverso l'introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione.
- il completamento delle procedure per l'avvio e la piena funzionalità del Fondo rotativo di finanza agevolata in attuazione dell'Attività II.1.3, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato. Nella seconda metà del 2014, a seguito dell'ottimo riscontro che tale intervento ha avuto fra le imprese destinatarie, la dotazione del Fondo è stata incrementata di ulteriori 7 Meuro a carico del POR FESR.
- l'approvazione di un nuovo bando nell'ambito dell'Attività III.1.2 dell'Asse 3, che sostiene la qualificazione ambientale ed energetica nei settori del commercio e del turismo, attraverso il cofinanziamento di progetti innovativi, finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio.

Infine, nell'ambito della gestione del Programma, sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio, audit, certificazione, valutazione e comunicazione così come descritte ai precedenti paragrafi.

ALLEGATO 1 - ***Progetti significativi***

	PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 Regione Emilia-Romagna	
	ASSE 1– Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative 2012	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO Creazione della nuova impresa innovativa GLASSUP SRL	

CODICE PROGETTO PG/2012/0271398		
TITOLO PROGETTO GLASSUP SRL		
CUP: E95C12001730008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO : € 213.287,19		
FONTE	IMPORTO[2]	NOTE (eventuali)[3]
FESR	€ 100.000,00	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Inizio 28/06/2013, Fine 27/06/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. [4] Referente amministrativo: Francesco Giartosio Referente scientifico: Francesco Giartosio		

[2] In Euro (omettere i centesimi)
[3] Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,..)
[4] In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

GLASSUP SRL. Occhiali per la realtà aumentata

Per realtà aumentata, o realtà mediata dall'elaboratore, si intende l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi. Gli elementi che "aumentano" la realtà possono essere prodotti attraverso dispositivi mobili (smartphone, pc, auricolari…) che aggiungono informazioni multimediali alla realtà percepita.

La realtà aumentata è quindi la sovrapposizione di livelli informativi (elementi virtuali e multimediali, dati geolocalizzati…) ad un flusso video che riprende la realtà di tutti i giorni.

L'idea alla base di questo progetto è la realizzazione di occhiali per la realtà aumentata. Il prodotto è costituito essenzialmente da:

- montatura;
- sistema ottico (display, lente, prisma, filtro…)
- circuito elettronico (con batteria, memoria, comandi, bluetooth)

Gli occhiali GLASSUP, grazie alla tecnologia Bluetooth, si configurano come un secondo schermo per lo smartphone: l'utente può dunque visualizzare informazioni e updates direttamente sulla lente destra degli occhiali senza ricorrere all'uso diretto dello smartphone. Così come l'auricolare bluetooth serve per ricevere una telefonata, allo stesso modo l'occhiale sfrutta le sue funzionalità per fornire le informazioni all'utente sotto forma di messaggi, consentendo anche ai non udenti di leggere le conversazioni scritte mentre l'interlocutore parla.

Gli utilizzi di GLASSUP sono molteplici:

- Email, SMS o tweets per essere costantemente collegato alla rete;
- Ultime notizie o eventi in agenda;
- Informazioni turistiche;
- Indicazioni stradali.

1 Gli occhiali per la realtà aumentata di GLASSUP

Gli occhiali GLASSUP sono tuttora in fase di sviluppo. È stato creato un prototipo che consente l'utilizzo di alcune funzionalità di base relative alla messaggistica e alle chiamate telefoniche, basato sul brevetto MI2012A001842.

L'aspetto innovativo attiene essenzialmente alla disposizione ed alla composizione delle lenti: la soluzione individuata permette di mostrare messaggi in maniera confortevole per l'occhio anche per un tempo prolungato, senza inibire la visione della realtà circostante e con un peso complessivo del sistema ottico e dell'occhiale molto contenuto.

GLASSUP SRL si è avvalsa della collaborazione e delle consulenze specialistiche di Alfio Giuffrida ed Alma srl per sviluppare l'ottica dell'occhiale e risolvere i problemi evidenziati in fase di progettazione.

Non appena conclusa la fase di sviluppo si procederà con le fasi di produzione e commercializzazione: il mercato di riferimento è quello globale e il target si concentra sugli early adopters e gli appassionati di tecnologia in genere. Tuttavia non vanno sottovalutati mercati di nicchia con personalizzazioni specifiche per non udenti, motociclisti, aeromodellisti, turisti, sportivi.

Tra i principali competitors troviamo:

- Recon (occhiali da sci)
- Epson Moverio BT-100
- Lumus
- Vuzix

Tra gli elementi che distinguono GLASSUP dai principali concorrenti, troviamo:

- Economicità del prodotto, con un prezzo al dettaglio stimato intorno a € 300;
- Design semplice, indicazioni monocromatiche con conseguente contenimento dei consumi della batteria;
- Maggior confort nell'utilizzo del prodotto; l'immagine, infatti, non viene visualizzata nell'angolo (come nel caso dei Google Glass) ma in posizione centrale, evitando così di distrarre l'utente durante l'uso;
- Collaborazioni di alto livello per lo sviluppo sia della parte ottica (Gianluigi Tregnaghi, Fabrizio Liberati), sia della parte tecnologica (SI14, società coinvolta nello sviluppo di I'm Watch);
- Creazione di un sistema di applicazioni basate su GLASSUP, mediante rilascio dietro pagamento degli SDK alla comunità degli sviluppatori;
- Estrema adattabilità della tecnologia e conseguente facilità di adattamento a settori di nicchia specifici (sport, turismo, disabilità, medicale).

ALLEGATO 2 - ***Tabella 3. Foglio di classificazione***
Parte integrante del paragrafo 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 Dati statistici

Obiettivo	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	1	01	01	0	ITH51	1.791.198,52
RCE	1	01	01	0	ITH52	6.080.137,78
RCE	1	01	01	0	ITH53	4.371.173,87
RCE	1	01	01	0	ITH54	5.518.788,06
RCE	1	01	01	0	ITH55	28.882.140,28
RCE	1	01	01	0	ITH56	7.333.680,42
RCE	1	01	01	0	ITH57	4.213.043,99
RCE	1	01	01	0	ITH58	3.704.844,43
RCE	1	01	01	0	ITH59	841.315,12
RCE	2	01	01	0	ITH51	0
RCE	2	01	01	0	ITH52	0
RCE	2	01	01	0	ITH53	0
RCE	2	01	01	0	ITH54	0
RCE	2	01	01	0	ITH55	0
RCE	2	01	01	0	ITH56	0
RCE	2	01	01	0	ITH57	0
RCE	2	01	01	0	ITH58	0
RCE	2	01	01	0	ITH59	0
RCE	2	01	02	0	ITH51	0
RCE	2	01	02	0	ITH52	0
RCE	2	01	02	0	ITH53	0
RCE	2	01	02	0	ITH54	0
RCE	2	01	02	0	ITH55	0
RCE	2	01	02	0	ITH56	0
RCE	2	01	02	0	ITH57	0
RCE	2	01	02	0	ITH58	0
RCE	2	01	02	0	ITH59	0
RCE	2	01	05	0	ITH51	0
RCE	2	01	05	0	ITH52	0
RCE	2	01	05	0	ITH53	0
RCE	2	01	05	0	ITH54	0
RCE	2	01	05	0	ITH55	0
RCE	2	01	05	0	ITH56	0
RCE	2	01	05	0	ITH57	0
RCE	2	01	05	0	ITH58	0

RCE	2	01	05	0	ITH59	0
RCE	3	01	01	0	ITH51	94.949,21
RCE	3	01	05	0	ITH51	157.384,24
RCE	3	01	01	0	ITH52	142.158,91
RCE	3	01	05	0	ITH52	18.776,06
RCE	3	01	02	0	ITH52	65.028,36
RCE	3	01	01	0	ITH53	251.943,06
RCE	3	01	05	0	ITH53	146.221,79
RCE	3	01	02	0	ITH53	56.690,67
RCE	3	01	01	0	ITH54	768.429,35
RCE	3	01	05	0	ITH54	179.794,67
RCE	3	01	01	0	ITH55	717.125,12
RCE	3	01	05	0	ITH55	425.310,30
RCE	3	01	02	0	ITH55	37.803,08
RCE	3	01	01	0	ITH56	94.349,68
RCE	3	01	05	0	ITH56	54.692,23
RCE	3	01	01	0	ITH57	108.083,16
RCE	3	01	05	0	ITH57	71.056,22
RCE	3	01	01	0	ITH58	24.697,02
RCE	3	01	05	0	ITH58	37.923,91
RCE	3	01	02	0	ITH58	36.615,17
RCE	3	01	01	0	ITH59	29.402,19
RCE	3	01	05	0	ITH51	69.434,23
RCE	4	01	01	0	ITH51	94.949,21
RCE	4	01	05	0	ITH51	157.384,24
RCE	4	01	01	0	ITH52	142.158,91
RCE	4	01	05	0	ITH52	18.776,06
RCE	4	01	02	0	ITH52	65.028,36
RCE	4	01	01	0	ITH53	251.943,06
RCE	4	01	05	0	ITH53	146.221,79
RCE	4	01	02	0	ITH53	56.690,67
RCE	4	01	01	0	ITH54	768.429,35
RCE	4	01	05	0	ITH54	179.794,67
RCE	4	01	01	0	ITH55	717.125,12
RCE	4	01	05	0	ITH55	425.310,30
RCE	4	01	02	0	ITH55	37.803,08
RCE	4	01	01	0	ITH56	94.349,68
RCE	4	01	05	0	ITH56	54.692,23
RCE	4	01	01	0	ITH57	108.083,16
RCE	4	01	05	0	ITH57	71.056,22
RCE	4	01	01	0	ITH58	24.697,02
RCE	4	01	05	0	ITH58	37.923,91
RCE	4	01	02	0	ITH58	36.615,17
RCE	4	01	01	0	ITH59	29.402,19
RCE	4	01	05	0	ITH51	69.434,23

RCE	7	01	01	0	ITH51	544.958,58
RCE	7	01	02	0	ITH51	25.000,00
RCE	7	01	05	0	ITH51	913.394,64
RCE	7	01	01	0	ITH52	932.801,32
RCE	7	01	02	0	ITH52	210.318,13
RCE	7	01	05	0	ITH52	1.077.336,79
RCE	7	01	01	0	ITH53	1.382.806,97
RCE	7	01	02	0	ITH53	372.640,74
RCE	7	01	05	0	ITH53	1.963.766,90
RCE	7	01	01	0	ITH54	3.824.702,87
RCE	7	01	02	0	ITH54	390.440,00
RCE	7	01	05	0	ITH54	1.479.401.27
RCE	7	01	01	0	ITH55	2.445.697,15
RCE	7	01	02	0	ITH55	998.875,86
RCE	7	01	05	0	ITH55	2.881.504,72
RCE	7	01	01	0	ITH56	252.621,41
RCE	7	01	05	0	ITH56	146.538,00
RCE	7	01	01	0	ITH57	1.715.481,92
RCE	7	01	05	0	ITH57	1.291.242,82
RCE	7	01	01	0	ITH58	1.834.906,81
RCE	7	01	02	0	ITH58	285.750,00
RCE	7	01	05	0	ITH58	908.337,99
RCE	7	01	01	0	ITH59	785.462,77
RCE	7	01	02	0	ITH59	71.600,00
RCE	7	01	05	0	ITH59	584.403,23
RCE	14	01	01	0	ITH51	69.068,42
RCE	14	01	05	0	ITH51	41.251,19
RCE	14	01	01	0	ITH52	101.993,05
RCE	14	01	05	0	ITH52	101.842,65
RCE	14	01	02	0	ITH52	25.099,45
RCE	14	01	01	0	ITH53	297.996,15
RCE	14	01	05	0	ITH53	172.986,83
RCE	14	01	02	0	ITH53	33.728,09
RCE	14	01	01	0	ITH54	617.331,79
RCE	14	01	05	0	ITH54	232.245,15
RCE	14	01	02	0	ITH54	7.695,64
RCE	14	01	01	0	ITH55	689.844,84
RCE	14	01	05	0	ITH55	354.829,69
RCE	14	01	02	0	ITH55	54.069,76
RCE	14	01	01	0	ITH56	171.555.81
RCE	14	01	05	0	ITH56	56.267,88
RCE	14	01	01	0	ITH57	352.162,33
RCE	14	01	05	0	ITH57	98.345,67
RCE	14	01	02	0	ITH57	15.422,69
RCE	14	01	01	0	ITH58	410.531,02

RCE	14	01	05	0	ITH58	40.021,01
RCE	14	01	02	0	ITH58	18.312,15
RCE	14	01	01	0	ITH59	104.796,04
RCE	14	01	05	0	ITH59	33.594,67
RCE	15	01	01	0	ITH51	69.068,42
RCE	15	01	05	0	ITH51	41.251,19
RCE	15	01	01	0	ITH52	101.993,05
RCE	15	01	05	0	ITH52	101.842,65
RCE	15	01	02	0	ITH52	25.099,45
RCE	15	01	01	0	ITH53	297.996,15
RCE	15	01	05	0	ITH53	172.986,83
RCE	15	01	02	0	ITH53	33.728,09
RCE	15	01	01	0	ITH54	617.331,79
RCE	15	01	05	0	ITH54	232.245,15
RCE	15	01	02	0	ITH54	7.695,64
RCE	15	01	01	0	ITH55	689.844,84
RCE	15	01	05	0	ITH55	354.829,69
RCE	15	01	02	0	ITH55	54.069,76
RCE	15	01	01	0	ITH56	171.555.81
RCE	15	01	05	0	ITH56	56.267,88
RCE	15	01	01	0	ITH57	352.162,33
RCE	15	01	05	0	ITH57	98.345,67
RCE	15	01	02	0	ITH57	15.422,69
RCE	15	01	01	0	ITH58	410.531,02
RCE	15	01	05	0	ITH58	40.021,01
RCE	15	01	02	0	ITH58	18.312,15
RCE	15	01	01	0	ITH59	104.796,04
RCE	15	01	05	0	ITH59	33.594,67
RCE	9	01	01	0	ITH51	279.882,26
RCE	9	01	05	0	ITH51	44.862,17
RCE	9	01	01	0	ITH52	281.313,61
RCE	9	01	02	0	ITH52	101.549,92
RCE	9	01	05	0	ITH52	430.009,49
RCE	9	01	01	0	ITH53	527.633,83
RCE	9	01	02	0	ITH53	138.107,89
RCE	9	01	05	0	ITH53	92.509,34
RCE	9	01	01	0	ITH54	855.520,47
RCE	9	01	01	0	ITH55	512.156,41
RCE	9	01	05	0	ITH55	464.883,17
RCE	9	01	01	0	ITH56	80.147,85
RCE	9	01	05	0	ITH56	80.353,68
RCE	9	01	01	0	ITH57	674.450,03
RCE	9	01	05	0	ITH57	23.264,16
RCE	9	01	01	0	ITH58	917.159,23

RCE	9	01	02	0	ITH58	85.043,44
RCE	9	01	05	0	ITH58	23.182,74
RCE	9	01	01	0	ITH59	144.636,69
RCE	9	01	05	0	ITH59	26.735,32
RCE	9	01	00	0	ITD5	7.742.978,38
RCE	39	01	01	0	ITH51	0
RCE	39	01	01	0	ITH52	0
RCE	39	01	01	0	ITH53	0
RCE	39	01	01	0	ITH54	0
RCE	39	01	01	0	ITH55	0
RCE	39	01	01	0	ITH56	0
RCE	39	01	01	0	ITH57	0
RCE	39	01	01	0	ITH58	0
RCE	39	01	01	0	ITH59	0
RCE	39	01	02	0	ITH51	0
RCE	39	01	02	0	ITH52	0
RCE	39	01	02	0	ITH53	0
RCE	39	01	02	0	ITH54	0
RCE	39	01	02	0	ITH55	0
RCE	39	01	02	0	ITH56	0
RCE	39	01	02	0	ITH57	0
RCE	39	01	02	0	ITH58	0
RCE	39	01	02	0	ITH59	0
RCE	39	01	05	0	ITH51	0
RCE	39	01	05	0	ITH52	0
RCE	39	01	05	0	ITH53	0
RCE	39	01	05	0	ITH54	0
RCE	39	01	05	0	ITH55	0
RCE	39	01	05	0	ITH56	0
RCE	39	01	05	0	ITH57	0
RCE	39	01	05	0	ITH58	0
RCE	39	01	05	0	ITH59	0
RCE	40	01	01	0	ITH51	24.519,69
RCE	40	01	02	0	ITH51	7.739,95
RCE	40	01	01	0	ITH52	75.273,34
RCE	40	01	02	0	ITH52	57.631,88
RCE	40	01	05	0	ITH53	172.400,02
RCE	40	01	02	0	ITH53	115.117,80
RCE	40	01	01	0	ITH54	152.541,69
RCE	40	01	05	0	ITH54	121.505,64
RCE	40	01	01	0	ITH55	8.191,71
RCE	40	01	05	0	ITH55	231.200,94
RCE	40	01	02	0	ITH55	49.851,78
RCE	40	01	01	0	ITH56	110.195,33
RCE	40	01	05	0	ITH56	24.954,04

RCE	40	01	01	0	ITH57	121.548,45
RCE	40	01	05	0	ITH57	115.798,11
RCE	40	01	01	0	ITH58	194.166,44
RCE	40	01	05	0	ITH58	106.024,17
RCE	40	01	02	0	ITH58	40.558,83
RCE	40	01	01	0	ITH59	8.516,53
RCE	40	01	05	0	ITH59	32.694,79
RCE	43	01	01	0	ITH51	1.354.749,11
RCE	43	01	02	0	ITH51	110.418,69
RCE	43	01	05	0	ITH51	2.338.026,65
RCE	43	01	01	0	ITH52	139.341,40
RCE	43	01	02	0	ITH52	55.826,73
RCE	43	01	05	0	ITH52	407.800,17
RCE	43	01	01	0	ITH53	538.776,28
RCE	43	01	02	0	ITH53	24.128,26
RCE	43	01	05	0	ITH53	2.519.357,59
RCE	43	01	01	0	ITH54	672.125,63
RCE	43	01	02	0	ITH54	281.510,28
RCE	43	01	05	0	ITH54	272.352,25
RCE	43	01	01	0	ITH55	1.588.159,93
RCE	43	01	05	0	ITH55	1.100.239,35
RCE	43	01	02	0	ITH55	298.150,34
RCE	43	01	01	0	ITH56	343.447,54
RCE	43	01	05	0	ITH56	4.705.805,23
RCE	43	01	01	0	ITH57	294.808,87
RCE	43	01	05	0	ITH57	670.846,57
RCE	43	01	01	0	ITH58	2.048.257,79
RCE	43	01	02	0	ITH58	90.728,16
RCE	43	01	05	0	ITH58	9.460,76
RCE	43	01	01	0	ITH59	75.208,30
RCE	43	01	05	0	ITH59	65.103,43
RCE	43	01	02	0	ITH59	207.124,20
RCE	43	01	00	0	ITD5	3.508.088,18
RCE	56	01	02	0	ITH51	443.126,93
RCE	56	01	02	0	ITH53	425.401,85
RCE	56	01	05	0	ITH53	2.752,02
RCE	56	01	01	0	ITH54	11.786,25
RCE	56	01	02	0	ITH54	420.970,58
RCE	56	01	05	0	ITH54	52.485,43
RCE	56	01	05	0	ITH55	19.889,57
RCE	56	01	01	0	ITH56	554.114,34
RCE	56	01	05	0	ITH56	443.126,93
RCE	56	01	01	0	ITH57	701.617,64
RCE	56	01	02	0	ITH57	701.617,64
RCE	56	01	05	0	ITH57	590.835,90

RCE	56	01	01	0	ITH58	1.846.362,20
RCE	56	01	01	0	ITH59	1.698.653,22
RCE	56	01	05	0	ITH59	461.590,55
RCE	58	01	02	0	ITH51	590.835,90
RCE	58	01	01	0	ITH52	1.458.626,14
RCE	58	01	02	0	ITH52	775.472,12
RCE	58	01	01	0	ITH53	461.590,55
RCE	58	01	02	0	ITH53	664.690,39
RCE	58	01	05	0	ITH53	8.256,05
RCE	58	01	01	0	ITH54	1.891.230,65
RCE	58	01	05	0	ITH54	157.456,30
RCE	58	01	01	0	ITH55	553.908,66
RCE	58	01	05	0	ITH55	498.364,36
RCE	58	01	02	0	ITH55	908.410,20
RCE	58	01	01	0	ITH56	758.364,10
RCE	58	01	05	0	ITH56	535.445,04
RCE	58	01	01	0	ITH57	3.121.049,81
RCE	58	01	01	0	ITH58	1.707.885,04
RCE	58	01	02	0	ITH58	849.326,61
RCE	58	01	01	0	ITH59	3.932.751,49
RCE	8	01	02	0	ITH51	264.658,53
RCE	8	01	05	0	ITH51	315.094,00
RCE	8	01	01	0	ITH52	213.302,68
RCE	8	01	02	0	ITH52	328.703,13
RCE	8	01	05	0	ITH52	250.530,03
RCE	8	01	02	0	ITH53	4.435.903,03
RCE	8	01	05	0	ITH53	276.687,11
RCE	8	01	01	0	ITH54	9.937.705,08
RCE	8	01	02	0	ITH54	234.448,85
RCE	8	01	05	0	ITH54	6.268.223,67
RCE	8	01	01	0	ITH55	3.841.673,80
RCE	8	01	05	0	ITH55	5.013.648,80
RCE	8	01	02	0	ITH55	769.664,02
RCE	8	01	01	0	ITH56	5.402.053,34
RCE	8	01	05	0	ITH56	1.484.902,76
RCE	8	01	01	0	ITH57	904.819,80
RCE	8	01	05	0	ITH57	185.450,28
RCE	8	01	01	0	ITH58	366.799,43
RCE	8	01	02	0	ITH58	131.993,63
RCE	8	01	05	0	ITH58	128.638,96
RCE	8	01	01	0	ITH59	1.677.928,65
RCE	8	01	05	0	ITH59	283.580,57
RCE	85	01	00	0	ITD5	4.406.523,66
RCE	86	01	00	0	ITD5	2.170.377,32
				TOTALE		

	219.169.480,16

Va evidenziato che, in considerazione sia del permanere dell'assenza di progetti attribuibili al tema prioritario 39 che della oramai completa programmazione dei possibili interventi nell'ambito dell'Asse 3, tale tema prioritario potrebbe restare inutilizzato.

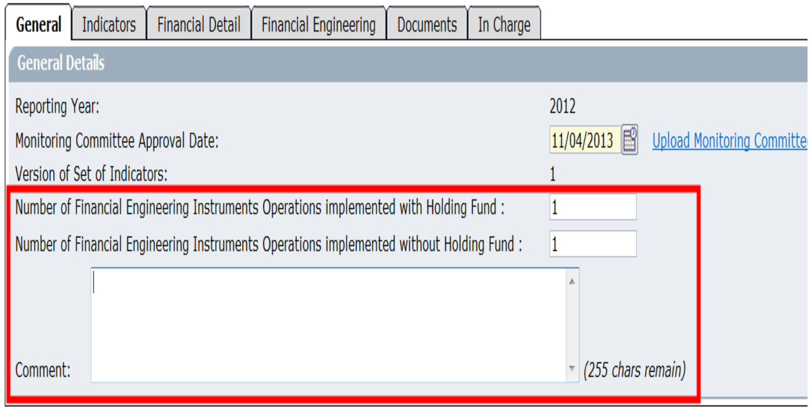
ALLEGATO 3 ***- Tabella informativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria***
(Financial engineering instruments operations implemented)

Updated on: 18/02/2015

No.	Required information/data	Required format	Instruction
Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without a holding fund		//////////////////////////////////////	Sections marked with "*" are optional, however we encourages Managing Authorities to complete these sections.
II. Description and identification of the entities which implement financial engineering instrument - level of the specific fund implemented without a holding fund (Article 67(2)(j)(i&ii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		///////////////////////////////////////	Sections II.1 – II.6 relate to a specific fund and should be repeated accordingly for each specific fund implemented without a holding fund
II.1	Financial engineering instrument (name and registered place of business)	text	**Revolving Fund for Subsidized Financing, Bologna, Italy**
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)?	///////////////////////////////////////	///
	(a) financial engineering instruments for enterprises	radio button • • •	choice of only 1 option allowed
	(b) urban development funds		
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing		
II.3	Type of financial product offered by the financial engineering instrument to the final recipients	///////////////////////////////////////	///
II.3.1	equity	clicking box •	choose minimum 1 and maximum 4 options
II.3.2	loan	clicking box •	
II.3.3	guarantee	clicking box •	
II.3.4	other product (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	clicking box •	
II.4	Financial engineering instrument manager (name and registered place of business)	text	**Unifidi Emilia-Romagna Soc. Coop. R.L., Bologna (BO), via Brugnoli 6.**

II.7	**Legal status of the financial engineering instrument**	//////////////////////////////// ///////	// //
	independent legal entities governed by agreements between the co-financing partners or shareholders	radio button • •	choice of only 1 option allowed
	separate block of finance within a financial institution		
II.6	Date of signature of funding agreement with managing authority	DD/MM/YYYY	**31/12/2013**
III. Operational Programme contributions paid to the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		//////////////////////////////// ///////	Sections III.2 - III. 4 relate to the contributions paid by the MA to the specific fund.
III.2	Operational Programme contributions paid to the specific fund	//////////////////////////////// ///////	// //
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds paid to the specific fund	//////////////////////////////// //////	// //
III.2.1.1*	ERDF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**5.158.071,30**
III.2.1.2	ERDF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**5.158.071,30**
III.2.1.3*	ESF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	ESF allocation from this operational programme committed in the funding agreement signed between a managing authority and a specific fund should be reported in this section.
III.2.1.4	ESF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	ESF amounts of assistance effectively paid to the specific fund, means the ESF assistance committed in the funding agreement and paid-into the account of the specific fund. If part of ESF assistance has been withdrawn from the specific fund then the MA should report a net ESF amount (ESF amount paid –ESF amount withdrawn) in this section.
III.2.2	Amounts of national co-financing paid to the specific fund	//////////////////////////////// ///////	// //

III.2.2.1*	National public co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**8.810.128,70**
III.2.2.2	National public co-financing paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**8.810.128,70**
III.2.2.3*	National private co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**3.492.050,00**
III.2.2.4	National private co-financing paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**1.178.402,10**

III.2.3	Other ERDF or ESF Operational Programme(s) providing contributions to the specific fund	radio button • •	Titles and CCI numbers of other Operational Programme(s) contributi reported in this section. If the reply is "Yes", the CCI numbers of other OP 
III.3*	Amounts of other assistance paid to the specific fund outside this Operational Programme (in EUR)	number (amount)	This section relates to funding paid to the specific fund which does not constitute part of the Operational Programme concerned. As the national/ regional authorities or any other body or investor may decide to provide additional funding to a specific fund, the optional section III.3 cover this possibility.
III.4	Management costs and fees paid to the specific fund (in the meaning of Article 78(6)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	number (amount)	**0,00**
IV. Operational Programme contributions paid by financial engineering instrument(s) to final recipients (Article 67(2)(j)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		////////////////////////////////////// ///////	///

IV.1	Operational Programme contributions paid to final recipients in loans	//////////////////////////////////////	**4.713.608,40**
IV.1.1	Name of loan product	text	**"Loans for SMEs to support investment in startups and new enterprises"**
IV.1.2*	Number of final recipients supported	//////////////////////////////////////	**57**
IV.1.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises which signed a contract for loan product with the specific fund, and to which the latter disbursed a loan (or a part of loan) until the end of 2012.Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.
IV.1.2.2*	out of which SMEs	number	**8**

IV.1.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	**49**
IV.1.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals who signed a contract for loan product with the specific fund, and to whom the latter disbursed a loan (or a part of loan) until the end of 2012. "Individuals" means all natural persons not covered by the definition of enterprise in the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 of the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the national legislation.
IV.1.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with loan. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.1.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but are supported with loan.
IV.1.3*	Number of loan contracts signed with final recipients	number	**163**
IV.1.4*	Total value of loans committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	number (amount)	**13.367.464,50**
IV.1.4.1*	out of which Operational Programme contributions	number (amount)	**10.693.971,60**

IV.1.5	Amounts of Operational Programme contributions paid to final recipients in loans (in EUR)	number (amount)	**4.713.608,40**
IV.1.5.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	**1.740.605,68**
IV.1.6	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this loan product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fund for the loan product.
IV.2	**Operational Programme contributions paid to final recipients in guarantees**	//	If the holding fund signed with the specific fund (= financial intermediary) only one funding agreement for different types of guarantee product in relation to loans or to other risk-bearing instruments, we suggest to group them together in one section IV.2 If the holding fund signed with the same specific fund (= financial intermediary) a separate funding agreement for each type of guarantee product, the entire section IV.2 should be repeated as many times as many funding agreements for different guarantee products have been signed.
IV.2.1	Name of guarantee product	text	Name of guarantee product supported with Operational Programme resources and offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients. The name of guarantee product should not be confused with the name of the specific fund or the fund manager. For different guarantee products under the same funding agreement, there is no need to provided names of each guarantee product but one general description, for example: "Guarantees for SMEs".
IV.2.2*	Number of final recipients supported	//	//

IV.2.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.
IV.2.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises(SMEs) to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were effectively (fully or partially) disbursed until the end of 2012. Definition of a " SME" according to Article 2.1 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.2.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of micro-enterprises to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. Definition of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs less than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 2 million.
IV.2.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals to whom the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. "Individuals" means all natural persons not covered by the definition of enterprise in the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 of the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the national legislation.

IV.2.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.2.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012.
IV.2.3*	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed with final recipients (in EUR)	number (amount)	Operational Programme contribution is not equal to the total value of guarantee(s). In line with section 4.1 of the Guidance Note on Financial Engineering Instruments (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011), amounts of Operational Programme contributions should be based on the appropriate multiplier ratio and cover only expected and unexpected losses from loans. Therefore, the amounts requested in this sections are the Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed, irrespective whether the loan was disbursed or not.
IV.2.4	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts for loans paid to final recipients (in EUR)	number (amount)	Operational Programme contribution is not equal to the total value of guarantee(s).In line with section 4.1 of the Guidance Note on Financial Engineering Instruments (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011), amounts of Operational Programme contributions should be based on the appropriate multiplier ratio and cover only expected and unexpected losses from loans. Therefore, the amounts requested in this sections are the Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed (for guarantees provided and guarantees committed) for the loans which were disbursed by the end of 2012.
IV.2.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of the amount indicated under IV.2.4. which were provided from Structural funds (=ERDF or ESF resources).
IV.2.5*	Number of loans paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed with final recipients	number	Number of loans disbursed (fully or partially) until the end of 2012 in respect of which the guarantees supported from Operational Programme contributions have been committed/provided.

IV.2.6	Amount of loans actually paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed (in EUR)	number (amount)	Total amount of loans guaranteed with OP resources and actually disbursed to final recipients.
IV.2.7	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this guarantee product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fund for the guarantee product.
IV.3	**Operational Programme contributions paid to final recipients in equity/venture capital**	///////////////////////////////////////	If the holding fund signed with the specific fund (= financial intermediary) only one funding agreement for different types of equity/venture capital product, we suggest to group them together in one section IV.3. If the holding fund signed with the same specific fund (= financial intermediary) a separate funding agreement for each type of equity/venture capital product, the entire section IV.3 should be repeated as many times as many funding agreements for different equity/venture capital products have been signed.
IV.3.1	Name of equity/venture capital product	text	Name of equity/venture capital product supported with Operational Programme resources and offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients. The name of equity product should not be confused with the name of the specific fund or the fund manager. For different guarantee products under the same funding agreement, there is no need to provided names of each guarantee product but one general description, for example: "Venture capital investments".
IV.3.2*	Number of final recipients supported	///////////////////////////////////////	//
IV.3.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises which signed a contract for equity/venture capital product with the specific fund, and to which the latter effectively made investment until the end of 2012. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.

IV.3.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises (SMEs) which signed a contract for equity/venture capital product with the specific fund, and to which the latter effectively made investment until the end of 2012. Definition of a " SME" according to Article 2.1 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.3.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of microenterprises which signed a contract for equity/venture capital product with the specific fund, and to which the latter effectively made investment (or a part of it) until the end of 2012. Definition of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs less than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 2 million.
IV.3.2.3*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with equity/venture capital product. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.3.2.4*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but to which the specific fund effectively made investment until the end of 2012.
IV.3.3*	Number of equity/venture capital investments made in line with agreements signed between a managing authority and a specific (equity/venture capital) fund	number	Number of agreements with final recipients for which investment was made by end of 2012.

IV.3.4	Amounts of Operational Programme contributions paid to investments made in line with agreements (in EUR)	number (amount)	Amounts of Operational Programme contribution (i.e. ERDF/ESF + national public and private co-financing), paid to final recipients should be indicated in the section. Other resources (e.g. commercial bank resources or additional regional contributions) which contribute to this product but do not constitute part of the Operational Programme should not be reported in this section. This section refers to the amounts of Operational Programme effectively disbursed, means paid into the account of the final recipients until the end of 2012. Resources returned to the operation from investments in final recipients are not considered amounts of Operational Programme contributions. Consequently,resources returned to the operation and reinvested in final recipients should not be reported in this section.
IV.3.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of amount indicated in section IV.3.4, which was provided from Structural Funds (=ERDF & ESF resources).
IV.3.5	Date of signature of funding agreement between managing authority and specific fund for this equity/venture capital product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between holding fund and specific fund for the venture capital/equity product.
IV.4	**Operational Programme contributions paid to final recipients in other financial products**	//////////////////////////////////////	"Other financial product" means the products other than those covered by the provisions under sections IV.1.1, IV.2.1, IV.3.1 of this template. Under section IV.4 the products like guarantee fee subsidies, interest rate subsidies and other products in line with section 4.3 of the Guidance Note on Financial Engineering Instruments (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011) should be reported. If the holding fund signed with the specific fund only one funding agreement for different types of other financial product, we suggest to group them together in one section IV.4. If the holding fund signed with the same specific fund a separate funding agreement for each type of other financial product, the entire section IV.4 should be repeated as many times as many funding agreements for different other financial products have been signed.

IV.4.1	Name of other financial product	text	Name of other financial product supported with Operational Programme resources and offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients or for the benefit of final recipients. The name of other product should not be confused with with the name of the specific fund or the fund manager.
IV.4.2*	Number of final recipients supported	///////////////////////////////////////	//
IV.4.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises supported with other financial product. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.
IV.4.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises(SMEs) supported with other financial product. Definition of a "SME" according to Article 2.1 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.4.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of micro-enterprises supported with other financial product. Definition of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs less than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 2 million.
IV.4.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals supported with other financial product. "Individuals" means all natural persons not covered by the definition of enterprise in the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 of the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the national legislation.

IV.4.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with other financial product. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.4.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but are supported with other financial product.
IV.4.3	Amounts of Operational Programme contributions paid to the final recipients (in EUR)	number (amount)	Amounts of Operational Programme contribution i.e. ERDF/ESF + national public and private co-financing, paid to final recipients or paid for the benefit of final recipients (in a case when the subsidy is paid directly to the financial intermediary), should be indicated in the section. Other resources (e.g. commercial bank resources or additional regional contributions) which contribute to this product but do not constitute part of the Operational Programme should not be reported in this section. This section refers to the amounts of Operational Programme effectively disbursed, means paid into the account of the final recipients or to the benefit of final recipients, until the end of 2012. Resources returned to the operation from investments in final recipients are not considered amounts of Operational Programme contributions. Consequently, resources returned to the operation and either reinvested in final recipients or paid to final recipients or for the benefit of final recipients) should not be reported in this section.
IV.4.3.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of amount indicated in section IV.4.3, provided from Structural Funds (ERDF and ESF) and paid to final recipients or paid for the benefit of final recipients until the end of 2012.
IV.4.4*	Number of other financial products provided to final recipients	number	Total number of final recipients supported with other financial product.
IV.4.5	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this (other) financial product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fund for the other product.
IV.5	**Indicators**	///	///

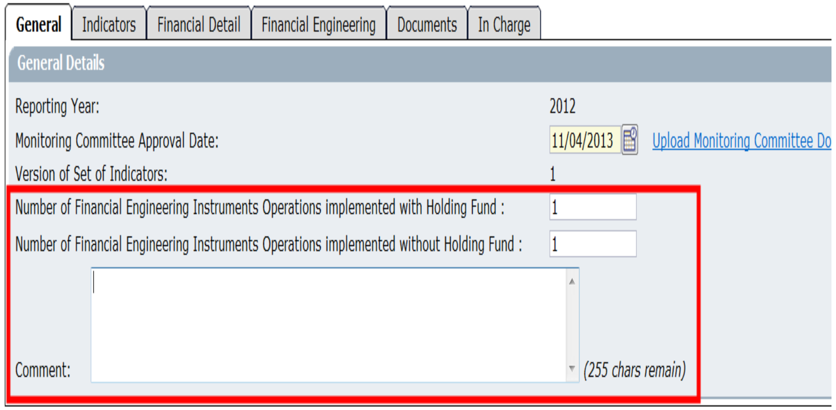
IV.5.1*	Number of jobs created	number	Core indicator n°1 for ERDF and CF at OP level (definition: gross direct jobs created, full time equivalents, Source: "Working Document No. 7. Indicative Guidelines on evaluation methods: Reporting on core indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund" (http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/working/sf2000_en.htm). Given the specificity of FEI operations under the ESF Operational Programmes, we suggest MAs to provide, if possible, information on number of participants in operations (in accordance with Annex XXIII of the Implementing Regulation 1828/2006). This information should be provided cumulatively from the year when operation was set-up until the end of the reporting year (2012). This information could be filled in the 'comment' box. Consequently, an appropriate comment i.e. 'not applicable' should be filled in Section IV.5.1 for ESF programmes.

Updated on: 18/02/2015

No.	Required information/data	Required format	Instruction
Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without a holding fund		//////////////////////////////////////	Sections marked with "*" are optional, however we encourages Managing Authoriti to complete these sections.
II. Description and identification of the entities which implement financial engineering instrument - level of the specific fund implemented without a holding fund (Article 67(2)(j)(i&ii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		//////////////////////////////////////	Sections II.1 – II.6 relate to a specific fund and should be repeated accordingly for each specific fund implemented without a holding fund
II.1	Financial engineering instrument (name and registered place of business)	text	**Regional Fund of Venture Capital "Ingenium" , Terni, Italy.**
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)?	//////////////////////////////////////	// //
	(a) financial engineering instruments for enterprises	radio button • • •	choice of only 1 option allowed
	(b) urban development funds		
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing		
II.3	Type of financial product offered by the financial engineering instrument to the final recipients	//////////////////////////////////////	// //
II.3.1	equity	clicking box •	choose minimum 1 and maximum 4 options
II.3.2	loan	clicking box •	
II.3.3	guarantee	clicking box •	
II.3.4	other product (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	clicking box •	
II.4	Financial engineering instrument manager (name and registered place of business)	text	**Zernike Meta - Ventures SpA, Terni (TR), via Luigi Casale 7**

II.7	Legal status of the financial engineering instrument	//////////////////////////////////////	//
	independent legal entities governed by agreements between the co-financing partners or shareholders	radio button • •	choice of only 1 option allowed
	separate block of finance within a financial institution		
II.6	Date of signature of funding agreement with managing authority	DD/MM/YYYY	**13/04/2011**
III. Operational Programme contributions paid to the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		//////////////////////////////////////	Sections III.2 - III. 4 relate to the contributions paid by the MA to the specific fund.
III.2	Operational Programme contributions paid to the specific fund	//////////////////////////////////////	//
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds paid to the specific fund	//////////////////////////////////////	//
III.2.1.1*	ERDF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**2.584.907,08**
III.2.1.2	ERDF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**2.584.907,08**
III.2.1.3*	ESF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	ESF allocation from this operational programme committed in the funding agreeme signed between a managing authority and a specific fund should be reported in th section.
III.2.1.4	ESF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	ESF amounts of assistance effectively paid to the specific fund, means the ES assistance committed in the funding agreement and paid-into the account of tl specific fund. If part of ESF assistance has been withdrawn from the specific fur then the MA should report a net ESF amount (ESF amount paid –ESF amou withdrawn) in this section.
III.2.2	Amounts of national co-financing paid to the specific fund	//////////////////////////////////////	//

III.2.2.1*	National public co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**4.415.092,92**
III.2.2.2	National public co-financing paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**4.415.092,92**
III.2.2.3*	National private co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**7.000.000,00**
III.2.2.4	National private co-financing paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**4.203.432,18**

III.2.3	Other ERDF or ESF Operational Programme(s) providing contributions to the specific fund	radio button • •	Titles and CCI numbers of other Operational Programme(s) contributing to the sa section. If the reply is "Yes", the CCI numbers of other OPs should be filled in the c 
III.3*	Amounts of other assistance paid to the specific fund outside this Operational Programme (in EUR)	number (amount)	This section relates to funding paid to the specific fund which does not constitute pa of the Operational Programme concerned. As the national/ regional authorities or ar other body or investor may decide to provide additional funding to a specific fun the optional section III.3 cover this possibility.
III.4	Management costs and fees paid to the specific fund (in the meaning of Article 78(6)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	number (amount)	**218.900,00**
IV. Operational Programme contributions paid by financial engineering instrument(s) to final recipients (Article 67(2)(j)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		//////////////////////////////////////	// //

IV.1	**Operational Programme contributions paid to final recipients in loans**	//	If the holding fund signed with the specific fund (= financial intermediary) only one funding agreement for different types of loan product (for example: loans for SMEs and microloans), we suggest to group them together in <u>one</u> section IV.1. Example: in 2008 HF signed with specific fund a funding agreement for two types of loan products: loans for SMEs and for microloans. For this case, section IV.1 should be completed only once: together for loans for SMEs and for microloans. If the holding fund signed with the same specific fund (= financial intermediary) a separate funding agreement for each type of loan product, the entire section IV.1 should be repeated as many times as many funding agreements for different types of loan products have been signed. Example: in 2008 HF signed with specific fund (= financial intermediary) a funding agreement for one type of loan product: for SMEs and in 2009 with the same specific fund, a funding agreement for microloans. For th case, section IV.1 should be completed separately for loans for SMEs and for microloans.
IV.1.1	Name of loan product	text	Name of loan product supported with Operational Programme resources and offere by specific fund (=financial intermediary) to final recipients. The name of loa product(s) should not be confused with the name of the specific fund or the fur manager. For different loan products under the same funding agreement, there is r need to provided names of each specific loan products but one general descriptio for example: "Loans for SMEs and microenterprises".
IV.1.2*	Number of final recipients supported	//	It should be reminded that a number of final recipients supported reported in sectio IV.1.2.1*-IV.1.2.4* can be equal or lower (but not higher) to the number of loa contract reported in section IV.1.3*.
IV.1.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises which signed a contract for loan product with the specific fund, and to which the latter disbursed a loan (or a part of loan) until the en of 2012.Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.

IV.1.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises(SMEs) which signed a contra for loan product with the specific fund, and to which the latter disbursed a loan (or part of loan) until the end of 2012. Definition of a " SME" according to Article 2.1 the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small ar medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less tha 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 millio and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.1.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of microenterprises which signed a contract for loan product with th specific fund, and to which the latter disbursed a loan (or a part of loan) until the en of 2012. Definition of a "microenterprise(s)" according to Article 2.3 of th Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises whic employs less than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance she total does not exceed EUR 2 million.
IV.1.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals who signed a contract for loan product with the specif fund, and to whom the latter disbursed a loan (or a part of loan) until the end 2012. "Individuals" means all natural persons not covered by the definition enterprise in the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title Article 1 of the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in th national legislation.
IV.1.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with loan. "Urban projects" means th projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/ regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.1.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but are supported with loan.
IV.1.3*	Number of loan contracts signed with final recipients	number	Number of loan contracts that the specific fund signed with final recipien (including the contracts for loans for which no disbursement took place)
IV.1.4*	Total value of loans committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	number (amount)	Total value of loans in contracts signed with final recipients should be indicated. Th amount should include Operational Programme contributions and other resourc (e.g. commercial bank resources or additional regional contribution) which do n constitute part of OP.

IV.1.4.1*	out of which Operational Programme contributions	number (amount)	Operational Programme contributions assistance (i.e. ERDF/ESF +national publ and private co-financing) committed in signed loans should be reported in th section. If the loans were also financed from other resources (e.g. commercial ban resources or additional regional contribution) which do not constitute part of th Operational Programme, those other resources should not be reported.
IV.1.5	Amounts of Operational Programme contributions paid to final recipients in loans (in EUR)	number (amount)	Amounts of Operational Programme contribution (i.e. ERDF/ESF + national publ and private co-financing) should be indicated in the section. Other resources (e. commercial bank resources or additional regional contributions) which contribute this product but do not constitute part of the Operational Programme should not b reported in this sectio This section refers to the amounts of Operational Programme effectively disburse means paid into the account of the final recipients until the end of 201 Resources returned to the operation from investments in final recipients are n considered amounts of Operational Programme contributions. Consequentl resources returned to the operation and reinvested in final recipients should not b reported in this section.
IV.1.5.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of amount indicated in section IV.1.5, which wa provided from Structural Funds (= ERDF & ESF resources).
IV.1.6	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this loan product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fun for the loan product.
IV.2	**Operational Programme contributions paid to final recipients in guarantees**	//	If the holding fund signed with the specific fund (= financial intermediary) only on funding agreement for different types of guarantee product in relation to loans or other risk-bearing instruments, we suggest to group them together in one section IV. If the holding fund signed with the same specific fund (= financial intermediary) separate funding agreement for each type of guarantee product, the entire sectio IV.2 should be repeated as many times as many funding agreements for differe guarantee products have been signed.
IV.2.1	Name of guarantee product	text	Name of guarantee product supported with Operational Programme resources an offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients. The name guarantee product should not be confused with the name of the specific fund or th fund manager. For different guarantee products under the same funding agreemen there is no need to provided names of each guarantee product but one gener description, for example: "Guarantees for SMEs".

IV.2.2*	Number of final recipients supported	//	// //
IV.2.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.
IV.2.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises(SMEs) to which the loan guaranteed with Operational Programme contribution were effectively (fully o partially) disbursed until the end of 2012. Definition of a " SME" according to Artic 2.1 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. sma and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ les than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 millio and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.2.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of micro-enterprises to which the loans guaranteed with Operation Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 201 Definition of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commissio Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs les than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does n exceed EUR 2 million.
IV.2.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals to whom the loans guaranteed with Operation Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 201 "Individuals" means all natural persons not covered by the definition of enterprise i the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 o the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the nation legislation.
IV.2.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects to which the loans guaranteed with Operation Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 201 "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainab urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.2.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope o sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but to which the loans guaranteed with Operation Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012.

IV.2.3*	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed with final recipients (in EUR)	number (amount)	Operational Programme contribution is not equal to the total value of guarantee(s). I line with section 4.1 of the Guidance Note on Financial Engineering Instrumen (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011), amounts of Operational Programm contributions should be based on the appropriate multiplier ratio and cover on expected and unexpected losses from loans. Therefore, the amounts requested in th sections are the Operational Programme contributions blocked for guarante contracts signed, irrespective whether the loan was disbursed or not.
IV.2.4	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts for loans paid to final recipients (in EUR)	number (amount)	Operational Programme contribution is not equal to the total value of guarantee(s). I line with section 4.1 of the Guidance Note on Financial Engineering Instrumen (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011), amounts of Operational Programm contributions should be based on the appropriate multiplier ratio and cover on expected and unexpected losses from loans. Therefore, the amounts requested in th sections are the Operational Programme contributions blocked for guarante contracts signed (for guarantees provided and guarantees committed) for the loa which were disbursed by the end of 2012.
IV.2.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of the amount indicated under IV.2.4. whic were provided from Structural funds (=ERDF or ESF resources).
IV.2.5*	Number of loans paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed with final recipients	number	Number of loans disbursed (fully or partially) until the end of 2012 in respect which the guarantees supported from Operational Programme contributions hav been committed/provided.
IV.2.6	Amount of loans actually paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed (in EUR)	number (amount)	Total amount of loans guaranteed with OP resources and actually disbursed to fin recipients.
IV.2.7	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this guarantee product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fun for the guarantee product.
IV.3	**Operational Programme contributions paid to final recipients in equity/venture capital**	//	If the holding fund signed with the specific fund (= financial intermediary) only on funding agreement for different types of equity/venture capital product, we suggest group them together in one section IV.3. If the holding fund signed with the sam specific fund (= financial intermediary) a separate funding agreement for each type equity/venture capital product, the entire section IV.3 should be repeated as mar times as many funding agreements for different equity/venture capital products hav been signed.

IV.3.1	Name of equity/venture capital product	text	**"Venture capital investments"**
IV.3.2*	Number of final recipients supported	number	**11**
IV.3.2.1*	out of which large enterprises		Total number of large enterprises which signed a contract for equity/venture capit product with the specific fund, and to which the latter effectively made investme until the end of 2013. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should b understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EU 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.
IV.3.2.2*	out of which SMEs	number	**1**
IV.3.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	**10**
IV.3.2.3*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with equity/venture capital product. "Urba projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urba development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.

IV.3.2.4*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope o sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but to which the specific fund effectively mad investment until the end of 2012.
IV.3.3*	Number of equity/venture capital investments made in line with agreements signed between a managing authority and a specific (equity/venture capital) fund	number	**14**
IV.3.4	Amounts of Operational Programme contributions paid to investments made in line with agreements (in EUR)	number (amount)	**4.203.432,1**
IV.3.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	**1.552.211,66**
IV.3.5	Date of signature of funding agreement between managing authority and specific fund for this equity/venture capital product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between holding fund and specific fund fo the venture capital/equity product.
IV.4	**Operational Programme contributions paid to final recipients in other financial products**	//	"Other financial product" means the products other than those covered by th provisions under sections IV.1.1, IV.2.1, IV.3.1 of this template. Under section IV the products like guarantee fee subsidies, interest rate subsidies and other products i line with section 4.3 of the Guidance Note on Financial Engineering Instrumen (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011) should be reporte If the holding fund signed with the specific fund only one funding agreement fo different types of other financial product, we suggest to group them together in on section IV.4. If the holding fund signed with the same specific fund a separa funding agreement for each type of other financial product, the entire section IV should be repeated as many times as many funding agreements for different oth financial products have been signed.

IV.4.1	Name of other financial product	text	Name of other financial product supported with Operational Programme resourc and offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients or for tl benefit of final recipients. The name of other product should not be confused wi with the name of the specific fund or the fund manager.
IV.4.2*	Number of final recipients supported	//////////////////////////////////////	// //
IV.4.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises supported with other financial product. Based c the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes (this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with mo than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of EUR 43 million.
IV.4.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises(SMEs) supported with oth financial product. Definition of a "SME" according to Article 2.1 of the Commissic Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small and medium-size enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less than 250 persons ar which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annu balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.4.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of micro-enterprises supported with other financial product. Definitic of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commission Recommendatic of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs less than 10 persor and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR million.
IV.4.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals supported with other financial product. "Individual: means all natural persons not covered by the definition of enterprise in tl Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 of tl Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the national legislation.
IV.4.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with other financial product. "Urba projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urba development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.4.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope (sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but are supported with other financial product.

IV.4.3	Amounts of Operational Programme contributions paid to the final recipients (in EUR)	number (amount)	Amounts of Operational Programme contribution i.e. ERDF/ESF + national publ and private co-financing, paid to final recipients or paid for the benefit of fin recipients (in a case when the subsidy is paid directly to the financial intermediary should be indicated in the section. Other resources (e.g. commercial bank resourc or additional regional contributions) which contribute to this product but do n constitute part of the Operational Programme should not be reported in this sectio This section refers to the amounts of Operational Programme effectively disburse means paid into the account of the final recipients or to the benefit of final recipient until the end of 201 Resources returned to the operation from investments in final recipients are n considered amounts of Operational Programme contributions. Consequentl resources returned to the operation and either reinvested in final recipients or paid final recipients or for the benefit of final recipients) should not be reported in th section.
IV.4.3.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of amount indicated in section IV.4.3, provide from Structural Funds (ERDF and ESF) and paid to final recipients or paid for th benefit of final recipients until the end of 2012.
IV.4.4*	Number of other financial products provided to final recipients	number	Total number of final recipients supported with other financial product.
IV.4.5	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this (other) financial product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fur for the other product.
IV.5	**Indicators**	///	// ///
IV.5.1*	Number of jobs created	number	Core indicator n°1 for ERDF and CF at OP level (definition: gross direct jobs created, full time equivalents, Source: "Working Document No. 7. Indicative Guidelines on evaluation methods: Reporting on core indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund" (http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/working/sf2000_en.htm). Given the specificity of FEI operations under the ESF Operational Programmes, we suggest MAs to provide, if possible, information on number of participants in operations (in accordance with Annex XXIII of the Implementing Regulation 1828/2006). This information should be provided cumulatively from the year when operation was set-up until the end of the reporting year (2012). This information could be filled in the 'comment' box. Consequently, an appropriate comment i.e. 'not

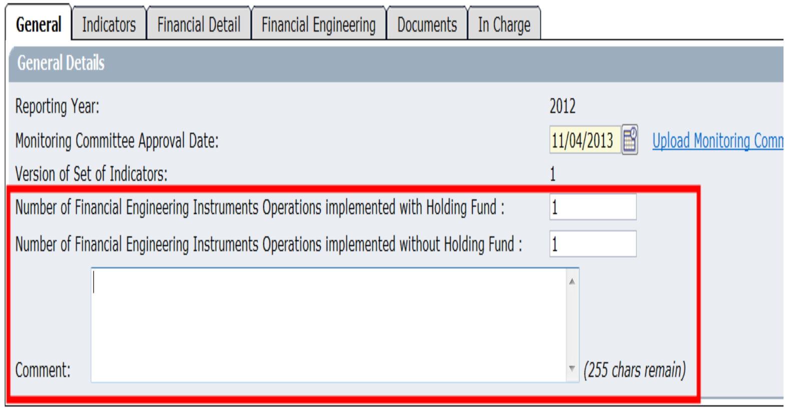
			applicable' should be filled in Section IV.5.1 for ESF programmes.

Updated on: 30/04/2013

No.	Required information/data	Required format	Instruction
Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without a holding fund		//	Sections marked with "*" are optional, however we encourages Managing Authorities to complete these sections.
II. Description and identification of the entities which implement financial engineering instrument - level of the specific fund implemented without a holding fund (Article 67(2)(j)(i&ii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		//	Sections II.1 – II.6 relate to a specific fund and should be repeated accordingly for each specific fund implemented without a holding fund
II.1	Financial engineering instrument (name and registered place of business)	text	**Revolving Fund for Subsidized Financing, Bologna, Italy**
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)?	//	//
	(a) financial engineering instruments for enterprises	radio button • • •	choice of only 1 option allowed
	(b) urban development funds		
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing		
II.3	Type of financial product offered by the financial engineering instrument to the final recipients	//	//
II.3.1	equity	clicking box •	choose minimum 1 and maximum 4 options

II.3.2	loan	clicking box ●	
II.3.3	guarantee	clicking box •	
II.3.4	other product (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	clicking box •	
II.4	Financial engineering instrument manager (name and registered place of business)	text	**Unifidi Emilia-Romagna Soc. Coop. R.L., Bologna (BO), via Brugnoli 6.**
II.7	**Legal status of the financial engineering instrument**	//	//
	independent legal entities governed by agreements between the co-financing partners or shareholders	radio button • •	choice of only 1 option allowed
	separate block of finance within a financial institution		
II.6	Date of signature of funding agreement with managing authority	DD/MM/YYYY	**25/10/2012**
III. Operational Programme contributions paid to the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		//	Sections III.2 - III. 4 relate to the contributions paid by the MA to the specific fund.
III.2	Operational Programme contributions paid to the specific fund	//	//
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds paid to the specific fund	//	//
III.2.1.1*	ERDF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**3.508.088,18**
III.2.1.2	ERDF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**3.508.088,18**

III.2.1.3*	ESF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	ESF allocation from this operational programme committed in the funding agreement signed between a managing authority and a specific fund should be reported in this section.
III.2.1.4	ESF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	ESF amounts of assistance effectively paid to the specific fund, means the ESF assistance committed in the funding agreement and paid-into the account of the specific fund. If part of ESF assistance has been withdrawn from the specific fund then the MA should report a net ESF amount (ESF amount paid –ESF amount withdrawn) in this section.
III.2.2	Amounts of national co-financing paid to the specific fund	//	//
III.2.2.1*	National public co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**5.991.911,82**
III.2.2.2	National public co-financing paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**5.991.911,82**
III.2.2.3*	National private co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	number (amount)	**14.250.000,00**
III.2.2.4	National private co-financing paid to the specific fund (in EUR)	number (amount)	**5.803.194,00**

III.2.3	Other ERDF or ESF Operational Programme(s) providing contributions to the specific fund	radio button • •	Titles and CCI numbers of other Operational Programme(s) contribu reported in this section. If the reply is "Yes", the CCI numbers of other C 
III.3*	Amounts of other assistance paid to the specific fund outside this Operational Programme (in EUR)	number (amount)	This section relates to funding paid to the specific fund which does not constitute part of the Operational Programme concerned. As the national/ regional authorities or any other body or investor may decide to provide additional funding to a specific fund, the optional section III.3 cover this possibility.
III.4	Management costs and fees paid to the specific fund (in the meaning of Article 78(6)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	number (amount)	**123.404,88**
IV. Operational Programme contributions paid by financial engineering instrument(s) to final recipients (Article 67(2)(j)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		//////////////////////////////////////	//

IV.1	Operational Programme contributions paid to final recipients in loans	////////////////////////////////////	**3.868.796,00**
IV.1.1	Name of loan product	text	**"Loans for SMEs and microenterprises to support investment for energy saving purposes"**
IV.1.2*	Number of final recipients supported	number	**36**
IV.1.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises which signed a contract for loan product with the specific fund, and to which the latter disbursed a loan (or a part of loan) until the end of 2012.Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.

IV.1.2.2*	out of which SMEs	number	**20**
IV.1.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	**16**
IV.1.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals who signed a contract for loan product with the specific fund, and to whom the latter disbursed a loan (or a part of loan) until the end of 2012. "Individuals" means all natural persons not covered by the definition of enterprise in the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 of the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the national legislation.
IV.1.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with loan. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.1.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but are supported with loan.
IV.1.3*	Number of loan contracts signed with final recipients	number	**52**
IV.1.4*	Total value of loans committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	number (amount)	**16.530.815,00**

IV.1.4.1*	out of which Operational Programme contributions	number (amount)	**6.612.326,00**
IV.1.5	Amounts of Operational Programme contributions paid to final recipients in loans (in EUR)	number (amount)	**3.868.796,00**
IV.1.5.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	**1.428.639,74**
IV.1.6	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this loan product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fund for the loan product.
IV.2	**Operational Programme contributions paid to final recipients in guarantees**	//	If the holding fund signed with the specific fund (= financial intermediary) only one funding agreement for different types of guarantee product in relation to loans or to other risk-bearing instruments, we suggest to group them together in one section IV.2 If the holding fund signed with the same specific fund (= financial intermediary) a separate funding agreement for each type of guarantee product, the entire section IV.2 should be repeated as many times as many funding agreements for different guarantee products have been signed.

IV.2.1	Name of guarantee product	text	Name of guarantee product supported with Operational Programme resources and offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients. The name of guarantee product should not be confused with the name of the specific fund or the fund manager. For different guarantee products under the same funding agreement, there is no need to provided names of each guarantee product but one general description, for example: "Guarantees for SMEs".
IV.2.2*	Number of final recipients supported	//	//
IV.2.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.
IV.2.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises(SMEs) to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were effectively (fully or partially) disbursed until the end of 2012. Definition of a " SME" according to Article 2.1 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.2.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of micro-enterprises to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. Definition of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs less than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 2 million.

IV.2.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals to whom the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. "Individuals" means all natural persons not covered by the definition of enterprise in the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 of the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the national legislation.
IV.2.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.2.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but to which the loans guaranteed with Operational Programme contribution were (fully or partially) disbursed until the end of 2012.
IV.2.3*	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed with final recipients (in EUR)	number (amount)	Operational Programme contribution is not equal to the total value of guarantee(s). In line with section 4.1 of the Guidance Note on Financial Engineering Instruments (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011), amounts of Operational Programme contributions should be based on the appropriate multiplier ratio and cover only expected and unexpected losses from loans. Therefore, the amounts requested in this sections are the Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed, irrespective whether the loan was disbursed or not.
IV.2.4	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts for loans paid to final recipients (in EUR)	number (amount)	Operational Programme contribution is not equal to the total value of guarantee(s).In line with section 4.1 of the Guidance Note on Financial Engineering Instruments (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011), amounts of Operational Programme contributions should be based on the appropriate multiplier ratio and cover only expected and unexpected losses from loans. Therefore, the amounts requested in this sections are the Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed (for guarantees provided and guarantees committed) for the loans which were

			disbursed by the end of 2012.
IV.2.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of the amount indicated under IV.2.4. which were provided from Structural funds (=ERDF or ESF resources).
IV.2.5*	Number of loans paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed with final recipients	number	Number of loans disbursed (fully or partially) until the end of 2012 in respect of which the guarantees supported from Operational Programme contributions have been committed/provided.
IV.2.6	Amount of loans actually paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed (in EUR)	number (amount)	Total amount of loans guaranteed with OP resources and actually disbursed to final recipients.
IV.2.7	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this guarantee product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fund for the guarantee product.
IV.3	**Operational Programme contributions paid to final recipients in equity/venture capital**	//	If the holding fund signed with the specific fund (= financial intermediary) only one funding agreement for different types of equity/venture capital product, we suggest to group them together in one section IV.3. If the holding fund signed with the same specific fund (= financial intermediary) a separate funding agreement for each type of equity/venture capital product, the entire section IV.3 should be repeated as many times as many funding agreements for different equity/venture capital products have been signed.

IV.3.1	Name of equity/venture capital product	text	Name of equity/venture capital product supported with Operational Programme resources and offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients. The name of equity product should not be confused with the name of the specific fund or the fund manager. For different guarantee products under the same funding agreement, there is no need to provided names of each guarantee product but one general description, for example: "Venture capital investments".
IV.3.2*	Number of final recipients supported	//	//
IV.3.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises which signed a contract for equity/venture capital product with the specific fund, and to which the latter effectively made investment until the end of 2012. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.
IV.3.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises (SMEs) which signed a contract for equity/venture capital product with the specific fund, and to which the latter effectively made investment until the end of 2012. Definition of a " SME" according to Article 2.1 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.3.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of microenterprises which signed a contract for equity/venture capital product with the specific fund, and to which the latter effectively made investment (or a part of it) until the end of 2012. Definition of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs less than 10 persons and whose annual

			turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 2 million.
IV.3.2.3*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with equity/venture capital product. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.3.2.4*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but to which the specific fund effectively made investment until the end of 2012.
IV.3.3*	Number of equity/venture capital investments made in line with agreements signed between a managing authority and a specific (equity/venture capital) fund	number	Number of agreements with final recipients for which investment was made by end of 2012.
IV.3.4	Amounts of Operational Programme contributions paid to investments made in line with agreements (in EUR)	number (amount)	Amounts of Operational Programme contribution (i.e. ERDF/ESF + national public and private co-financing), paid to final recipients should be indicated in the section. Other resources (e.g. commercial bank resources or additional regional contributions) which contribute to this product but do not constitute part of the Operational Programme should not be reported in this section. This section refers to the amounts of Operational Programme effectively disbursed, means paid into the account of the final recipients until the end of 2012. Resources returned to the operation from investments in final recipients are not considered amounts of Operational Programme contributions. Consequently,resources returned to the operation and reinvested in final recipients should not be reported in this section.
IV.3.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of amount indicated in section IV.3.4, which was provided from Structural Funds (=ERDF & ESF resources).

IV.3.5	Date of signature of funding agreement between managing authority and specific fund for this equity/venture capital product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between holding fund and specific fund for the venture capital/equity product.
IV.4	**Operational Programme contributions paid to final recipients in other financial products**	//	"Other financial product" means the products other than those covered by the provisions under sections IV.1.1, IV.2.1, IV.3.1 of this template. Under section IV.4 the products like guarantee fee subsidies, interest rate subsidies and other products in line with section 4.3 of the Guidance Note on Financial Engineering Instruments (COCOF-10-0014-05 of 08/02/2011) should be reported. If the holding fund signed with the specific fund only one funding agreement for different types of other financial product, we suggest to group them together in one section IV.4. If the holding fund signed with the same specific fund a separate funding agreement for each type of other financial product, the entire section IV.4 should be repeated as many times as many funding agreements for different other financial products have been signed.
IV.4.1	Name of other financial product	text	Name of other financial product supported with Operational Programme resources and offered by specific fund (=financial intermediary) to final recipients or for the benefit of final recipients. The name of other product should not be confused with with the name of the specific fund or the fund manager.
IV.4.2*	Number of final recipients supported	//	// //
IV.4.2.1*	out of which large enterprises	number	Total number of large enterprises supported with other financial product. Based on the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 and for purposes of this document, by "large enterprises" should be understood the enterprises with more than 250 employees and a turnover of > EUR 50 million / balance sheet total of > EUR 43 million.

IV.4.2.2*	out of which SMEs	number	Total number of small and medium-sized enterprises(SMEs) supported with other financial product. Definition of a "SME" according to Article 2.1 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003, i.e. small and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ less than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.
IV.4.2.2.1*	out of which micro-enterprises	number	Total number of micro-enterprises supported with other financial product. Definition of a "microenterprises" according to Article 2.3 of the Commission Recommendation of 2003/361/EC of 6 May 2003 i.e. enterprises which employs less than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 2 million.
IV.4.2.3*	out of which individuals	number	Total number of individuals supported with other financial product. "Individuals" means all natural persons not covered by the definition of enterprise in the Commission Recommendation 2003/361/EC of 6 May 2003 (Title I, Article 1 of the Annex 1) or not covered by the definition of legal person in the national legislation.
IV.4.2.4*	out of which urban projects	number	Total number of urban projects supported with other financial product. "Urban projects" means the projects included in the integrated plan for sustainable urban development and/or regeneration or structured in public-private partnerships.
IV.4.2.5*	out of which other recipients supported	number	Total number of other types of final recipients, which do not fall under the scope of sections IV.4.2.1* -IV.4.2.3*, but are supported with other financial product.

IV.4.3	Amounts of Operational Programme contributions paid to the final recipients (in EUR)	number (amount)	Amounts of Operational Programme contribution i.e. ERDF/ESF + national public and private co-financing, paid to final recipients or paid for the benefit of final recipients (in a case when the subsidy is paid directly to the financial intermediary), should be indicated in the section. Other resources (e.g. commercial bank resources or additional regional contributions) which contribute to this product but do not constitute part of the Operational Programme should not be reported in this section. This section refers to the amounts of Operational Programme effectively disbursed, means paid into the account of the final recipients or to the benefit of final recipients, until the end of 2012. Resources returned to the operation from investments in final recipients are not considered amounts of Operational Programme contributions. Consequently, resources returned to the operation and either reinvested in final recipients or paid to final recipients or for the benefit of final recipients) should not be reported in this section.
IV.4.3.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	number (amount)	This section relates only to this part of amount indicated in section IV.4.3, provided from Structural Funds (ERDF and ESF) and paid to final recipients or paid for the benefit of final recipients until the end of 2012.
IV.4.4*	Number of other financial products provided to final recipients	number	Total number of final recipients supported with other financial product.
IV.4.5	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this (other) financial product	DD/MM/YYYY	Date of signature of funding agreement between a holding fund and a specific fund for the other product.
IV.5	**Indicators**	//////////////////////////////////////	//

IV.5.1*	Number of jobs created	number	Core indicator n°1 for ERDF and CF at OP level (definition: gross direct jobs created, full time equivalents, Source: "Working Document No. 7. Indicative Guidelines on evaluation methods: Reporting on core indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund" (http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/working/sf2000_en.htm). Given the specificity of FEI operations under the ESF Operational Programmes, we suggest MAs to provide, if possible, information on number of participants in operations (in accordance with Annex XXIII of the Implementing Regulation 1828/2006). This information should be provided cumulatively from the year when operation was set-up until the end of the reporting year (2012). This information could be filled in the 'comment' box. Consequently, an appropriate comment i.e. 'not applicable' should be filled in Section IV.5.1 for ESF programmes.